ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 26 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5974

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

DUE DINAMICHE NAZIONI IN MARCIA

La Polonia saluta in Ciano l'Italia mussoliniana

Beck: Continueremo a sviluppare quel valore impagabile che è rappresentato dall'amicizia fra i due popoli

Ciano: Una mutua comprensione dei nostri sforzi e dei nostri intenti spontaneamente ci unisce

Dal Baltico all'Adriatico

nome di Galeazzo Ciano è ai storicamente legato alla struzione dell'Europa. Tale struzione ha due date: una ativa ed una positiva. La na è quella di Stresa, dove ncia ed Inghilterra diedero une prova, coi loro uomini parrucca, di essere costituzalmente impossibilitate a prendere le nuove realtà già andavano maturando, cui lo sforzo di Mussolini are un po' di luce in quei velli obnubilati rimase frusto in partenza; la seconda è ta alla creazione dell'Asse a-Berlino. Con quella si de un capitolo che poteva he prevedere una politica ttiva dell'Europa, cioè un le, sotto un certo aspetto, di ine e di sapore democratici; sta segna il momento — Mussolini lucidamente previ— in cui i regimi autoritari pono gli indugi e, portati dal ente moto della loro rinascidecidono di sostituirsi ai vectarlati edifici della Lega girina nella riorganizzazione rapporti fra Stati, Governi poli.

questo punto incomincia il ndato di Galeazzo Ciano nelpolitica estera italiana. Il e ha indovinato la scelta. La va strada che il Suo geniale aboratore dovrà percorrere, erto difficile; porterà a molorprese; richiederà doti d'ino e senso di comando come mai. Fortunatamente Gazo Ciano non è un uomo chio che debba adattare il vello alle nuove esigenze delRivoluzione fascista; è un entico figlio della Rivoluzio- Su lui non pesano i sedinti ideologici del passato. saprà superare certe anchiità sentimentali che una poa estera rivoluzionaria non tollerare: correrà diritto ai vi obiettivi con rapidità e siezza di personali interventi. Oggi il nostro valoroso Minio degli Esteri è a Varsavia, tosamente accolto da una Nae verso la quale l'amicizia iana esisteva anche quando può dire non esistessero, o si, i rapporti politici. Per i grandi popoli cattolici, leda tanta comunione di fatti di sentimenti, l'amicizia era specie di ricchezza non uttata: non andava al di là commemorazioni e degli mbi culturali. Eppure dal tico all'Adriatico, dalla Poia all'Italia corrono terrivivono popoli e operano che sono le forze decisive a Medieuropa. Territori, poe Stati, malgrado le loro erse nature e i loro non mediversi interessi regionali, ultano legati da rapporti di erdipendenza, per cui non sono essere trattati isolataente, ma sul piano di una colborazione collettiva.

L'opera del giovane statista aliano è incominciata con queluminosa realtà. Galeazzo ano è andato e va dove l'Itanon era mai andata, nè poliamente arrivata. I miopi, le ime decrepite, gli sfaccendati becilli di cui son pieni i coridoi parlamentari e le farmacie olitiche di ogni Paese, vorrebero misurare i risultati di ogni iaggio sulla carta geografica.

Sono gli stessi che consigliano una volta al giorno prudenza all'Italia fascista, non accorgendosi che forse il mondo non conobbe mai uomo politico più prudente e tempestivo di Mussolini. Non sanno essi che i risultati della politica si giudicano non dalla cronaca, ma dalla Storia; cioè dalle risultanze dei fatti quando sieno nel loro pieno sviluppo.

Dal punto di vista storico, la situazione è questa. Clemenceau — padreterno cruccioso di Versaglia — aveva nettamente intuito le necessità fondamentali di una Francia egemonica nel dopoguerra. L'ordine nuovo europeo doveva essere sopra tutto antitedesco e antitaliano. Per circa tre lustri il giuoco riesce. La Polonia, la Ceko-Slovacchia, la Romania, la Bulgaria e la Jugoslavia, malgrado le negazioni e le molte foglie di fico ginevrine, sono le alleate militari della Francia. La diplomazia del Quai d'Orsay interviene a dirimere gl'inevitabili urti fra queste Potenze, al tempo stesso che lo Stato Maggiore francese offre piani, istruttori ed armi ai loro giovani eserciti. Persino l'Austria e l'Ungheria — umiliate dal controllo e inchiodate nel disarmo — se vogliono vivere, debbono fare, di quando in quando, l'occhio dolce verso Parigi.

Parlare oggi della Piccola Intesa è come chiamare in vita dai sepolcri affondati nelle sabbie desertiche, le ben composte mummie dei faraonidi; tanto è corsa veloce la vita politica dell'Europa in questi ultimi anni! Ma la Piccola Intesa fu il capolavoro della Francia contro la Germania e contro l'Italia, la astuta vittoria diplomatica dopo l'incerta vittoria militare. Sul corpo lacerato, ma pur gagliardo, della Germania, pesavano le minacce di un nuovo assedio militare dall'est; noi avevamo la freccia sul fianco dell'Adriatico: freccia gallica, soltanto gallica, che non potremo dimenticare mai, perchè è il simbolo dell'ingratitudine e del tradimento perpetrati freddamente e baldanzosamente contro l'alleato. Varsavia, Praga, Bucarest, Belgrado erano capitali di Stati vassalli, sottoposti al controllo militare di Parigi.

C'è qualcuno che, pur sprovvisto di senso storico, osi non accorgersi che qualche cosa è mutata? L'egemonia francese dal Baltico all'Adriatico è crollata per sempre. I conti dello Stato Maggiore francese non tornano più. La biscia di Praga si è rivoltata al ciarlatano. La situazione franco-inglese (a dire il vero, gl'inglesi c'entravano solo per onore di firma: onore anglicano, cioè formale, burocratico, non direttamente impegnativo), è stata sostituita dalle Potenze dell'Asse; le quali non mirano all'egemonia sulle Nazioni amiche, ma alla loro indipendenza, al pieno libero esercizio delle loro possibilità politiche, economiche e militari.

E questa situazione, veramente nuova nella vita dell'Europa, che ha ormai ridotto di molte parti l'abusivo bottino di guerra della Francia, non è l'avventura di un viaggio diplomatico più o meno fortunato, ma la somma di una successione di fatti il cui dettato non può subire alterazioni polemiche se non per apparire più chiaro e risuonare di più alta eloquenza. Nata a Versaglia, arbitra di tutti i destini d'Europa, la Francia è oggi una Nazione assediata sul suo intero confine di terra. Aveva tutte le strade aperte, da Mosca a Bucarest, da Madrid ad Ankara: ora le ha tutte chiuse. Gli sbarramenti dell'Asse sono ogni giorno più formidabili. Essa, che non ha vinto militarmente la guerra, ora l'ha perduta anche diplomaticamente. Doveva battersi almeno dieci volte: ma gl'inglesi non erano come oggi disposti a tornare sul continente, a imbottirsi di marmellate e di reumi; ha perciò preferito portare i ceri della sua miscredenza al tempio della fortuna volubile.

Naturalmente non mancano coloro che credono d'interpretare certe passeggere crisi interne dei giovani Stati, che già furono, sotto la cupola dell'impostura societaria, mancipi di Parigi, come parziali arresti se non addirittura arretramenti della nuova situazione europea dominata dall'Asse. Sono casi di ottusità politica che durano quanto può durare l'eco di un articolo uscito dalle penne maestre del Quai d'Orsay. L'amicizia italo-jugoslava sopravvive al Ministero Stojadinovic perchè gli uomini politici, in regimi ancora legati al vecchio costume parlamentare, sono contingenze. Ciò che vale è l'amicizia. Questa è nata tempestivamente sotto l'impulso di fatti e di realtà permanenti. Le oche del Quai d'Orsay — forse saranno cigni, perchè in Francia tutto s'ingentilisce — possono starnazzare fino a perdere le penne; ciò che è stato costruito, non può più essere abbattuto. L'Italia fascista rispetta scrupolosamente la politica interna della vicina Monarchia e la pace adriatica continua.

Così dicasi dell'amicizia italo-magiara. Le malignità dei gazzettieri di Francia sono state annegate nel Danubio dal Conte Teleki. Salendo al potere, il suo primo pensiero è corso a Mussolini, al supremo, invitto regolatore della vita europea. Parigi aveva seminato i suoi grandi avvocati nei Paesi vassalli: la sua era una politica di clientele. Mussolini, invece, mira ai popoli e agli Stati secondo la legge storica di cui Egli possiede la divinazione. Ecco perchè la Francia non potrà più tornare là donde fu espulsa come inquietante fattore di disordine; ed ecco perchè — malgrado il riarmo inglese, l'isteria bellicista di Roosevelt e la febbre gallica — l'Asse, soltanto l'Asse, è arbitro per oggi e per domani dei nuovi destini europei.

RINO ALESSI

L'ex Ambasciatore polacco a Madrid sbarcato a Marsiglia

TOLONE, 25

Il cacciatorpediniere «Fortune» è arrivato a Tolone proveniente da Valencia, avente a bordo l'Ambasciatore di Polonia a Madrid con l'addetto dell'Ambasciata, l'autista e le loro famiglie. Inoltre si trovano a bordo sei profughi francesi e due svizzeri.

UN MESSAGGIO DEL DUCE

La Polonia fattore indispensabile dell'equilibrio politico europeo

VARSAVIA, 25

La «Gazeta Polska» pubblica con grande rilievo il seguente messaggio del Duce:

«Vent'anni or sono il popolo italiano salutò fervidamente la resurrezione della Polonia. Sembrò mirabile allora lo sforzo con il quale la Nazione polacca rialzava le sue insegne e rivendicava con le armi dei suoi eroici legionari l'indipendenza e l'unità della Patria. Più mirabile è l'opera con la quale, in questi 20 anni, la Polonia è riuscita a costruire una struttura politica e militare, che le assicura quel posto fra le grandi Potenze, al quale essa ha diritto, e quella importante funzione nella vita dell'Europa alla quale essa è chiamata dalla sua posizione geografica e dalla sua tradizione storica.

Oggi non è possibile affrontare i problemi dell'equilibrio politico e della convivenza fra le Nazioni europee senza la collaborazione della Polonia. Ed è in questo che si rivela, in tutto il suo significato, l'opera compiuta dal Maresciallo Pilsudski e da coloro che hanno saputo preservarne con fedeltà lo spirito e continuarne l'azione. Sorta dal coraggio e dalla tenacia dei suoi figli, la nuova Polonia, come l'Italia fascista, è stata costruita dalla volontà di una giovane generazione di soldati. Agli antichi legami di civiltà che uniscono i nostri due popoli si è aggiunto, in questi anni, il vincolo di questa comunanza ideale che dà all'amicizia dei nostri due Paesi, con l'armonia dei loro interessi politici, una base permanente reale».

Festa dal confine a Varsavia

Omaggio di fiori a Edda Ciano Mussolini - Eccezionale calore d'entusiasmo - Una grandiosa dimostrazione di goliardi

Due ore di colloquio col Ministro degli Esteri polacco

VARSAVIA, 25

Il primo saluto della Polonia al Conte Ciano, che era accompagnato dalla Contessa Edda Ciano Mussolini, è stato porto alla frontiera, stamane alle 5.10, dal Conte Kozichoski del Ministero degli Esteri. Al confine si trovava pure l'Ambasciatore d'Italia, il quale è salito sul treno speciale.

Folle acclamanti

Durante il percorso fino a Varsavia il convoglio è fatto segno a cordialissime dimostrazioni popolari.

Molti polacchi gridano il loro evviva in lingua italiana e continuano la manifestazione di entusiasmo anche dopo che il treno è partito. A Piotrkuw il treno si ferma alle 10.15. Lo schieramento di autorità, di reparti militari, di associazioni e di folla è ancora più imponente. Qui il Conte Ciano scende dal treno, accompagnato dall'Ambasciatore di Polonia a Roma. Una banda militare intona la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il Ministro Ciano passa in rivista uno schieramento che si estende per centinaia di metri. Si intrattiene con lo Starosta del distretto, col Presidente della città e con un vecchio legionario di Pilsudski, i quali gli vengono presentati dall'Ambasciatore di Polonia presso il Quirinale. Le acclamazioni della folla assumono un tono altissimo. Echeggiano gli evviva all'Italia, a Mussolini e a Ciano. Molti polacchi levano il braccio nel saluto fascista. Quando la banda intona l'Inno dei legionari, la folla canta in coro. Si odono i versi che rievocano la creazione delle prime legioni polacche in Italia: «Dai Dombrovski, dalla terra d'Italia alla terra di Polonia». La folla è commossa e come rapita dal ricordo delle gesta eroiche che accomunarono italiani e polacchi nelle guerre per l'indipendenza. Una bambina offre al Conte Ciano un fascio di fiori di campo. La scena è ravvivata da un magnifico sole che fa rifulgere i colori della campagna. Il treno riparte quindi verso la capitale dove giunge alle 12.25.

Il cordialissimo incontro

Sul marciapiede della Stazione decorata con grandi bandiere italiane e polacche è schierata una compagnia di aviazione con musica e bandiera. Appena il Conte Ciano appare alla porta del suo vagone, in uniforme di Luogotenente Generale della Milizia, la musica intona la Marcia Reale e il Ministro Beck gli si fa incontro. Fra i due Ministri viene scambiato un cordialissimo saluto. Il Ministro Beck presenta al Conte Ciano le più alte personalità polacche convenute a salutarlo, fra cui il Sottosegretario agli Esteri Szembek, il Presidente della città, il Commissario del Governo, il Comandante del Corpo d'Armata di Varsavia, il direttore del Gabinetto del Ministero degli Esteri e il direttore del protocollo diplomatico.

Il Conte Ciano passa quindi davanti allo schieramento composto dai funzionari dell'Ambasciata d'Italia e dagli italiani di Varsavia, che lo acclamano entusiasticamente. La Contessa Ciano saluta cordialmente la signora Beck, che le offre un fascio di rose rosse e riceve dalla consorte del R. Ambasciatore d'Italia un magnifico fascio di orchidee. La musica intona ora l'inno nazionale polacco, mentre gli ospiti con il seguito si avviano all'uscita. Il Conte Ciano prende posto in un'automobile con il Ministro Beck e la Contessa in un'altra vettura con la signora Beck. Al passaggio delle automobili dirette a palazzo Blanc, la folla assiepata sulla grande via Jerosolimska, applaude lungamente gridando: «Viva l'Italia», «Viva Mussolini», «Viva Ciano!» Un'altra dimostrazione è improvvisata nella piazza Teatralmy davanti al palazzo Blanc.

Alle ore 14 i Conti Ciano hanno partecipato ad una colazione intima all'Ambasciata d'Italia.

Dinanzi all'Ambasciata d'Italia

Una grandiosa fervidissima manifestazione di simpatia per l'Italia, tanto più significativa in quanto avvenuta per un'improvvisa iniziativa degli studenti universitari polacchi, si è svolta verso le ore 15 davanti al palazzo dell'Ambasciata. All'uscita dalle lezioni tutti gli allievi dell'Università e del Politecnico si sono avviati attraversando le vie al canto di inni nazionalisti intramezzati da acclamazioni e da «Evviva all'Italia fascista» verso la piazza Dombrowski, dove è la sede della nostra rappresentanza diplomatica. La grande piazza ed il giardino che vi sta al centro sono apparsi presto letteralmente gremiti dalla folla degli studenti, mentre un'altra folla di cittadini affluiva dalle strade adiacenti. Questa massa imponente di varie migliaia di persone riempiva la piazza di un clamore festoso e grida altissime, agitando in aria i caratteristici berretti goliardici ed i cappelli. Le acclamazioni e gli evviva poderosi sono penetrati attraverso le doppie finestre dell'appartamento ed hanno raggiunto il salone nel quale si trovava il Ministro degli Esteri italiano. Un avvenimento del genere in onore di un Ministro estero non si ricorda a Varsavia. All'insistenza appassionata della manifestazione Galeazzo Ciano ha voluto cordialmente rispondere affacciandosi al balcone.

Quando il giovane Ministro è apparso alla folla le acclamazioni hanno assunto una intensità imponente. Le grida di «Viva l'Italia», «Viva il Duce» scandite in polacco ed in italiano da migliaia di voci si sono propagate con una cadenza trionfale. Galeazzo Ciano sorridente ha ammirato per vari minuti lo spettacolo magnifico della gioventù polacca poi in uno slancio cordialissimo, alzando il braccio nel saluto fascista ha gridato in polacco «Niech Zyje Polska» (Viva la Polonia).

La manifestazione si è protratta ancora a lungo dopo che il Conte Ciano, salutando ripetutamente la folla, si è ritirato dal balcone.

Da Sladkowski e Ridz Smigly

Alle ore 16 il Conte Ciano, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia ha portato una grande corona d'alloro sull'Ara dedicata al Milite Ignoto polacco.

Alle ore 16.15, S. E. Ciano si è recato dal Presidente del Consiglio polacco, Gen. Slowoi Sladkowski. Il Presidente del Consiglio ha restituito la visita al Conte Ciano a Palazzo Blanc. Il Ministro degli Esteri d'Italia, accompagnato dal Ministro Beck, si è poi recato dal Maresciallo Smigly Ridz, Comandante supremo delle forze armate polacche.

Il colloquio col Presidente del Consiglio polacco è durato 20 minuti. Il Ministro Ciano ha rimesso personalmente al Generale Sladkowski il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il colloquio del Conte Ciano col Generale Smigly Ridz è durato oltre mezz'ora. Il Ministro Ciano ha offerto al Maresciallo la Croce di guerra italiana. Nei due colloqui il Conte Ciano era accompagnato dal Ministro Beck, dall'Ambasciatore d'Italia a Varsavia e dall'Ambasciatore polacco a Roma. Il conte Ciano, assieme al Ministro Beck, si è recato quindi al Ministero degli Esteri.

I due Uomini di Stato sono rimasti soli a cordiale colloquio per due ore, dalle 17 alle 19.10. Il Conte Ciano è rientrato a Palazzo Blanc dove ha ricevuto i giornalisti italiani ai quali ha fornito con grande cortesia particolari sulla visita fatta di cui si è dichiarato soddisfattissimo. Col Ministro Beck la conversazione ha avuto carattere cordialmente amichevole. In essa sono stati passati in esame tutti i problemi dell'ora attuale su gran parte dei quali le vedute dei due uomini politici sono risultate perfettamente concordi.

Durante il tragitto percorso dal Conte Ciano la folla polacca, la quale di solito è riservata e non partecipa quasi mai a manifestazioni pubbliche, si è spesso raccolta intorno all'automobile esprimendo con spontaneo calore la propria simpatia verso l'Italia e il suo Duce.

Il pranzo di gala

Di manifestazioni egualmente vivaci e simpatiche è stata oggetto la Contessa Edda Ciano Mussolini che visibilmente commossa ha risposto ringraziando. Come abbiamo annunciato erano da attendersi episodi del genere, ma questi hanno raggiunto un calore e una spontaneità tali quali non li avremmo mai preveduti. Ripetiamo che è rarissimo vedere una folla in grande entusiasmo anche in occasione di solennità patriottiche molto sentite. L'entusiasmo di oggi è eccezionale ed attesta chiaramente da quale parte vadano le simpatie della Nazione. Un pranzo di gala al Ministero degli Esteri seguito da un ricevimento ha chiuso la giornata. Al pranzo erano presenti tutte le alte cariche dello Stato, i Ministri, i sottosegretari, gli alti ufficiali e il mondo diplomatico.

Al ricevimento sono stati invitati i rappresentanti di tutte le alte sfere e i giornalisti italiani che sono oggetto di speciale simpatia.

I BRINDISI

Uniti nel passato e più nell'avvenire

VARSAVIA, 25

Al pranzo di gala offerto dal Ministro Beck in onore del Ministro degli Esteri d'Italia Conte Galeazzo Ciano, sono stati scambiati brindisi. Il Ministro Beck ha detto:

Eccellenza, salutandovi alla stazione di Varsavia ho avuto l'occasione di esprimervi la gioia del nostro Governo per il vostro arrivo. Noi vi siamo riconoscenti per il fatto che, nonostante i vostri impegni così importanti e così pieni di responsabilità, voi avete trovato un po' di tempo per noi e non avete esitato a intraprendere un lungo viaggioo attraverso l'Europa. Desidero ringraziare particolarmente la Contessa Ciano che ha voluto accompagnarVi. Nonostante la distanza Voi vi trovate in Polonia fra amici sinceri della vostra Patria. Il cammino che porta dall'Italia alla Polonia è stato tracciato dai secoli. Uomini di Stato, scienziati, artisti, hanno percorso questa serada migliaia di volte nelle due direzioni all'epoca della meravigliosa rinascenza della civiltà latina. Noi troviamo nei nostri due Paesi i segni indelebili delle loro opere e del loro pensiero. nI momenti difficili per i nostri due Paesi, e ogni Nazione che si rispetta ne ha e paga così il suo diritto e il suo posto fra gli altri popoli, invece degli artisti e degli uomini di scienza furono i soldati che, sprezzando gli impedimenti, accorsero a dare col loro sangue la più sublime testimonianza della più sicura amicizia, amicizia provata nelle ore critiche. Così noi siamo legato dalla tradizione di un'amicizia secolare e che cosa è che ci separa? Millecinquecento chilometri circa. Voi, signor Ministro, quale provetto aviatore sapete meglio di tutti quanto le distanze si siano accorciate all'epoca nostra. Del resto, se la distanza geografica non tratteneva quelli che un tempo, in penose condizioni, cercavano la via che unisce gli spiriti e i cuoi delle nostre Nazioni io credo non bisogna oggi esitare davanti a questa distanza allorchè ci proponiamo di approfondire la collaborazione amichevole dei nostri Governi per la difesa degli interessi dei nostri Stati e con la comprensione dei giusti interessi degli altri.

Le visite ufficiali sono sempre necessariamente più brevi di quanto non si vorrebbe che fossero. Io mi permetto ciononostante di esprimere la convinzione che il vostro soggiorno in Polonia, signor Ministro, permetterà di affermare in una maniera più profonda e immediata che le relazioni polacco-italiane non si limitino soltanto ai ricordi storici, ma che l'Italia fascista in marcia, in superbo sviluppo, e la Polonia che lavora con tutte le sue forze e con tutta la sua energia desiderano continuare a sviluppare anche in avvenire qual valore impagabile che è rappresentato dall'amicizia fra i due popoli.

Ispirato da questo desiderio alzo il mio bicchiere in onore di S. M. Vittorio Emanuele Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia, alla prosperità e la magnifica opera creatrice compiuta dal Grande Capo della Nazione italiana S. E. Mussolini e alla vostra personale.

Il Conte Ciano ha così risposto:

Vi sono molto grato delle cordiali parole che Voi mi avete rivolto e delle vostre amichevoli espressioni che trovano in me la più sincera e cordiale rispondenza. E' stata per me una vera gioia poter venire a Varsavia a visitare questo nobile Paese così distante nello spazio, così vicino al cuore dell'Italia che per secoli ha considerato la Polonia come la Nazione che lontana affermava e difendeva quegli stessi valori di civiltà che erano la forza e la gloria del popolo italiano. Antichissimi i vincoli esistenti tra i nostri due Paesi. Nè il tempo, nè le vicende hanno potuto indebolirli mai. Insieme noi abbiamo potuto attraversare i periodi più oscuri della nostra storia mantenendo intatte le nostre tradizioni nazionali, insieme abbiamo lottato con lo stesso spirito, con la stessa decisione, con la stessa volontà abbiamo saputo ricostruire e portare a nuova grandezza la nostra Patria. L'amicizia tra la Polonia e l'Italia ha radici profonde e sicure nella storia delle due Nazioni, la quale rivela non solo la comunanza ideale che ci unisce, ma le affinità permanenti che esistono tra i nostri interessi.

La Polonia e l'Italia sono due Nazioni al lavoro, un grandioso lavoro di rinnovamento e potenza nel quale sono impegnate, come Voi avete giustamente detto, tutte le energie dei due popoli. Una mutua comprensione dei nostri sforzi e dei nostri intenti spontaneamente ci unisce. Non soltanto guardando al passato, ma guardando all'avvenire noi sentiamo che la nostra amicizia sarà sempre più cordiale e profonda.

Voi avete, Eccellenza, contribuito efficacemente con la Vostra opera a rinsaldare i rapporti italo-polacchi e noi ricordiamo ancora insieme con gioia la vostra recente visita a Roma in compagnia della gentile signora Beck. Io spero che questo mio viaggio valga a dare un altro segno della schietta amicizia che l'Italia fascista nutre per il vostro Paese, della simpatia con la quale l'Italia fascista segue il lavoro col quale la Polonia è assurta in così breve tempo all'alto posto che oggi essa tiene fra le Potenze. E' con i voti più fervidi per la prosperità e grandezza della Polonia che io alzo il mio bicchiere in onore del Presidente della Repubblica polacca e bevo alla salute del vostro popolo, del vostro Governo e a quella personale di Vostra Eccellenza.

FIANCO A FIANCO

Amicizia e aspirazioni dell'Italia e della Polonia

VARSAVIA, 25

La stampa polacca pubblica una serie di lunghi articoli corredati dalle fotografie del Re Imperatore, del Duce e del Ministro degli Esteri italiano. Tutti i giornali sottolineano l'importanza della visita e mettono in rilievo l'amicizia italo-polacca.

La *Polska Zbrojna* dice che la visita del Conte Ciano costituisce l'espressione dell'amicizia immutabile ed inalterabile che unisce la Polonia e l'Italia. Rilevato che la simpatia reciproca dei due Paesi risale agli inizi della storia della Polonia ed è continuata nel tempo con la mutua comprensione delle tendenze e delle aspirazioni reciproche, il giornale scrive:

«Ciò è provato da fatti concreti che caratterizzano i sentimenti reciproci dei due popoli. L'atteggiamento adottato dall'Italia fin dal 1916 a proposito del problema dell'indipendenza polacca, il riconoscimento da parte dell'Italia delle frontiere della Polonia sono due fatti che provano il giusto apprezzamento per l'avvenire delle possibilità di evoluzione della Polonia come Potenza e fattore importante nella costellazione delle forze in Europa. Il potente sviluppo dell'Italia, sotto l'egida di Mussolini, e la politica estera veramente indipendente della Polonia contribuirà ancora più al riavvicinamento italo-polacco.»

Simpatia unanime

Il giornale rileva poi che le tendenze della politica estera della Polonia e dell'Italia non si sono mai impegnate in direzioni opposte e che ciò autorizza l'ottimismo a proposito dell'evoluzione delle relazioni future fra i due Paesi.

«Infatti, scrive, la politica estera polacca ha sempre apprezzato positivamente lo sviluppo dell'Italia sotto la guida di Mussolini e considera che la potenza dell'Italia costituisce un elemento necessario e indispensabile nella struttura dell'Europa del dopoguerra. Per questa ragione la Polonia ha sempre considerato con comprensione le giuste aspirazioni del popolo italiano, il cui dinamismo rivela numerosi punti comuni col dinamismo che caratterizza le aspirazioni polacche.

Il riconoscimento dell'Impero italiano da parte della Polonia è stato dettato da ragioni di amicizia e da ragioni ispirate al realismo politico dei dirigenti polacchi, che hanno compreso i vantaggi che la pace europea poteva trarre dalla collaborazione internazionale e dalla liquidazione dell'esperienza sanzionista. Il Conte Ciano troverà, certamente durante la sua visita una accoglienza cordiale che corrisponderà ai sentimenti che il popolo polacco nutri nei riguardi del popolo italiano.

Durante il suo soggiorno a Varsavia il Ministro degli Esteri italiano potrà convincersi che la simpatia e la comprensione per l'Italia sono diffuse in Polonia in tutti gli strati sociali; e che questa simpatia costituisce, nello stesso tempo uno degli elementi della politica della Polonia. La visita del Ministro degli Esteri italiano contribuirà, certamente, a rafforzare i legami di amicizia italo-polacca. La sua visita non nasconde nessuna intenzione diretta contro gli interessi legittimi e vitali di altre Potenze. La politica delle relazioni bilaterali costituisce il quadro delle relazioni italo-polacche e il mantenimento dei contatti personali tra i dirigenti della politica estera degli Stati amici costituisce un metodo di lavoro diplomatico moderno, i cui vantaggi sono universalmente riconosciuti.

Nella persona del Conte Ciano la Polonia saluta il rappresentante dell'Impero italiano, che con la guida del Re Imperatore e del Duce ha conseguito risultati magnifici in tutti i campi. L'Italia fascista, che ha messo in primo piano le virtù militari del popolo, ha la totale simpatia del popolo polacco. L'eminente Ospite italiano, intimo collaboratore del Duce, che è l'Uomo di Stato provvidenziale dell'Italia, avrà l'occasione di vedere la Polonia al lavoro.

Due soldati

L'*Express Poranny* osserva che tra la lotta dei patriotti polacchi per la libertà e la lotta per patriotti italiani esiste una analogia evidente. Questa lotta ha unito per lunghi anni i patriotti dei due Paesi in una identità di ideali e di sacrifici ed il sangue versato in comune ha suggellato l'amicizia dei due popoli. Così le due Nazioni si sono sempre date prove di amicizia e di comprensione per le reciproche aspirazioni. Su questa base la collaborazione italo-polacca si è sviluppata armonicamente, benchè l'Italia rivolga il suo interesse, soprattutto, nel bacino mediterraneo, mentre la Polonia rivolge la sua attenzione nella regione del Baltico. Tuttavia l'Italia e la Polonia si incontrano nella regione danubiana, dove hanno interesse a mantenere e a rafforzare la pace.

Il giornale rileva che, dopo gli avvenimenti del 1938, bisogna creare una atmosfera di pace e di collaborazione e che a questo scopo debbono tendere i contatti fra gli uomini di Stato e conclude:

«Le conversazioni Ciano-Beck sono tanto più preziose in quanto i due diplomatici sono stati soldati e parleranno facilmente un linguaggio comune. Al loro successo contribuirà anche lo spirito cordiale con il quale la Nazione polacca accoglierà il rappresentante dell'Italia».

Il *Warsawsky Dziennik Narodowy*, che traccia dettagliatamente le tappe caratteristiche dell'amicizia tradizionale italo-polacca, scrive che la Nazione polacca tutta intera saluta il Conte Ciano con soddisfazione.

Contatto chiarificatore all'inizio di un anno denso di eventi

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi del viaggio del Conte Ciano a Varsavia, scrive che la stampa polacca ed europea dà molto rilievo a questa visita del Ministro italiano degli Esteri in Polonia. In realtà essa si svolge dopo un anno di grandi eventi internazionali che non è rimasto senza profondi riflessi sugli interessi nazionali e sugli orientamenti politici della Polonia, e all'inizio di un nuovo anno, che si annuncia pur esso gravido di complessi e contrastanti movimenti politici europei, ma si deve subito dire che, per quanto notevole, questo incontro italo-polacco non porterà alcun atto diplomatico nuovo, nè alcuna decisione politica risolutiva. Non vi saranno firme di patti nè particolari risoluzioni nuove della Polonia in questo o quel senso. L'incontro è soprattutto un contatto chiarificatore tra le due Nazioni per l'esame delle istituzioni e dei problemi europei che investono i loro interessi e le direttive della loro politica.

Quattro fronti

Il giornale procede quindi a considerare questo esame notando come profondi rivolgimenti si siano compiuti nel 1938, soprattutto in una parte dell'Europa che più direttamente impegna gli interessi della Polonia. L'annessione alla Germania dell'Austria e della zona tedesca della Cecoslovacchia, hanno ingrandito il territorio ed elevato la potenza del terzo Reich, che è il più grande vicino occidentale della Polonia. La trasformazione, in edizione ridotta della Ceko-Slovacchia, il mutato indirizzo della sua politica, pongono un nuovo problema di generale assestamento dei rapporti politici ed economici in questa parte dell'Europa e fra gli Stati che vi confluiscono con i loro interessi. A questo si aggiungono i nuovi e più precisati orientamenti politici dell'Ungheria, della Jugoslavia e della Romania fra le due Potenze dell'Asse e le due «grandi democrazie» occidentali. Con questa mossa atmosfera europea, la Polonia come ogni grande Potenza, va definendo i suoi orientamenti attivi e passivi che non rimarranno senza influenza sul sistema europeo.

La Polonia è una nuova grande Potenza che sorge in Europa, mentre essa, con una forte consistenza numerica di 34 milioni di uomini a forte natalità e con un esercito sempre meglio attrezzato da una industria nazionale a rapido sviluppo, è oggi al quinto posto delle grandi Nazioni europee, con una funzione di equilibrio dettata dalle sue posizioni geografiche, fra la Germania e l'Urss, fra il complesso degli Stati baltici e gli Stati danubiani che sfociano nel Mar Nero.

A questo punto l'articolo prosegue osservando che, per comprendere il momento politico polacco, nei rapporti di quelli che sono i fermi indirizzi della politica italiana fondati sull'Asse Roma-Berlino, conviene individuare i suoi quattro fronti verso la Francia, la Russia, la Germania e i Paesi danubiani.

In armonia con l'Asse

Esaminato partitamente il quadro delle posizioni internazionali della Polonia, il giornale scrive che in esso si ambientano anche i rapporti italo-polacchi. Fra Italia e Polonia non esiste alcun atto politico scritto, alcun patto di amicizia. Non esiste, perchè non è necessario. L'amicizia fra l'Italia e la Polonia è un fatto naturale di tradizioni ultrasecolari. Iniziatasi con contatti spirituali e culturali dal 13.o e 14.o secolo, essa si è confermata durante le guerre italiane del Risorgimento ed è continuata durante la grande guerra, riconfermandosi nell'ottobre del 1938, quando a Monaco Mussolini ha sostenuto risolutamente, insieme a quella dei tedeschi, la causa nazionale dei polacchi e dei magiari nella revisione dei confini politici della Ceko-Slovacchia. Su queste basi l'esame degli interessi generali e particolari italo-polacchi e la loro definizione in senso collaborativo, in piena armonia con lo spirito e i grandi principii dell'Asse, appare pure nel complesso compito della politica polacca, destinato a svolgersi con cordialità e profitto per le due Nazioni e per l'Europa.

Isolamento delle democrazie
Gelosie e timori inglesi

LONDRA, 25

Il viaggio del Conte Ciano a Varsavia offre un facile pretesto alla stampa inglese odierna per distogliere l'attenzione del pubblico dal fiasco spagnolo. La stampa ha ricevuto istruzioni di far convergere sulla Polonia l'attenzione dell'opinione pubblica. Ciò mostra l'enorme apprensione dei circoli britannici per l'isolamento nel quale la Inghilterra va man mano trovandosi in Europa, segnatamente dopo il rifiuto di Franco di volersi avvicinare alle democrazie e dopo la entrata ufficiale del Manciukuò e dell'Ungheria nel patto anticomintern.

E' evidente lo sforzo di chi dirige la politica estera britannica di incanalare l'opinione pubblica inglese verso l'idea dell'utilità di staccare definitivamente la Polonia dalle sue naturali tendenze verso l'Asse per farla rientrare più fortemente sotto la sfera dell'influenza franco britannica. Con ovvia ispirazione i corrispondenti di quasi tutti i giornali inglesi da Varsavia, dal *Daily Telegraph* al *Manchester Guardian* affermano con gioia che nessun nuovo patto sarà firmato tra l'Italia e la Polonia durante il soggiorno del Ministro Ciano e che la Polonia si manterrà lontana da qualsiasi impegno con l'Asse.

Non vi potrebbe essere miglior segno per indicare le gravi apprensioni che desta il nuovo passo dell'Italia fascista.

Falso disinteresse francese

PARIGI, 25

La visita del Conte Ciano a Varsavia forma oggetto di scarsi commenti da parte della stampa francese. I giornali si accontentano di riferire la cronaca del soggiorno del Ministro degli Esteri d'Italia nella capitale polacca e ri riportare i commenti della stampa italiana e polacca. E' superfluo dire che non si manca di tentare di menomare la portata del viaggio che non riuscirà a modificare — secondo quanto fanno dire gli ambienti responsabili parigini — la politica polacca. Si insiste molto a Parigi sul fatto che Varsavia non rinuncerà alla sua alleanza con la Francia e che per conseguenza sul tema delle rivendicazioni italiane sarà difficile che l'Italia possa ottenere una benevola neutralità polacca.

Per un commentatore ufficioso resta tuttavia una circostanza da tenere particolarmente presente: la aspirazione polacca a diventare una Potenza coloniale, per la quale potrebbe approfittare della revisione dello statuto coloniale mondiale. Su questo punto l'azione di Varsavia potrebbe svilupparsi sullo stesso piano di quella tedesca e italiana; da qui un'inevitabile allontanamento della Polonia dalle democrazie, nonostante si insista a Parigi nel voler presentare la posizione attuale della Francia e della Granbretagna come molto migliorata da quella precedente a causa soprattutto della loro intensa politica di riarmo.

Quello che però tacciono i giornali francesi è il trattamento che la Francia ha riserbato all'emigrazione polacca sul suo territorio, emigrazione che è stata recentemente oggetto di vessazioni e difficoltà del genere di quelle riservate alla emigrazione italiana. Su questo punto conviene ricordare come, infrangendo la convenzione franco-polacca, le autorità francesi abbiano operai polacchi nel momento della crisi, e che per la Polonia il problema delle naturalizzazioni suscita preoccupazioni manifestate anche apertamente. Per questi motivi, partecipando ad una ridistribuzione delle materie prime e a una nuova spertizione coloniale, la Polonia potrebbe risolvere il suo problema demografico sistemando, non solo le collettività attualmente residenti in Francia, ma anche quelle che soffrono in Patria la disoccupazione.

Simpatici rilievi tedeschi

BERLINO, 25

La cronaca dell'arrivo del Conte Ciano e della Contessa Ciano a Varsavia occupa largo spazio nella stampa tedesca ed è noto con quanta simpatia sia stata accolta la visita del nostro Ministro dai governanti polacchi. I cordiali saluti rivolti dai giornali polacchi all'ospite italiano sono pure ampiamente riprodotti e a Berlino si formula l'augurio che le conversazioni di questi giorni conseguano una più profonda amicizia e una più intima collaborazione fra i due Paesi che hanno tanti ideali e interessi comuni.

D'mostrazioni studentesche a Malta
contro la nuova Costituzione

MALTA, 25

Folte masse di studenti hanno ordinatamente dimostrato oggi per le vie della città al grido di «libertà», contro la promulgazione della nuova Costituzione maltese, fatta oggi con grande solennità dal Governatore generale Sir Charles Popham Carter.

Questi, nel discorso ufficiale, ha alluso all'agitazione della popolazione dell'isola contro l'imposizione di imposte, senza l'approvazione del Parlamento, dicendo che, fino a quando non saranno state indette le elezioni e il nuovo Parlamento eletto, si dovrà ricorrere all'attuale sistema eccezionale di tassazione, perchè esso è essenziale ai bisogni dell'amministrazione dell'isola. Il nuovo Parlamento, per altro, potrà rivedere e modificare i provvedimenti del Governo in materia fiscale. Il Governatore ha ammesso che la nuova Costituzione non soddisfa i desideri della popolazione, ma ha dichiarato che è un grande passo innanzi sulla via della forma rappresentativa di Governo

Il progetto inglese per la Palestina

LONDRA, 25

In questi circoli giornalistici risulta che, essendo fallite le conversazioni dirette tra arabi ed ebrei alla Conferenza per la Palestina, il Governo intende presentare, nella prossima settimana, un proprio piano per la sistemazione della questione palestinese. Agli arabi verrebbe offerta una limitata autonomia e concessa loro la maggioranza nel Consiglio legislativo che verrebbe istituito.

Il piano britannico verrebbe messo alla prova per cinque anni, dopo i quali verrebbe convocata una nuova Conferenza. L'emigrazione ebraica verrebbe progressivamente ridotta e l'acquisto di terre da parte degli ebrei sarebbe proibito in una zona, limitato in un'altra e libero in una terza.

Il Patto anticomintern
Caldi messaggi fra il Duce e il Primo Ministro del Manciukuò

ROMA, 25

Dopo la firma del protocollo con il quale il Manciukuò ha aderito al patto contro l'Internazionale comunista, il Primo Ministro del Manciukuò ha inviato al Duce il seguente telegramma:

S. E. Benito Mussolini, Roma. Desidero esprimere a V. E. i nostri voti e la nostra profonda gratitudine per la fiducia che il Vostro Paese ha dimostrato verso il Manciukuò. Aderendo oggi al patto contro l'Internazionale comunista, il Manciukuò intende confermare la volontà di opporsi all'azione del comunismo che avvelena la cultura, minaccia il benessere dell'umanità e disturba la pace del mondo. Siamo fieri che il Manciukuò possa condividere con il Vostro Paese la gloriosa responsabilità di combattere contro il Comintern. CHANG-CHIN-HUI.»

Il Duce ha così risposto:

«S. E. Chang-Chi-Hui, Hsing-King. A nome del Governo Fascista e del popolo italiano ringrazio vivamente V. E. per il cortese messaggio augurale e desidero — nel giorno in cui il Manciukuò, con la adesione al Patto anticomintern, viene a formare un fronte unico con l'Italia, la Germania, il Giappone e l'Ungheria, a difesa dell'ordine e della giustizia — di inviare alla giovane Nazione ed al suo Governo il mio più fervido saluto. MUSSOLINI.»

Il Conte Ciano ha fatto a sua volta pervenire al Primo Ministro e Ministro degli Esteri del Manciukuò un telegramma di saluto

Fra Ciano e Csaky

Il Conte Ciano ha inviato al Ministro degli Esteri ungherese il seguente telegramma:

«S. E. Conte Csaky, Ministro degli Esteri, Budapest. La firma del protocollo col quale l'Ungheria stringe con le Potenze dell'anticomintern nuovi e più saldi vincoli di amicizia e di collaborazione, trova in Italia la più cordiale e simpatica accoglienza. Governo e popolo italiani apprezzano altamente la decisione con cui l'Ungheria si schiera una volta di più in difesa dell'ordine, della civiltà e della giustizia. Formulo i voti più sinceri per la prosperità e il benessere del vostro fiero nobilissimo popolo e vi rinnovo l'espressione dei miei migliori sentimenti. — CIANO.»

Il Conte Csaky ha così risposto:

«S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, Roma. Ringrazio di cuore l'E. V. del telegramma indirizzatomi in occasione della nostra accessione al Patto anticomintern. Lo Stato ungherese combatte da venti anni contro l'azione perniciosa e sovversiva del Comintern ed oggi, quando l'Ungheria s'unisce anche formalmente all'opera di pace realizzata dalle tre Potenze amiche nell'interesse dell'ordine, della civiltà e della giustizia, essa non soltanto manifesta la sua fedeltà all'atteggiamento finora mantenuto, ma nello stesso tempo desidera esprimere la sua solidarietà con la politica di pace rappresentata dall'Italia, dalla Germania e dal Giappone, nonchè i suoi sentimenti di amicizia verso le tre grandi Potenze. Vi rinnovo l'espressione dei miei migliori sentimenti. CSAKY.»

Le vibranti adunate del lavoro italiano
Il Duce acclamato in Piazza Venezia da 5500 operai dell'„Ilva"
La sfilata dinanzi al Segretario del Partito

ROMA, 25

Con sei treni speciali sono giunti stamane 5500 dopolavoristi appartenenti alla vasta organizzazione industriale dell'«Ilva». I gruppi, provenienti da Mestre, Napoli, Savona e Brescia, hanno toccato la stazione Ostiense, rispettivamente, alle 6.5, alle 6.20, alle 6.33 e alle 7; quelli partiti da Piombino e Genova sono arrivati alla stazione di Trastevere alle 6.50 e 6.58.

A Palazzo Littorio

La massa degli operai, inquadrata dagli ufficiali delle delegazioni del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, coadiuvati da ufficiali della 120.a Legione della M. V. S. N., si è concentrata sul Lungotevere degli Uberteschi e degli Anguillara, da dove, alle 8.30, si è mossa per recarsi a Palazzo Littorio. Gli operai indossavano la tuta da lavoro, meno un reparto di Piombino, ch'era nell'uniforme della Milizia. Con ordine militare la lunga colonna ha attraversato il ponte Garibaldi e la via Arenula e si è, quindi, allineata lungo il tratto del corso Vittorio Emanuele, prospiciente la facciata del Palazzo Littorio. La colonna era preceduta dalla banda della Legione «Dicat», dai gagliardetti dopolavoristici e dai cartelli indicanti il luogo di provenienza dei vari gruppi rappresentanti i 34.000 dipendenti dell'«Ilva».

Alle 9, il Segretario del Partito ha ricevuto, presso il Sacrario dei Martiri fascisti, S. E. il sen. Cini, ch'era accompagnato dal direttore generale ing. Zenari, dai componenti il Consiglio d'amministrazione e dai dirigenti dei 22 stabilimenti e delle 17 miniere del potente organismo di produzione autarchica. I superdecorati, tra i dirigenti e le maestranze, hanno gremito il pronao della cripta, mentre le gerarchie rendevano omaggio al Sacrario, deponendovi una corona di alloro.

Quindi il Segretario del Partito si è presentato alla massa degli operai schierata sul Corso Vittorio Emanuele. Echeggiati gli squilli, intonati gli inni militari, le schiere compatte ordinatissime degli operai hanno sfilato dinanzi a S. E. Starace, con passo marziale.

Mussolini al balcone

L'imponente colonna, resi gli onori al Segretario del Partito, ha proseguito direttamente per Piazza Venezia, ove si è ammassata con la fronte rivolta verso l'Altare della Patria. Una rappresentanza composta dei dirigenti e dei superdecorati ha asceso la scalea portando sulla tomba del Milite Ignoto una corona d'alloro, mentre le bande della Milizia e del Dopolavoro aziendali suonavano l'Inno al Piave. La massa si è raccolta nell'omaggio commosso e, quindi, con subitaneo impeto di spontaneità si è rivolta verso il balcone di Palazzo Venezia, prorompendo in una entusiastica manifestazione. All'ardente clamore degli operai e dei dirigenti si è unito il coro squillante delle bande e, in breve tempo, la piazza si è trasformata in un immenso grido di invocazione e di fede.

Dopo qualche minuto, le vetrate di Palazzo Venezia si sono aperte e il Duce è apparso sorridente ai forti lavoratori degli alti forni, delle miniere e delle acciaierie di Italia, protesi in una manifestazione di ardore sconfinato e di vibrante esultanza. Il Duce ha risposto levando il braccio romanamente al tonante saluto degli operai e quindi si è ritirato. Ma cedendo alla fremente insistenza dei lavoratori, è ritornato varie volte al balcone ricevendo, in un tono sempre crescente, il rinnovato tributo della fede e della passione.

Da Piazza Venezia i dopolavoristi dell'«Ilva» si sono recati, sfilando attraverso la via dell'Impero e la via del Trionfo, al Circo Massimo, ove hanno affollato per alcune ore la Mostra dell'autarchia e della bonifica integrale in una visita attenta e accurata. Essi impiegheranno il pomeriggio per conoscere le bellezze della Roma mussoliniana e stasera, dalle 20.5 alle 21.40, lasceranno l'Urbe ripartendo dalle stazioni in cui sono arrivati. La cittadinanza, ammirata per il magnifico spettacolo di disciplina e di ordine militare offerto dalle maestranze industriali, ha approfittato di tutte le occasioni per manifestare agli operai la sua simpatia e il suo affetto.

Il sangue ricuperato
Cento famiglie italiane che rimpatriano dalla Francia

PARIGI, 25

Alle 17.15 è partito oggi il primo scaglione di famiglie italiane della collettività di Parigi che rimpatriano. Un treno speciale è stato organizzato a questo scopo. In esso ha preso posto un centinaio di famiglie con numerosa prole. Alcuni vagoni sono stati riservati a gruppi di italiani di Digione e di Chamonix.

Autorità diplomatiche, consolari e politiche e numerosi connazionali hanno assistito alla partenza del treno che si è svolta tra manifestazioni vibranti di patriottismo. Al momento della partenza il treno si è rapidamente tappezzato di tricolori e di ritratti del Duce e i rimpatrianti e gli assistenti hanno intonato «Giovinezza».

L'Istituto di studi garibaldini
costituito a Roma

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 27 gennaio 1939-XVII, che costituisce in Roma l'Istituto di studi garibaldini. L'Istituto ha lo scopo di raccogliere, ordinare ed illustrare una completa documentazione storica delle gesta di Giuseppe Garibaldi e delle Camicie Rosse, dei pionieri delle imprese di America, fino ai volontari della Brigata «Cacciatori delle Alpi»

Bollettino meteorologico

25 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	cop., cal.	+14	+11
Roma.....	aum.	coperto	+16	+11
Milano....	staz.	piovoso	+ 6	+ 3
Torino....	aum.	nevoso	+ 7	+ 1
Genova..	var.	piov., m.	+ 9	+ 5
Sanremo	—	—	—	—
Venezia..	aum.	cop., cal.	+11	+ 7
Trento...	var.	piovoso	+ 9	+ 3
Bolzano.	var.	piovoso	+12	+ 2
Bologna.	aum.	coperto	+ 8	+ 6
Firenze..	aum.	coperto	+15	+ 7
Rimini...	aum.	cop., m.	+10	+ 8
Ancona..	aum.	cop., cal.	+14	+10
Napoli...	aum.	ser., m.	+17	+10
Foggia...	aum.	misto	+14	+ 4
Bari......	var.	misto, cal.	+16	+ 9
Lecce....	var.	coperto	+16	+ 9
Taranto.	dim.	cop., ag.	+15	+11
Messina.	staz.	misto, ag.	+16	+13
Palermo.		—	—	—
Catania..	aum.	misto, m.	+18	+ 9
Cagliari.	var.	piov., gr.	+16	+13
Sassari..	dim.	coperto	+15	+ 8
Tripoli...	dim.	misto, m.	+23	+13
Bengasi.	aum.	misto, m.	+19	+ 9
Rodi......	aum.	ser., m.	+15	+12

Nemici dell'economia nazionale
Un altro gruppo di ebrei arrestati per contrabbando di divise
Tre complici della criminale congrega sono stati assicurati alla giustizia

ROMA, 25

La R. Questura di Roma dopo abili e pazienti indagini ha proceduto all'arresto degli ebrei Finzi Dante, residente a Roma, Fano Ugo, ingegnere, residente a Torino, Ascarelli Alberto, Milano Edoardo, Sabatello Armando, residenti nella capitale, per contrabbando di divise. Tale contrabbando aveva un complice nel prete Tura Pietro, spagnolo, direttore generale dei Missionari del Cuore di Maria, residente nel convento di via Giulia 131. Altri complici sono Giobbe Galileo, romano, abitante in via S. Basilio 19, amministratore di beni di ordini religiosi e Tita Vittorio, da Calascibetta, residente in via Flaminia 417. Tutti gli arrestati per questa losca attività sono stati denunciati secondo le vigenti disposizioni in materia.

Ancora una volta è dunque dimostrato pienamente che nonostante tutto, nonostante le leggi, nonostante i richiami il giudeo è e resta sempre tale nella mentalità e soprattutto nella sua attività losca e criminosa. I fatti dicono chiaramente che gli ebrei sono nemici di tutto il popolo italiano che agli ordini del Duce lavora e suda perchè la sua economia — che deve salvaguardare il suo benessere e la sua forza — sia sempre più potenziata e sempre più sicura. Sana e indispensabile è quindi l'azione repressiva contro questi svaligiatori di valuta fascista che bisogna perseguire e punire senza pietà.

Chi è l'ing. Fano

TORINO, 25

L'ing. Ugo Fano, arrestato a Roma per contrabbando di valute, era persona notissima a Torino, dove abitava in Corso Valentino n. 13.

Nato a Verona 62 anni fa, s'era stabilito nella nostra città da oltre un trentennio, raggiungendo una alta posizione nel campo industriale e accumulando una ragguardevole fortuna, che alcuni suoi amici fanno ascendere a una decina di milioni. La sua attività industriale la iniziò come socio in una piccola industria meccanica; poi impiantò una fonderia, che durante la guerra fece indite affari. Successivamente entrò nell'amministrazione della Società anonima Nebiolo e ne diventò amministratore delegato, carica che tenne fino a quando non furono presi i provvedimenti verso gli ebrei.

Fu qualche mese fa che l'ing. Fano chiese al presidente della Società, conte Farca, un periodo di congedo, che gli venne volentieri accordato. Da allora il Fano si dedicò a frequenti viaggi in Svizzera e nella Capitale. Naturalmente quest'attività turistica fu sorvegliata attentamente dalla polizia e, dopo sagaci indagini, furono scoperte quali trame il Fano ordisse insieme agli altri giudei in danno dell'economia nazionale.

In proposito l'autorità mantiene un opportuno riserbo e possiamo solo accennare che il Fano e compari si appoggiavano ad enti che hanno sede in Italia e succursali all'estero per trasferire i loro capitali con un semplice trapasso contabile, senza necessità di esportare materialmente la valuta.

Gli irreducibili

La notizia dell'arresto di un gruppo di ebrei per contrabbando di valute non desta soltanto impressione per la losca attività antinazionale dei malfattori, ma sorprende anche per la qualità dei complici principali.

Questi complici, l'uno, il sacerdote Pietro Tura, spagnolo, risulta rettore generale di un noto e insigne collegio di missionari; l'altro, un tal comm. Giobbe Galileo, risulta amministratore di beni di ordini religiosi, e in particolare dei beni del Convento dei Missionari di Maria, in Roma.

A parte il giudizio, che in ogni italiano sarà senza dubbio severissimo, sulle strane acquiescenze di personalità religiose — o viventi all'ombra della Chiesa — verso tipi così loschi, resta da considerare il carattere veramente sbalorditivo della trovata. Perchè servirsi di un Ordine religioso a carattere internazionale, retto inoltre da uno straniero, per contrabbandare divise, è, da parte degli ebrei in questione, una trovata tanto strabiliante quanto infernale.

Chi mai, infatti, avrebbe potuto sospettare di operazioni men che corrette, un sacerdote rivestito di un'alta dignità ecclesiastica, e, insieme con, lui, un amministratore di bene appartenenti ad ordini religiosi? Nessuno. Quindi, giovarsi di essi, era, per i contrabbandieri, quasi un operare al coperto, se non proprio a colpo sicuro.

Ma, come già in altre occasioni, anche questa volta l'ebreo ha trascurato, o ha tenuto in non cale, la polizia fascista; dal cui occhio vigile non l'hanno salvato nè le mura di un convento nè la dignitosa etichetta d'un amministratore di beni ecclesiastici.

Varrà, questa ennesima lezione, a far comprendere ai lestofanti giudei che ogni tentativo, sotto qualunque forma, contro l'economia nazionale, è destinato ad essere smascherato, anche se ricerchi le complicità più impensate e, in linea teorica, le meno sospette?

La razza è così perspicace nei suoi elementi costitutivi da far dubitare che l'esempio odierno possa servire a qualche cosa. Nè questo di oggi, nè altri, con ogni probabilità.

Dovrà allora il Regime rivedere la posizione degli ebrei di cittadinanza italiana, di tutte le categorie sociali, e limitare ancora le loro possibilità di azione, visto che la generosità non giova, ed è anzi mal compresa e mal compensata?

Poichè lo Stato deve difendersi e deve inoltre salvaguardare tutti i valori — spirituali, morali, economici — della Nazione, non è da escludersi una prossima revisione della legislazione vigente in materia razziale; nel senso di adeguarla a tutte le necessità, presenti e future, della Nazione, in tutti gli ordini delle attività sociali, comprese quelle professionali e artistiche.

L'episodio odierno, con le sue strane complicità, dimostra esplicitamente che gli ebrei non hanno saputo, o voluto, essere verso il Regime, nè grati nè corretti. Altri episodi avevano già dato questa testimonianza.

Notiziario istriano

POLA, 25

Premi per parti gemellari

Il Duce ha concesso, per tramite del Prefetto di Pola, i seguenti due premi di natalità per parti gemellari, alle famiglie di Giuseppe Opatti di Carlo, da Pisino, lire 600; Giuseppe Coglievina fu Giuseppe, da Lussinpiccolo, lire 600.

Mortale caduta di un operaio

Nelle miniere dell'Arsa è rimasto vittima di una mortale disgrazia sul lavoro l'operaio venticinquenne Daniele Tezza da Sospirolo. Questi, mentre si trovava occupato nei lavori di allargamento del pozzo «Littorio», avendo messo un piede in fallo, è precipitato da una altezza di circa 59 metri, rimanendo all'istante cadavere, essendosi sfracellato.

L'on. Bilucaglia presidente del Consorzio agrario provinciale

Il Ministero per l'Agricoltura, in seguito all'avvenuta trasformazione del Consorzio agrario provinciale dell'Istria con sede in Pola, in Ente morale, ha nominato presidente del Consorzio l'on. comm. Luigi Bilucaglia, già presidente del vecchio Consorzio, e a vicepresidente il camerata Osvaldo Palatiello. Inoltre ha chiamato a far parte del nuovo Ente i fascisti Virginio Callegari, presidente del Consorzio provinciale produttori dell'agricoltura; Oscar De Gironcoli, presidente della sezione cerealicultura; Guido d'Ambrosi, presidente della sezione viticultura; Tommaso Bembo, presidente della sezione olivicultura; Matteo Silli, presidente della sezione zootecnica; Giacomo Petrani, presidente della sezione fibre tessili e tutti i vicepresidenti delle suddette sezioni e del Consorzio produttori dell'agricoltura, nonchè cinque rappresentanti degli ex soci.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 4 marzo 1939, ore 16, in Trieste, via Fontana 4, si procederà alla vendita di sedie e tavolini, macchina caffè espresso «Augusta», 2 botti ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 6 marzo 1939, ore 16, in Trieste, via Colonna N. 6, IV p., si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

RISTORANTE "MONDO NOVO"
via Cologna 28 - Fabio Severo
Telefono 50-15
NUOVA GESTIONE
Cucina alla casalinga - Vini marca - Veranda con pianoforte Giardino - Terrazze - Ammessa.
Prezzi speciali per comitive

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Ribassi. Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel.

Scuola di TAGLIO
Corsi: Abiti - Biancheria - Mode
Pellicceria - Calzature
Informazioni giornalmente:
Insegnante MARINA ZANEL
CORSO GARIBALDI N. 6, III

OLIVIER
SARTORIA PER SIGNORA
avverte la sua gentile Clientela che per la nuova stagione dispone di un ricchissimo assortimento stoffe pura lana e di un vasto assortimento di modelli.
Piazza Malta
Palazzo Ass. Gen. - telef.

Per chi si reca a Napoli
è consigliabile prendere alloggio Pensione Garda, via Chiatamone, tel. 31862. Pulizia, economia, trattamento familiare. Camere matrimoniali Lire 10.

MODA PRIMAVERILE
A nuove tonalità di gradazioni di tinte in voga e di gusto raffinato sono improntate le lane per abiti e i bellissimi tessuti esclusivi per completi e soprabiti che in bell'assortimento offre a prezzi di serrata concorrenza, la
MANFREDA
PIAZZA MALTA N.

PHONOLA RADIO
Rappresentanza esclusiva
F.lli AVANZO
Corso V. E. III, 8 - Telefono
OTTICA - FOTO - RADIO

UNA RIVISTA DI LAVORI FEMMINILI
RAKAM
è la più completa rivista mensile di lavori femminili, illustrata a colori, che non deve mancare in ogni buona famiglia. Abb. annuo L. Numero separato L. 1.80. Chiedete numero di saggio inviando L. in francobolli alla Direzione
RAKAM - Via G. Giardino, 1 - Milano

Per la disinfezione del naso e della gola
contro il raffreddore
riniti acute e croniche ecc.
RINOSEPTOL
Per il suo potere antisettico evita eventuali complicazioni per infezioni alle vie respiratorie. Tubetto L. 3.50
A. P. 3219/5112-20-II-

DEPURATE
il vostro corpo dal veleni intestinali effettuando una buona cura di
Tè depurativo APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIV)

La "CASA ELISA,,
VIA XYDIAS N. 1 (ex Acque)
avvisa la sua pregiata Clientela che sono arrivati i primi modelli
completi mantelli primaverili
Informa inoltre le gentili Signore di MONFALCONE, GORIZIA e POSTUMIA che nei primi giorni del prossimo marzo sarà di passaggio la titolare della «Casa Elisa» per la presentazione dei suoi modelli e per assunzione di ordinazioni su misura, che saranno eseguite da personale specializzato.

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Il piroscafo di I.a classe
"TRAJANUS,,
arriverà il 7 marzo e caricherà l'8 marzo 1939, accettando merci per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO, e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, i porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.», Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGO
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel.
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - e VERTIGINI FUNZIONALI.
a TRIESTE: H. Centrale, 1-2 marzo
a FIUME: H. Quarnero, 3-4 marzo
a UDINE: H. Italia, 5-6 marzo
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-
(Aut. Pref. 3219-10564-A.

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef.
Riceve: 8-9; 11-12.30; 17.30-
Aut. Pref. Trieste 3219/9215

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Nulla ottenuto e tutto concesso a Burgos

La resa a discrezione della Francia

I molto lacrimevoli risultati della missione di Berard

Dopo che la Camera del Fronte popolare ha sanzionato la vittoria fascista

PARIGI, 25

Il senatore Berard giungerà domani a Parigi. La sua missione si è difatti conclusa con una totale adesione alle richieste di Franco. Nell'accettare l'offerta fattagli d'inviare un Ambasciatore a Burgos, ha ottenuto dalla Francia l'impegno di restituire tutti i beni spagnoli che avevano preso riparo in Francia (compreso il materiale da guerra e l'oro depositato presso la Banca di Francia), di favorire il ripristino delle comunicazioni ferroviarie, postali, telegrafiche e telefoniche e di favorire anche il ritorno dei rifugiati.

Le sinistre furiose

Nulla che si riferisca al ritiro delle truppe italo-tedesche.» Il filocomunista *Ce Soir*, come tutti gli altri giornali di sinistra, innalza grida furibonde per la nuova capitolazione francese. Infatti la normalizzazione dei rapporti franco-spagnoli si realizza con una totale vittoria del Governo di Burgos. Il voto col quale Daladier ha fatto ieri l'altro scorso ratificare in anticipo dalla Camera la decisione che il Governo prenderà lunedì d'inviare un Ambasciatore presso Franco, è certamente una vittoria parlamentare di Daladier sulle sinistre. Sul piano internazionale mette in grande evidenza la circostanza che la diplomazia francese ha dovuto accettare il fatto compiuto nazionalista e adattare alle esigenze della situazione il proprio atteggiamento.

Il *Temps* accetta tale situazione con un affettato ottimismo, scrivendo che la nomina dell'Ambasciatore sarà un fatto grande, che contribuirà efficacemente a chiarire gli aspetti più importanti della congiuntura internazionale e a consolidare, in una certa misura, la fiducia nello spirito di pace. E l'organo ufficioso, forse ricordando il discorso di Genova che definì la questione spagnola come l'elemento decisivo della situazione europea, scriveva stamane che la liquidazione della crisi spagnola dal punto di vista internazionale era la prima condizione «sine qua non» di ogni regolamento internazionale.

Il *Temps* si sforza poi di giustificare la decisione francese unilaterale e senza contropartita con la vittoria definitiva delle truppe di Franco e con lo sgomento del governo repubblicano, ormai rassegnato a scomparire dalla scena. Si precisa infatti che Azana annuncerà domani il suo ritiro dalla vita politica, andando ad abitare una villetta dell'Alta Savoia, affittata prudentemente già da due anni, dove riprenderà il suo mestiere di... drammaturgo. In conseguenza le sedicenti autorità politiche che si trovano attualmente a Madrid e a Valencia prenderanno la decisione di rimettersi alla clemenza di Franco.

Linguaggio mutato

Nell'articolo dell'ufficioso francese non è fatto alcun cenno alla presenza italo-tedesca in Spagna, e, se andiamo alla prosa veemente con la quale mesi or sono la stampa francese, compresa quella governativa, minacciò «cose pazzi» contro il Governo spagnolo che avrebbe tollerato intromissioni straniere nocive alla libertà delle comunicazioni francesi col continente e sul Mediterraneo, si comprende e si giustifica il tono dimesso e rattristato di Blum che nel *Populaire* confessa il suo avvilimento e la sua mortificazione per questa sconfitta dell'antifascismo francese. Vero è che la stampa parigina si sforza di illustrare all'opinione pubblica che, data la solidarietà franco-britannica, il Governo può accontentarsi delle assicurazioni fornite da Franco al Governo di Londra sul rispetto degli impegni già sottoscritti da Burgos, circa l'integrità e l'indipendenza della Spagna; vero è che già si pensa a far balenare la somma di vantaggi materiali che verranno all'economia francese da una ripresa dei rapporti fra i due vicini; vero è, infine, che bisogna far buon viso a cattivo gioco.

E così già si pensa, naturalmente, a pronosticare il nuovo Ambasciatore francese, la cui scelta sarebbe innanzitutto caduta sullo stesso senatore Berard. Questi avrebbe però declinato l'incarico, avendo forse commisurato tutta la difficoltà che presenta la missione di rappresentare la Francia democratica presso la Spagna fascista, proprio all'indomani della definitiva vittoria di Franco.

Chi sarà l'Ambasciatore?

Dinanzi al rifiuto di Berard, si sarebbe perciò pensato a qualche personalità militare, ritenendo utile di sfruttare le relazioni personali che alcuni Generali francesi hanno contratto con Franco al Marocco. Si fanno a proposito i nomi dei Generali Giraud, Governatore militare di Metz, e dei Generali Catroux e Duval, entrambi della riserva. Si sarebbe anche pensato a una personalità politica. In questo caso la scelta cadrebbe o sul deputato Malvy, che è stato proprio oggi invitato da Bonnet, o sul di lui genero, signor Peyrouton, ex Residente generale in Tunisia e al Marocco.

Il Presidente del Tribunale commerciale di Parigi ha ordinato il sequestro di un carico di 1100 casse contenenti verghe e monete d'argento per un valore di 40 milioni di franchi, giunte a Parigi dalla Catalogna in condizioni misteriose.

Queste casse sono arrivate a Parigi alcuni giorni prima della disfatta rossa in Catalogna, a cura di un ufficio di spedizioni francese che le aveva ricevute a sua volta dalla Spagna con l'incarico di rimetterle a una società parigina per il commercio di metalli preziosi. I membri della società hanno rifiutato di ricevere il carico dicendo di non saperne niente. Il bello è che anche lo spedizioniere che ha provveduto al trasporto delle casse dalla frontiera francese ha affermato di non saperne la provenienza, avendole a sua volta ricevute in consegna da un altro spedizioniere.

Ultime ruberie

Si ritiene quindi trattarsi di un'operazione dalla quale i governanti rossi spagnoli si ripromettevano personali e grossi profitti, operazione che, per la fulminea e vittoriosa avanzata nazionale, non ha potuto essere condotta a termine. Segnaliamo intanto che alla Ambasciata rossa di Parigi, la quale dovrà essere consegnata ai nazionali non appena il Governo francese avrà pronunciato il riconoscimento de jure di Franco, è stato oggi ripreso e intensificato lo sgombero.

I giornali della sera pubblicano fotografie di autocarri che escono dalla sede dell'Ambasciata carichi di mobili e di oggetti personali dei diplomatici. L'Ambasciata rossa sgombera perfino le sue casseforti! E' forse per questo che i soliti gruppi di agenti di polizia che montano costantemente la guardia alla porta dello stabile, sono stati oggi considerevolmente rafforzati.

Come Londra si prepara agli sviluppi della situazione

LONDRA, 25

Domani avrà luogo l'ultima dimostrazione piazzaiola in favore dei rossi, ma tutti sanno ormai che sarà una dimostrazione pro forma, una specie di orazione funebre per il Governo di Negrin, che non avrà alcuna importanza.

Non ci si rassegna

Lunedì, invece, Chamberlain parlerà ai Comuni subito dopo aperta la seduta, per annunciare che il Gabinetto, valendosi dei suoi poteri discrezionali, ha riconosciuto il Governo di Franco come quello legale di Spagna. I socialisti e i membri delle altre opposizioni inscenerranno la solita commedia di protesta, domanderanno un voto di censura che la Camera, naturalmente, rifiuterà a grande maggioranza, e così la Repubblica spagnola sarà ufficialmente sepolta agli occhi ufficiali britannici. Se poi, come appare, Madrid si sarà ufficialmente arresa prima di allora, la guerra potrà dirsi terminata.

Ciò non vuol dire tuttavia che il problema spagnolo non continuerà a rimanere uno dei più acuti e più importanti problemi europei. Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* non manca di rilevarlo, quando scrive che sarà impossibile per l'Inghilterra rimanere estranea all'evoluzione interna della nuova Spagna. La caccia all'influenza politica presso la Spagna nazionalista comincia quindi in tutto il suo vigore. E, caduta ormai la maschera dell'umanitarismo, l'Inghilterra si lancerà a capofitto nel lavoro diplomatico per cercare di controbilanciare la influenza dell'Asse.

La rivista *Times and Tide*, che ama parlare chiaro, scrive oggi queste testuali parole: «Non è dell'interesse del popolo spagnolo che dobbiamo occuparci, ma unicamente dell'interesse inglese. Parlare della nostra politica come di una politica dettata dal migliore interesse del popolo spagnolo significa spingere il nostro vizio nazionale dell'ipocrisia a tali estremi nauseanti, da far vomitare un cane».

La corte al Portogallo

Questo linguaggio riassume il pensiero britannico del momento attuale. Costretto a mordere la polvere di un riconoscimento incondizionato, il Governo inglese non si darà per vinto e si può essere certi che tutte le arti e tutte le lusinghe e, occorrendo, tutte le minacce, saranno buone per indurre Franco a quella rinuncia dell'indipendenza della Spagna, che comincia nel conservare agli inglesi la riserva di Gibilterra e va sino ai pegni delle ricche miniere di rame, mercurio e ferro. Del resto l'azione inglese è già fin d'ora evidente. Non è certo a caso che, proprio due giorni or sono, si sia inaugurato a Londra, con tutti gli onori di un grande avvenimento internazionale, il «quindicinale portoghese», il quale comprende una serie di feste, manifestazioni culturali, esposizioni, conferenze, mostre turistiche, ecc. ecc. destinate a far conoscere agli inglesi il genio e le attrattive del Portogallo. Il *Times*, improvvisamente divenuto entusiasta dell'arte portoghese, dedica a questi festeggiamenti un intero editoriale, e il *Daily Telegraph* anche esso improvvisamente ansioso di riscoprire il Portogallo, fa scrivere dal suo redattore che, sebbene durante la guerra spagnola il Portogallo non abbia celato le sue speranze in una vittoria nazionale, esso ha rispettato seriamente gli impegni di non intervento e non ha dimenticato la tradizionale alleanza anglo-portoghese, che rimane un efficace strumento di resistenza alle aggressioni. Di quali aggressioni questo redattore voglia parlare non si sa, ma è certo che la stampa inglese ha ricevuto istruzioni di rendere il più popolare possibile la dittatura portoghese e di preparare l'opinione pubblica alla necessità d'intensificare con il Portogallo accordi di ogni genere, da quelli culturali a quelli militari, per riparare almeno in parte l'atteggiamento energico e indipendente della nuova Spagna di fronte alle democrazie. Gli inglesi, insomma, non perdono tempo. L'oro che Burgos ha rifiutato, stanno ora offrendolo a Lisbona.

Argentina, Bolivia Perù e Venezuela riconoscono Franco

BUENOS AIRES, 25

Il Governo argentino ha deciso di riconoscere la Spagna nazionale. Il Cancelliere Cantilo si è infatti messo in contatto con Burgos per mezzo dell'Ambasciatore argentino in Inghilterra che ha già iniziato trattative protocollari col Duca D'Alba agente di Franco a Londra.

La Bolivia, il Perù e il Venezuela hanno preso identica decisione.

Una sfilata di fanteria polacca

Importazioni ed esportazioni nel decorso gennaio

Verso il pareggio

ROMA, 25

Dalle rilevazioni dell'Istituto centrale di statistica in materia di commercio con l'estero e con l'Africa Italiana e i possedimenti italiani si apprende che nel gennaio del 1939 il valore delle merci importate, esclusi l'Africa italiana e i possedimenti italiani, è stato di lire 688.540.000 e quello delle merci esportate di lire 531.157.000.

Nel gennaio del 1938 si ebbe per l'importazione (esclusi l'A. I. e i possedimenti italiani) un valore di lire 1.080.385.000 e per l'esportazione quello di lire 611.236.000 con un disavanzo di lire 469.149.000, che nel gennaio del 1939 è stato di lire 157.383.000.

Nel gennaio del 1939 l'importazione dall'Africa Italiana e dai possedimenti italiani è stata di lire 16.768.000, contro lire 26.016.000 del gennaio 1938 e l'esportazione di lire 153.161.000 contro lire 216.673.000 del gennaio 1938. L'avanzo della bilancia commerciale con l'Africa Italiana e i possedimenti italiani è stato perciò nel mese di gennaio 1939 di lire 136.393.000, contro lire 190.657.000 dello stesso mese del 1938.

Durante il mese di gennaio 1939. Sono state importate tonn. 14.554 di frumento di cui tonn. 40 a titolo di temporanea importazione per un valore complessivo di lire 13.075.399, mentre nel gennaio del 1938 il frumento importato ammontò a tonnellate 7.992, per un valore di lire 7.701.861. Nessuna importazione temporanea di tale cereale si ebbe nel gennaio del 1938.

Il Principe di Piemonte ispeziona la guarnigione di Cosenza

COSENZA, 25

E' qui giunto il Principe di Piemonte per una visita alle truppe della guarnigione. Il Principe, che era accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata di Napoli e dal Comandante interinale della Divisione Sila alla caserma «Fratelli Bandiera», ha ricevuto l'omaggio del Prefetto, del Federale, del Commissario prefettizio e di tutte le altre autorità e gerarchie, mentre un'enorme folla, raccoltasi appena appresa la notizia dell'Augusta visita, lo acclamava entusiasticamente costringendolo ad affacciarsi alla finestra. Dopo l'ispezione alle varie caserme della città, sempre salutato da manifestazioni di entusiasmo popolare, il Principe si recava a visitare la Casa della «Gil», ricevuto dal Comandante federale e partecipava poi alla celebrazione della festa degli alberi, collocando personalmente una piantina tra le vivissime acclamazioni delle scolaresche del capoluogo, ammassate nella palestra della «Gil».

Dopo la visita al castello e l'apposizione della firma nel registro dei visitatori, il Principe, sempre accompagnato dalle autorità, si recava nella Sila per ispezionare il Corso sciatori del X Corpo d'Armata di Napoli, che si svolge sull'altipiano silano. Il Principe assisteva a esercitazioni di salita e di discesa con sci eseguiti da ufficiali e soldati che dopo le esercitazioni cantavano l'inno Savoia. Il Principe si recava quindi alla colonia silana «Michele Bianchi», dove partecipava a una colazione. Ritornato a Cosenza, il Principe proseguiva per Catanzaro. Dovunque il passaggio dell'Augusto Principe dava luogo a entusiastiche manifestazioni di devozione a Casa Savoia.

Nel Ventennale dei Fasci

"Squadrista,, e "Sciarpa azzurra,, distintivi istituiti dal Duce

ROMA, 25

Il «Foglio di Disposizioni» n. 1271 del Segretario del Partito reca:

Il Duce in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento ha concesso che i fascisti già appartenenti alle squadre di azione adottino sulla uniforme del P. N. F., della Milizia, dei G. U. F. e della G. I. L. uno speciale distintivo costituito da una trecciola rossa sulle manopole e due fasci rossi sul bavero. Sarà titolo di riconoscimento la dicitura «SQUADRISTA» stampigliata a cura delle Federazioni dei Fasci di Combattimento sulla tessera degli aventi diritto.

Il Duce in occasione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento ha istituito «La Sciarpa Littorio» consistente nella sciarpa con i colori di Roma che Egli stesso indossò nelle storiche giornate dell'ottobre 1922. L'uso della sciarpa è consentito ai fascisti che abbiano uno dei seguenti requisiti:

1) Che siano in possesso del brevetto della Marcia su Roma.

2) Che abbiano ricoperto cariche politiche per almeno 10 anni, anche non consecutivi di cui almeno 5 come gerarchi del Partito (art. 12 dello Statuto del P. N. F.) o dei G. U. F. o dei FF. GG.

3) Che abbiano prestato almeno 10 anni di servizio anche non continuativi quali ufficiali della Milizia (in S. P. E. o nei quadri) o dirigenti o ufficiali della G. I. L. (ex O. N. B.). Sarà considerato valido e computato il doppio il servizio prestato nei reparti combattenti in Africa o in Spagna. La sciarpa sarà indossata (giallo in alto) sulla grande uniforme del P. N. F., dei G. U. F. e della G. I. L. sarà titolo di riconoscimento la dicitura «Sciarpa Littorio» stampigliata dalle Federazioni dei Fasci di Combattimento sulla tessera degli aventi diritto. E' ammessa sulla tessera la doppia stampigliatura di «SQUADRISTA» e di «SCIARPA LITTORIO»

Le concessioni possono essere negate o revocate a coloro che abbiano per qualunque motivo demeritato. Per ragioni di uniformità la confezione dello speciale distintivo concesso ai fascisti già appartenenti alle squadre d'azione e della «Sciarpa Littorio» è stata affidata all'Unione Militare. Al «Foglio di Disposizioni» sono allegati i relativi modelli.

Negrin si dispone a fuggire nel Brasile?

BRUSSELLE, 25

L'Agenzia telegrafica Espagne Republicana *cessa da oggi il suo scandaloso servizio, mentre stanotte si afferma che la fuga di Negrin al Brasile è imminente.*

I ringraziamenti al Duce dell'Alcade di Barcellona per i doni dell'Italia

ROMA, 25

L'Alcade di Barcellona ha diretto al Duce il seguente messaggio:

«A nome della città di Barcellona Vi ringrazio, Eccellenza, dei donativi che la grande Italia ha inviato alla città di Barcellona e alle popolazioni del litorale in occasione della loro liberazione dalle orde marxiste. Il nostro popolo non dimenticherà mai chi ci ha accompagnato nel dolore e nelle difficoltà, assecondando l'opera di redenzione del Caudillo Franco.

Nella Vostra persona saluto Eccellenza, con commozione tutte le città della nuova Italia e faccio voti perchè le relazioni spirituali e commerciali che sono esistite attraverso la storia fra la Spagna e l'Italia si moltiplichino dopo questa guerra contro il comunismo internazionale, nella quale il sangue italiano si è mescolato generosamente col sangue dei nostri migliori. Miguel Mateu, Alcade di Barcellona».

I solenni funerali a Roma della guardia scelta Campanella

La corona del Duce sulla bara

ROMA, 25

Una grande folla di popolo si è inchinata oggi reverente al passaggio della guardia scelta Sebastiano Campanella, che nell'adempimento del suo dovere, negli uffici della Questura, fu vittima della ferocia di un ladro comunista e fuoruscito che, impugnata la rivoltella, voleva fare strage degli agenti e funzionari che lo interrogavano. La bara è passata tra il compianto unanime e due fitte ali di gente che s'era schierata lungo il piazzale di S. Giovanni, al largo Carlo Felice e in piazza di Santa Croce.

Il corteo era aperto da un reparto di metropolitani con la musica, seguivano drappelli di metropolitani in grande uniforme, plotoni di Reali Carabinieri, della Guardia di Finanza, reparti della Milizia, della Polizia Coloniale e di agenti di custodia. Sul carro di prima classe era una sola grande corona: quella del Duce, fatta di rose e mammole.

Missione parlamentare a Gibuti per ispezionare la situazione militare

PARIGI, 25

La sottocommissione parlamentare della difesa nazionale che deve recarsi a Gibuti per ispezionarvi la situazione militare, partirà in piroscafo da Marsiglia il 3 marzo p. v.

Aiutate l'Ente Comunale per tutti i cittadini. di Assistenza.

Alla vigilia della clausura

Come funzionerà l'organizzazione del Conclave

ROMA, 25

(G. C.) *Il recinto del Conclave è stato così definitivamente stabilito dalla Commissione dei tre Cardinali che ne ha avuto l'incarico dalla Commissione plenaria: partendo dalla porta generale del Conclave, che è situata nel cortile di San Damaso presso la scala di Pio IX, passando al cortile del Maresciallo, la linea di demarcazione segue il perimetro esterno dei palazzi apostolici; salendo poi la scala del Maresciallo, include l'aula delle benedizioni, la Cappella Paolina e la sagrestia di essa, la sala Regia, la Cappella Sistina e le immediate dipendenze. Esclude il cortile delle Sentinelle e il cortile Borgia e si porta sul cortile del Belvedere, comprendendo entro il recinto parte delle stanze di Raffaello e l'intero appartamento Borgia.*

La situazione degli alloggi

La linea di demarcazione costeggia ancora il cortile del Belvedere, in corrispondenza della galleria del Museo lapidario fino all'altezza del cancello Braschi. Torna poi verso i prati del Belvedere, per seguire la demarcazione dei palazzi verso il cortile del Triangolo, fino alla scala di Pio X, che rimane esclusa, mentre invece vi è compresa la parte superiore del torrione degli svizzeri. La linea di demarcazione quindi è definita dalla facciata del Palazzo apostolico verso la Piazza San Pietro, dalla quale va a raggiungere di bel nuovo lo scalone di Pio IX. I servizi del Conclave sono nettamente distinti per ciò che riguarda i Cardinali, i conclavisti e il complesso del personale addetto. Il refettorio dei Cardinali è apprestato nel salone dei Pontifici dell'appartamento Borgia. Annesse al refettorio sono alcune sale di riunione. Nelle sale dei Chiaroscuri e dei Paramenti sono disposti gli altari per le Messe dei Cardinali.

Nel quartiere della Guardia palatina sono sistemate le cucine per i conclavisti e il personale addetto al Conclave. Sempre nello stesso quartiere della Guardia palatina sono collocate le dispense e i refettori per le varie categorie di personale. Il refettorio dei conclavisti è preparato nei locali degli uffici della Pontificia Commissione per l'arte sacra, al piano del cortile di San Damaso. Per i vari prelati addetti al Conclave, per i medici e i diversi funzionari laici, sono state predisposte in diversi punti le abitazioni. I dormitori del personale subalterno invece sono posti nelle camerate della caserma della Guardia palatina. I vigili del fuoco rimarranno nel proprio quartiere al cortile di San Damaso. La farmacia e il pronto soccorso sono presso la loggia delle Benedizioni. La campana che servirà per i segnali dentro il Conclave verrà posta nel cortile di San Damaso.

Il confessore e il medico

Completata nella sua parte materiale, la complessa organizzazione del Conclave viene accuratamente rifinita nella sua parte spirituale e di assistenza.

Oggi, infatti, il Sacro Collegio ha proceduto ad alcune nomine di particolare importanza e delicatezza; anzitutto quella del confessore del Conclave, ufficio che richiede, oltre che molta dottrina, un grande tatto, e al quale è necessario sia chiamata persona che riscuota la fiducia degli eminenti penitenti.

Solitamente la scelta cade su di un padre della Compagnia di Gesù. Anche per il Conclave imminente è stato designato un gesuita, e precisamente padre Ottavio Marchetti, considerato uno dei più avveduti «direttori di coscienza» che conti l'Ordine e che è già molto ben conosciuto dalla maggior parte dei Cardinali, alcuni dei quali hanno ascoltato le sue prediche per gli esercizi spirituali pronunciate in Vaticano alla presenza del Pontefice.

Dopo la cura delle anime, il Sacro Collegio si è preoccupato di quella dei corpi. Anche per questo lato la scelta, benchè oggi la Città del Vaticano conti un apprezzato corpo sanitario, non era facile. I Cardinali godono fortunatamente, nella quasi totalità, buona salute, ma sono in parte avanzati in età e necessitano di speciali riguardi, che devono essere con cura usati, dato che i porporati si trovano fuori del loro naturale ambiente e lontani dalle loro abitudini di vita.

Nessun dubbio che a capo del servizio medico del Conclave dovesse essere posto il prof. Aminta Milani, che ha dato prova di molta perizia unita ad uno spirito di vero sacrificio e di filiale devozione durante l'infermità lunga e penosa di Pio XI.

Accanto a lui è stato posto il dott. Eleuterio Boganelli; in qualità di chirurgo è stato scelto il dott. Filippo Frattali; come farmacista il fratello Giustino, dell'Ordine dei Fatebenefratelli, che sarà coadiuvato da due assistenti dello stesso Ordine, fratello Igino e fratello Giuseppe.

Il servizio radio

Com'è noto, i Fatebenefratelli esercitano la farmacia interna della Città del Vaticano.

Dopo l'inevitabile e un po' tumultuoso movimento dei giorni scorsi, il Governatore del Conclave ha impartito severissime disposizioni per regolare l'accesso al Palazzo apostolico. A cominciare da oggi e per tutta la durata del Conclave, nei locali del Palazzo saranno ammesse soltanto quelle persone che, per controllati motivi di ufficio e di lavoro, devono frequentarlo. Coloro che avessero ragioni speciali di accedere al Palazzo stesso, dovranno munirsi di speciale tessera con fotografia, che sarà rilasciata non molto facilmente dal Governatore del Conclave.

La stazione radio della Città del Vaticano durante i giorni di Conclave farà regolarmente due trasmissioni quotidiane, dando i risultati delle fumate che avranno luogo al termine di ogni votazione alla Cappella Sistina. Tali trasmissioni avranno luogo su onda di metri 19.84 e saranno ripetute nelle principali lingue.

L'occhio del cinematografo

Il cinematografo — pare impossibile — è riuscito a penetrare anche nel Conclave. Per concessione speciale del Governatore, i cineasti della «Peregrinatio Romana ad Petri Sedem», stanno preparando un film di eccezionale interesse, attraverso il quale gli occhi di tutto il mondo potranno vedere dove e quasi anche come, si elegge un Papa.

Di fatto, oltre agli interni, si gira dinanzi all'obiettivo tutta la suppellettile del Conclave, dal bastone del Maresciallo della custodia del Concave, al calice e alla pisside nei quali saranno deposte le schede di votazione, dall'incensiere per la ceralacca che suggellerà le schede stesse, al pallottoliere per gli scrutini, dalla stufa per bruciare le schede allo spago per infilarle, dai tronetti dei Porporati alla farmacia e alla posta.

Abbiamo chiesto quanti dei venticinquemila metri quadrati che il solo Palazzo vaticano occupa nell'intera superficie della Città del Vaticano saranno messi a disposizione dei Cardinali, e ci è stato risposto che si calcola siano circa diecimila.

DOPO LIMA

Perchè il Brasile acquista prodotti italiani e tedeschi

RIO DE JANEIRO, 25

La *Gazeta de Noticias* commentando le dichiarazioni del Ministro degli Esteri brasiliano a Washington: «Stiamo comprando prodotti italiani e tedeschi perchè i nordamericani sono oltremodo cari e sono venduti a contanti» — dice che il Brasile così risolve commercialmente i suoi problemi senza cedere a ingiunzioni

ULTIMI 2 GIORNI
DELLA
SETTIMANA
DELL'ARREDAMENTO
SCONTI DEL 10% E 20%
ÖHLER S. A.

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3,30 STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA LA BUSTINA L. 0,60

commercianti, industriali
negozianti, artigiani
senza telefono, ricordate, che
avete chiuso la porta in faccia
alla migliore clientela della città
ABBONATEVI!

ULTIMI DUE GIORNI DELLA
SETTIMANA BIANCA
TYRICHTER
VIA MAZZINI N. 23

LA COLLABORAZIONE ADRIATICA

L'andamento dei traffici italo-jugoslavi

in rapporto alla politica autarchica

Come è ormai da tutti noto, la Jugoslavia e l'Italia presentano delle economie complementari, hanno cioè delle caratteristiche che si integrano spessissimo, dimostrando la possibilità di una collaborazione che, in certi campi, è addirittura indispensabile. I due Paesi non hanno perciò interesse solamente ad aumentare i loro traffici, ma a collaborare in tutti i campi, da quello politico a quello finanziario e da quello turistico fino al lato tecnico-industriale.

Molti avversari nostri sperano che la collaborazione politica italo-jugoslava venga meno qualora i traffici siano deviati verso altre direzioni. Cercano, cioè, con una «politica di acquisti», di attirare la simpatia di Belgrado, distogliendola dall'Adriatico. Ma queste «sollecitazioni» economiche se possono aumentare l'esportazione jugoslava non possono eliminare una funzione geopolitica inequivocabile. Se si esaminano, anche succintamente, le economie delle due Nazioni amiche, si comprende quanto difficile sia modificare lo «stato geografico» delle relazioni commerciali. La Jugoslavia, fatta eccezione per la zona costiera che presenta condizioni climatico-agronomiche simili a quelle italiane, ha due settori geografici nettamente diversi dall'ambiente economico italiano. Intendiamo parlare della zona montuosa (Alpi Giulie, Monti Capella, Monti Velebit, Alpi Dinariche) e della vasta pianura interna intersecata dai bacini idrografici della Sava, Drava, Morava e Danubio. La zona montuosa presenta un'economia forestale-pastorale sviluppatissima, con fortissima tendenza alla gravitazione verso l'Adriatico. I prodotti della foresta, quali il legname d'opera, la polpa di legno, la cellulosa, la carta, i cartoni, le sostanze tannanti, sono diretti per lo più verso l'estero, lungo la via dell'Adriatico. V'è poi la zona pastorale con vaste ricchezze e possibilità in fatto di bestiame grosso e di ovini.

Il bassopiano interno — con il suo clima continentale — è la terra dei cereali; le possibilità agricole sono notevoli ed alimentano un ricco patrimonio di bestiame, sia bovino, quanto ovino e di animali da cortile.

Tutte le tre zone economiche del vicino Stato presentano varie e interessanti attività minerarie, più o meno intensamente sfruttate, ma comunque ancora allo stato potenziale.

Questo veloce quadro dell'economia jugoslava indica chiaramente quanto questa sia complementare della nostra struttura economico-industriale. E' logico, quindi, che dato lo spostamento del baricentro economico jugoslavo verso l'Adriatico e la amicizia fra i due popoli, le relazioni commerciali debbano svilupparsi sempre di più, anche se per contingenze speciali il volume del traffico si sia ridotto nell'ultimo decennio.

La politica degli accordi

Il Governo fascista ha sempre considerato il commercio italo-jugoslavo come una elementare necessità per le penisola e perciò lo ha potenziato con una serie di accordi economici che, a lungo andare, hanno saputo tradursi in una solidissima amicizia politica. Già nel luglio del 1924 l'accordo di Belgrado fissava, con un trattato di commercio e di navigazione, i lineamenti delle relazioni commerciali fra i due Paesi; senonchè, purtroppo, la ratifica di tale accordo, al quale intanto s'era aggiunto quello di Nettuno, non ebbe luogo che nel novembre del 1928. Pure in tali condizioni il volume dei traffici aumentò in modo colossale, esprimendo la insostituibile funzione geopolitica dell'Adriatico e la complementarietà delle due economie. Nel biennio 1925-26 la massa dei traffici sale a una media di 1.200.000.000 di lire, pari al 48 per cento del complessivo movimento estero jugoslavo. Dopo il 1928 l'entrata in vigore degli accordi precedenti fece salire il traffico — che dopo il 1926 era caduto — ad altezze notevolissime, con vantaggio però esclusivo del Regno S. H. S.

Intanto il peggioramento della bilancia commerciale italo-jugoslava induceva il Governo di Roma a studiare nuovi accordi per porre su piede di eguaglianza i traffici. (A proposito della politica degli accordi italo-jugoslavi rimandiamo i lettori all'incisivo e tecnico studio di A. Giannini comparso sul *Corriere della Sera* dello scorso 24). La conferenza della primavera del 1932 portò all'accordo addizionale del 25 agosto 1932, che fu subito messo in vigore, nonostante che la effettiva ratifica fosse avvenuta due anni più tardi.

L'altra intesa italo-jugoslava ebbe luogo il 4 gennaio 1934 e il traffico ebbe un immediato miglioramento. Dopo il periodo sanzionista la politica economica fascista riprese a svilupparsi ancor più tenacemente nel settore Adriatico-Danubio, portando a termine una serie di accordi con gli Stati medio-danubiani.

Nuovi accordi del settembre 1936 segnarono la costituzione di nuove basi economiche nei traffici italo-jugoslavi: l'Italia sottoponeva a contingentamento i prodotti jugoslavi e disciplinava i pagamenti per mezzo di una convenzione di «clearing». Il nostro Paese evidentemente tendeva a equilibrare i traffici con l'estero, in omaggio alla politica autarchica: duplice era lo scopo in tal senso, e cioè evitare il mantenimento di un grave deficit commerciale con la Jugoslavia e permettere una rapida smobilizzazione dei nostri debiti congelati. Gli accordi di Belgrado del 25 marzo 1937 e del 7 gennaio 1938, nonchè le convenzioni del Comitato italo-jugoslavo, fissarono le basi delle nuove relazioni economiche fra noi e il Regno amico. Come vediamo da questa poderosa attività diplomatica, il nostro Governo ha saputo, con oculatezza e vasta comprensione, sviluppare i traffici su nuove basi, creando i lineamenti per una prossima e sicura collaborazione economica in tutti i campi fra le due Nazioni amiche.

Il volume dei traffici

Esaminando la statistica seguente e il diagramma, quivi aggiunto, osserviamo come il traffico complessivo abbia subito degli spostamenti sensibili dal 1922 ad oggi.

Anni	Importazioni italiane dalla Jugoslavia	Esportazioni italiane in Jugoslavia	Deficit della nostra bilancia commerciale
	(in milioni di lire)		
1922	367	225	142
1923	489	338	151
1924	553	372	181
1925	781	498	283
1926	974	380	594
1927	613	310	303
1928	534	304	230
1929	638	268	370
1930	706	262	544
1931	500	169	331
1932	242	111	131
1933	189	125	64
1934	204	140	64
1935	197	101	96
1936	69	45	24
1937	254	192	142
1938	150	219	69

Il traffico ha segnato varie fasi di sviluppo, che spesso sono concordanti con i trattati commerciali messi in vigore. Particolarmente i trattati del 1924, gli accordi del 1928, l'addizionale del '32 e la convenzione del marzo '37, si sono riflessi sui traffici, dando ad essi impulso e direttiva. Le fasi possono essere così indicate:

1.a fase dell'ascesa: dal 1922 a 1926; il traffico sale a cifre altissime: Grave è lo squilibrio della nostra bilancia (quasi 600.000.000 di lire nel 1926).

2.a fase della sistemazione attorno a quota 600 per le importazioni, dal 1927 al 1930. Lo sbilancio si mantiene sempre altissimo raggiungendo nel '30 i 544 milioni di lire.

3.a fase della caduta dal 1930 al 1933: le importazioni cadono da 500 a 189 milioni, mentre le nostre esportazioni resistono. L'accordo addizionale dell'agosto 1932 ferma la paurosa caduta. Il nostro deficit scende a 64 milioni.

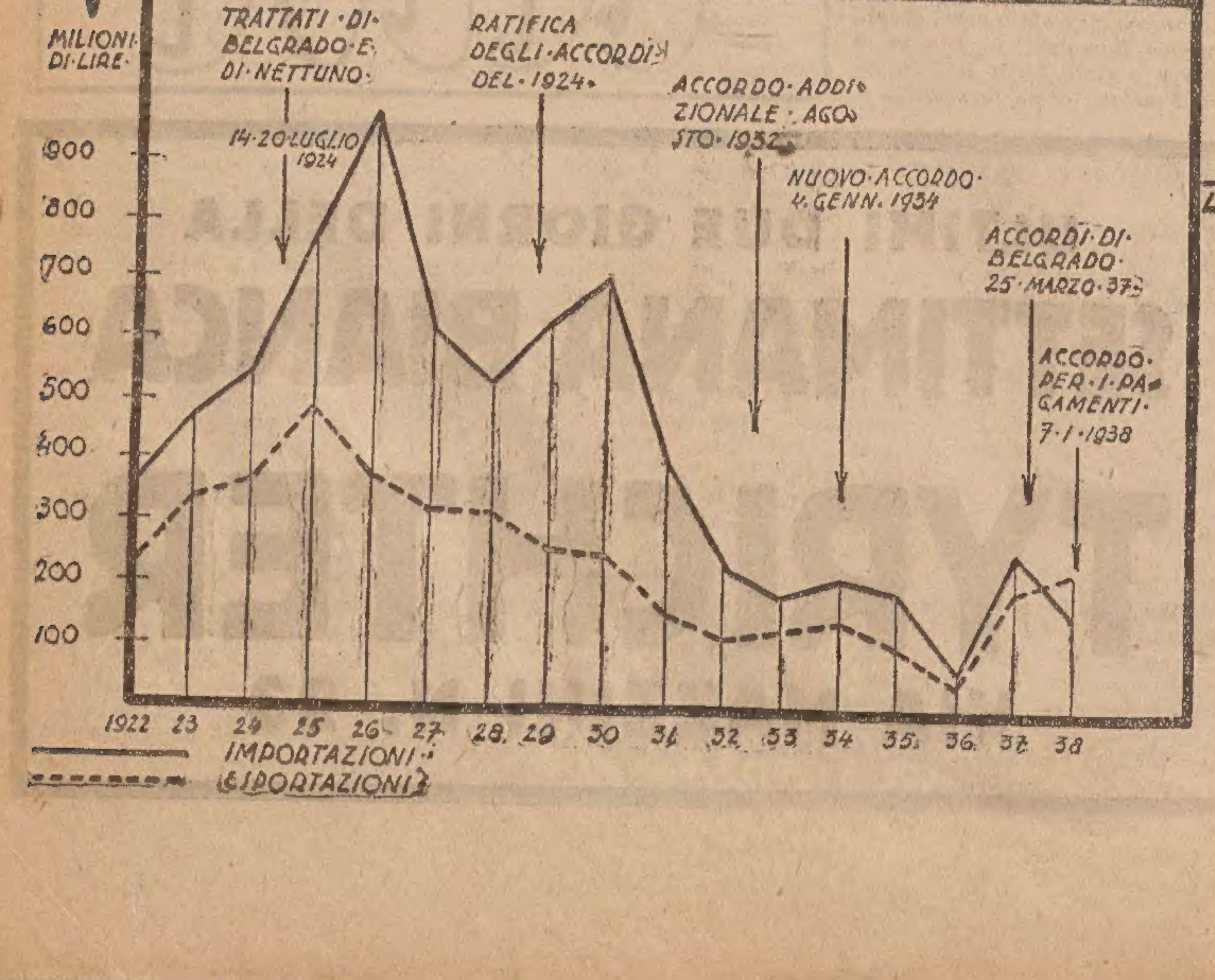
4.a fase della sistemazione attorno a quota 200 per le importazioni: dal 1934 al 1935. La politica degli accordi maturatisi fra l'agosto del '32 e il gennaio del '34 indirizza i traffici verso un migliore equilibrio: il deficit assume già una forma meno aspra.

5.a fase sanzionista: 1936: il traffico raggiunge il punto più basso di tutte le relazioni italo-jugoslave.

6.a fase attuale: lo spirito di comprensione politica e di collaborazione che anima i due popoli si riflette sui traffici che riguadagnano alcune quote perdute. L'anno testè trascorso porta — per la prima volta nella storia dei traffici italo-jugoslavi dopo il 1922 — un margine attivo per l'Italia di quasi 70.000.000 di lire. Le esportazioni nostre guadagnano posizioni su posizioni raggiungendo le ottime cifre del 1930.

Lentamente, ma con sicurezza, i traffici s'avviano ad una posizione di equilibrio, salutare tanto per noi quanto per i nostri amici balcanici. L'avvicinamento delle due correnti di entrata e di uscita è il patto più caratteristico nella storia dei traffici italo-jugoslavi, traffici che con i nuovi accordi e con la volontà di espansione economica dei due popoli raggiungeranno le mete che la geografia dell'Adriatico indica loro.

Prof. LUNDER
dell'Istituto di geografia della R. Università



Il nuovo ordine europeo

La collaborazione balcanica

Significato del riconoscimento di Franco - La posizione della Bulgaria - Problemi che attendono una soluzione

BUCAREST, 25

Il Convegno testè chiusosi a Bucarest tra i Ministri degli Esteri dell'Intesa Balcanica, non aveva e non poteva avere compito di trattare i problemi di rivendicazioni politiche e territoriali aperti tra alcuni degli Stati dell'Intesa stessa e terze Potenze.

Transilvania e Dobrugia

Vero è che gli avvenimenti del novembre scorso in Ceko-Slovacchia hanno, in qualche modo, rimesso sul tappeto e reso per così dire attuali le aspirazioni ungheresi in Transilvania e quelle della Bulgaria per il corridoio al mare in territorio greco e nella Dobrugia romena; ma era difficile pensare a una spontanea cessione da parte di Bucarest e Atene per rendere possibile alla Bulgaria di aderire all'Intesa e completarla.

La generosa e volontaria offerta, non è venuta; anzi, nel comunicato conclusivo dei quattro Stati alleati, dopo aver ricordato il primo passo comune compiuto dalla Intesa Balcanica per avvicinarsi alla Bulgaria con l'accordo di Salonicco, si ribadiva il concetto della intangibilità territoriale dei rispettivi Paesi.

La reazione suscitata a Sofia non è mancata. La Bulgaria, disarmata, dissanguata da due guerre disastrose, passata in questi ultimi vent'anni attraverso tutta una serie di crisi interne, pur accettando il proprio destino e conducendo una politica estera tutta prudenza, non ha mai rinunciato a rivendicare quelli che considera propri sacrosanti diritti. Anche alcune settimane or sono, al Sobranje, i deputati unanimi rivendicarono lo sbocco sull'Egeo e la Dobrugia romena. Kiosseivanov non incoraggiò la dimostrazione, anzi, nelle sue dichiarazioni, parve ammonire a non creare agitazioni; eppure nessun Governo di Sofia potrà mai aderire formalmente al blocco degli Stati balcanici, finchè queste aspirazioni bulgare non saranno in tutto o in parte soddisfatte.

Non tarderanno

Ed è da credere che ciò possa anche avvenire prima che non si pensi, tale è l'accavallarsi delle vicende in questi anni. La Bulgaria ora rimette in linea il suo esercito, che ha una tradizione di grande valore, e riarma di pieno diritto, con la celerità che le è imposta dai lunghi anni di inattività e che è facilitata da una economia assestata e in favorevole sviluppo.

A Bucarest, su questo problema del revisionismo, dopo il lodo di Vienna, non ci si illude; ma non si tiene opportuno andar ad offrire ai vicini propri territori, prima che essi avanzino delle richieste.

Perciò l'indignazione della stampa bulgara va intesa, più che come una delusione, come pretesto a rinverdire il ricordo delle rivendicazioni di questo Paese, sempre vive e presenti, anche se non diplomaticamente agitate in ogni momento. E in quest'atteggiamento, fatto di fermezza e di discrezione insieme, la Bulgaria è in linea con gli altri Stati balcanici, in quest'ultimo tempo tutti attivamente e intelligentemente operanti in favore del proprio consolidameno e della pace.

Perchè, malgrado i problemi aperti a cui abbiamo accennato, nei Balcani e nell'Europa danubiana s'è creata una situazione eccezionalmente tranquilla. I vari Governi centro-europei e balcanici, liberatisi, alfine, da una inframettente servitù nei confronti delle grandi Potenze democratiche, si sono conquistati una indipendenza e una libertà di movimento di cui hanno dato prova nella riunione di Bucarest con il riconoscimento della Spagna nazionale. Ne ha dato per primo l'esempio la Jugoslavia, la quale ha segnato l'inizio del nuovo indirizzo politico nei Balcani, avvicinandosi decisamente all'Asse Roma-Berlino, concludendo il patto d'amicizia perpetuo con la Bulgaria e preparandosi a cordiali e attive relazioni con l'Ungheria, senza lasciarsi impressionare dalle reazioni parolaie dei vecchi protettori d'occidente. E la conseguenza ne fu un prestigio balcanico ed europeo mai goduto prima.

Ideologie ripudiate

Tutto il travaglio di consolidamento interno in corso, sia in Romania che in Jugoslavia e in Grecia e nella stessa Bulgaria, è volto a sganciare questi Stati da ideologie che ne minavano l'esistenza e ribadivano una catena di servitù di fronte al resto d'Europa, che ne impacciava i movimenti sia verso una politica economica più logica e redditizia, sia, ciò che è anche più importante, specialmente nell'ora attuale, nel campo della propria sicurezza.

I Balcani, in una parola, già polveriera d'Europa, stanno dandosi un assetto nuovo, con uno spirito di comprensione e di tolleranza che giustifica il loro orgoglio di essere ormai un pilastro della pace e, nello stesso tempo, la speranza che i problemi ancora aperti in quella zona possano trovar soluzione senza conflitti.

Dove va la Ceko-Slovacchia?

La cricca di Benes e la missione di Gayda

MONACO DI BAVIERA, 25

La politica interna che sta svolgendo Praga continua ad essere oggetto di critiche da parte di questa stampa. Le *Münchener Nachrichten* notano a questo proposito che essa sta producendo un crescente disorientamento nel popolo ceko che ormai si accorge come, malgrado le assicurazioni contrarie, la cricca di Benes continui a manovrare e imporsi al Paese. Una speranza — continua il giornale — sta nella gioventù, poichè soltanto il suo entusiasmo e le sue sane forze potrebbero resistere ai tentativi avversi e presto si rivelerà se il Generale Gayda è veramente l'uomo dell'avvenire, ma sicuro è finora che attorno a lui si raccolgono i giovani e le forze antisemite del Paese.

La crociera intorno al mondo di un navigatore solitario tedesco

SALERNO, 25

Proveniente da Capri si è ormeggiato nelle acque della banchina 3 Gennaio, un agile battello battente bandiera uncinata. A bordo del legno, un ardito navigatore germanico: Alfredo Opitz, che ha iniziato la sua crociera intorno al mondo dalla sua Amburgo. Movimentato e interessante è il giornale di bordo dell'audace navigante solitario. Egli ha al suo attivo fra l'altro un coraggioso salvataggio di una signorina francese che era per annegare nelle acque della Costa Auzzurra.

Aereo tedesco precipitato nei pressi delle Baleari

BERLINO, 25

E' giunta qui notizia non ancora precisa dei dettagli che un apparecchio tedesco sarebbe precipitato nelle vicinanze delle isole Baleari. In questa notizia si parla di dieci morti. Da parte tedesca non si ha finora altra conferma che quella che un apparecchio è precipitato nella località anzidetta. Non si fanno però cifre di morti.

Intensificato contrabbando d'armi

dall'Inghilterra in Cina attraverso la Birmania

TOKIO, 25

Varie Compagnie di navigazione americane hanno fatto recentemente di Rangoon, in Birmania, il loro scalo, dove vengono sbarcati carichi di materiale diretto in Cina, e ciò a causa del rafforzato blocco delle coste cinesi da parte della flotta nipponica.

I sovietici padroni a Sinkiang

Si apprende inoltre che il traffico di armi e munizioni provenienti dall'Europa e soprattutto dalla Granbretagna, e diretto in Cina attraverso la Birmania, è andato intensificandosi in queste ultime settimane. Nuove strade vengono costruite in Birmania per incanalare il traffico bellico verso le provincie cinesi. Naturalmente il Giappone, che è al corrente di questa attività ai suoi danni, sta studiando misure adeguate per impedire che questi rifornimenti rafforzino la resistenza del Kuomintang al consolidamento dell'ordine e della pace che il Giappone va perseguendo in tutte le zone occupate in Cina.

Notizie provenienti dalla Cina informano della sempre maggiore invadenza dei sovietici nei confronti della parte della Cina ancora sottoposta al Governo di Ciang Kai Scek, ponendo in rilievo, ad esempio, come una delle città di frontiera fra le provincie del Sinkiang e del Kansa sia ora amministrata da autorità sovietiche, le quali, in parecchie località controllano il traffico e funzionano da intermediarie tra i mercati cinesi.

Ulteriori notizie dicono che la provincia di Sinkiang si trova attualmente completamente sotto la sovranità dei Soviet. Circa 10 mila soldati sovietici si trovano nella provincia; brigate di fucilieri ed unità motorizzate si trovano a Urumtchi e ad Hapa. In varie città comprese nella provincia sono stati costituiti sedicenti Consolati sovietici.

Il Comitato organizzatore della Conferenza asiatica anticomintern, che avrà luogo nel settembre del corrente anno, si è riunito per la seconda volta con la partecipazione di rappresentanti dei Paesi firmatari del patto anticomunista e di numerose associazioni politiche e religiose. Il Comitato ha deciso di diramare gli inviti alla Conferenza a centinaia di organizzazioni anticomuniste di Pechino, Sciangai, Kalgan, Bombay, Manilla, nonchè del Manciukuò, Mongolia, Birmania, Afganistan, India, Persia, Indie olandesi e Indocina francese.

L'opera di pacificazione di Wu Pei Fu fa proseliti

Si ha notizia, frattanto, da Kaipeng, che il Generale Lu Uykun, segretario generale della Commissione per la pacificazione, che è presieduta dal Maresciallo cinese Wu Pei Fu, va intensificando la sua azione fra le truppe, svolgendo una preziosa opera di propaganda. Il Generale Lu Uykun ha infatti precisato che un gran numero di truppe ha già aderito al movimento di Wu Pei Fu e che parecchi Generali hanno manifestato la loro intenzione di fare altrettanto. La campagna per la pacificazione va sempre più estendendo la sua influenza in tutti i territori della Cina, compresi quelli che sono tutt'ora sotto il controllo diretto del Kuomintang presieduto da Ciang Kai Scek.

Gli studi e le ricerche scientifiche nel Giappone hanno segnato in questi ultimi tempi un progresso sensibile e la capitale vanta oggi l'esistenza di un Istituto delle ricerche che non ha nulla da invidiare agli istituti più attrezzati di Europa o d'America. Le ricerche sull'atomo sono all'ordine del giorno ed i risultati ottenuti dal dott. Yoshio Nishina, dell'Istituto delle ricerche, avranno un'eco anche presso l'Esposizione internazionale di New York, dove sarà esposta una serie di fotografie d'alto interesse relative alle ricerche sull'atomo.

Il Ministero delle Comunicazioni ha annunciato la creazione di un Consiglio permanente per lo studio delle cause dei disastri dell'aviazione civile. La nuova istituzione è stata provocata dalle ultime sciagure che hanno funestato i servizi aerei civili. Viene ricordato fra gli altri il disastro avvenuto la scorsa estate, nel quale circa 80 persone perirono a seguito della collisione di due aeroplani nel suburbio di Tokio e la recente scomparsa dell'apparecchio giapponese «Fuji», presso l'isola Loochoo.

Inaudite ferocie dei comunisti cinesi

Vecchio cristiano che assiste al massacro dei figli

ICHANG, 25

Nel villaggio di Tuchenwan nel Hupeh è avvenuto un episodio che — se quanto è accaduto e sta avvenendo in Cina dall'inizio del conflitto col Giappone non bastasse — sta a dimostrare da quale odio feroce e selvaggio per la religione cristiana siano animate le orde comuniste che si battono sotto le bandiere di Ciang Kai Scek e che nel suo nome devastano e saccheggiano la Cina. Una banda comunista entrata nel villaggio, dopo aver saccheggiate anche le più modeste abitazioni, forse non soddisfatta del bottino realizzato, ha cominciato a maltrattare i disgraziati abitanti sciabolando uomini, donne, vecchi e bambini e sparando all'impazzata contro quanti non facevano a tempo a mettersi in salvo con la fuga. Particolare attenzione hanno posto i comunisti nella caccia ai cinesi cristiani del villaggio, che sono stati tutti massacrati, compresi i figli di un vecchio — certo Lu — che avevano rifiutato di apostatare. Anche il vecchio, obbligato con raffinata ferocia ad assistere al massacro dei suoi figli, è stato invitato a rinunciare alla sua fede. «Se non obbedirai — gli hanno gridato i furfanti circondandolo — ti faremo perire tra i più atroci tormenti.» Ma le ingiunzioni e le minaccie non hanno intimidito Lu, il quale — battezzato da oltre 30 anni — ha gridato sul volto degli assassini che nulla, nemmeno la morte, gli avrebbe potuto far rinnegare la sua fede.

Una donna presente alla scena ha tentato invano di persuadere Lu a fingere di apostatare. «Sono cristiano, ha esclamato il vecchio, avete bruciato la mia casa e assassinato i miei figli, uccidete me pure. Sono lieto di morire per la mia fede.» In un estremo tentativo, la donna allora ha gridato ai comunisti che lo lasciassero in pace perchè era pazzo e, siccome continuava a dire che non aveva alcun timore di morire, gli ha tappato la bocca con una mano e, afferratolo con l'altra per un braccio, si è fatta largo tra il cerchio dei banditi rimasti stupefatti di tanta energia e lo ha trascinato lontano.

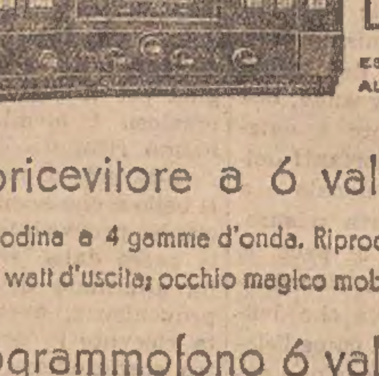
Quando, vinto quel primo istante di sorpresa, i comunisti si sono slanciati all'inseguimento del vecchio, era troppo tardi. La donna che lo aveva sottratto coraggiosamente dalle mani dei suoi carnefici era giunta in tempo a nasconderlo nei sotterranei di un vecchio edificio mezzo demolito e abbandonato. Dopo lunghe vane ricerche i banditi comunisti si sono allontanati dal villaggio facendosi precedere da una schiera di cinesi, costretti a furia di nerbate, a portare sulle loro spalle il bottino.

Il fallimento della politica di Roosevelt previsto nel Giappone

TOKIO, 25

I tre argomenti sui quali si polarizza l'attenzione della stampa sono: l'adesione dell'Ungheria e del Manciukuò al Patto anticomintern, la rinunzia da parte degli Stati Uniti alla fortificazione dell'isola di Guam e infine, la questione degli attentati terroristici di Sciangai. Dell'allargamento del Patto anticomintern la stampa esalta il significato morale e l'importanza sempre maggiore che va assumendo l'Asse anticomunista. Generale è pure la soddisfazione per la rinuncia degli Stati Uniti alla fortificazione dell'isola di Guam, che rappresenta anche il nuovo scacco che Roosevelt viene a subire. Scrive in proposito l'*Hasaki* che, per quanto sia da escludere che la rinuncia americana nei confronti del Giappone possa favorire l'amicizia tra le due Potenze, tuttavia ne faciliterà i rapporti.

L'ARREDAMENTO
tit. DANTE CAVAZZINI
UDINE
Mercatovecchio 2 [ang. via Rialto] - Tel. 1-43
TAPPETI
TENDAGGI
DAMASCHI
Tutti gli articoli per arredare con buon gusto la casa
Riduzioni speciali sui prezzi ai clienti provenienti da luoghi lontani. Invio campioni a richiesta. Spedizioni a domicilio franco di porto.

RADIO MARCONI

Lire 1975
ESCLUSO L'ABBONAM. ALLE RADIOAUDIZIONI
Radioricevitore a 6 valvole 1631
Supereterodina a 4 gamme d'onda. Riproduzione d'assoluta fedeltà. 6 watt d'uscita; occhio magico mobile di grand'effetto
Radiogrammofono 6 valvole 1632
Lire 3375
Listini e cataloghi gratis. Rivenditori in tutta Italia.
È un prodotto de la
S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE
MILANO - VIA DOMENICHINO N. 14
LA RADIO DEL DOMANI
TRIESTE: MARIO CHICCO, VIA IMBRIANI N. 11.
POLA: DITTA SAITZ, VIA GIULIA N. 6.
FIUME: RADIONAUTICA DOLDO, PIAZZA REGINA ELENA N.
MONFALCONE: DITTA BAGALONI, VIA DUCA D'AOSTA N. 51.

TESSILVALLI
già BRUNI e VALLI
Sede: COMO
NUOVI ARRIVI
OGGI
GRANDE
ESPOSIZIONE
TRIESTE
Corso Vittorio Eman. III N. 3
Telefono 46-31

STREGA
LIQUORE
DIGESTIVO
DELIZIOSO

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Ispettore del P. N. F. Corrado Puccetti alla Casa del Fascio

Il rapporto dei Fiduciari delle Associazioni fasciste

...i mattina è giunto a Trie- ...Ispettore del P. N. F. Corrado Puccetti, Direttore gene- ...del Dopolavoro, il quale è ...ricevuto alla Stazione dal ...tario federale, dall'Ispet- ...dell'O.N.D. e da altri fun- ...ri del Dopolavoro provin-...

...po aver ispezionato la sede ...Dopolavoro, il camerata ...tti, accompagnato dal Fe- ...ha ispezionato le sedi ...Associazione ferrovieri e ...Associazioni Pubblico Im- ...e addetti alle aziende in- ...iali dello Stato.

Il gerarca ha controllato il funzionamento dei vari uffici, visitando anche le sedi degli annessi Dopolavoro.

Successivamente alla Casa del Fascio ha tenuto rapporto ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, i quali hanno riferito sulle rispettive organizzazioni e sui problemi che lo interessano.

Il camerata Puccetti ha da ultimo riassunto la discussione, assicurando l'interessamento del Partito per i problemi prospettatigli.

Nel pomeriggio, accompagnato dall'Ispettore dell'O.N.D. per la V Zona, è partito per Tarvisio.

Ispezione del Federale ai corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato il 1.o Battaglione del corso premilitari terrestre generale alla caserma Isonzo di Roiano e presso la scuola di detta località. Il Federale ha presenziato al prescritto addestramento ed ha dato direttive agli istruttori. Successivamente ha ispezionato il Battaglione preaeronautici. Ufficiali addetti al Comando hanno ispezionato i centri premilitari di Basovizza, Divaccia, S. Croce di Trieste.

Licenze e malattie dei marconisti

ROMA, 25

La Società italiana radio marittima, ritenendosi a ciò autorizzata dalla dizione del regolamento organico per il personale, riteneva di poter scomputare dalle ferie annuali una parte proporzionale dei prodotti in cui il marconista è assente per malattia. In un recente caso concreto la Federazione della gente del mare ha svolto l'azione del caso, in seguito alla quale il marconista ha potuto avere la differenza dei giorni di ferie che la Società gli aveva trattenuto per un periodo di malattia. Alla Federazione stessa inoltre è stata data assicurazione che la S.I.R.M. darà alla rispettiva clausola del regolamento organico la sua vera interpretazione, secondo la quale, agli effetti della licenza annuale, non si terrà conto del periodo di assenza per malattia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
25 febbraio 1939-XVII

NATI VIVI	7
maschi 3, femmine 4.	
NATI MORTI	1
MORTI	14
MATRIMONI	10

All'Oratorio Salesiano, questa sera, alle 20, avrà luogo nel teatro dell'Oratorio Salesiano in via dell'Istria 53, una rappresentazione cinematografica per i sordomuti. Verrà proiettato «Il sergente di ferro». Precederà il film «Luce» «La liberazione di Malaga».

Assise italiane di medicina

Venerdì scorso ha avuto luogo la annunciata seduta delle Assise per la trattazione del tema: «Le febricole». Il dott. Battigelli ha parlato, esponendo suoi concetti originali, delle ipertermie non febbrili da variazione del sistema termoregolatore periferico su base neuro-vegetativa. Illustrando le caratteristiche di queste ipertermie egli ne ha considerato la frequenza rilevando l'importanza che la conoscenza di esse ha nella pratica. Il prof. Massazza ha detto delle ipertermie del periodo catameniale soffermandosi soprattutto su quelle della pubertà delle quali ha tratteggiato l'origine neuroendocrina. In discussione ha parlato il dott. Susa.

Il magnifico successo del Sabato teatrale

Prefetto e Federale fra i dopolavoristi

Una simpatica istantanea presa durante la visita di S. E. il Prefetto, del Federale e del Commissario Prefettizio nel loggione, dove gli alti Gerarchi sono stati calorosamente festeggiati dai dopolavoristi

Pieno successo ha avuto nel pomeriggio di ieri il Sabato teatrale organizzato dal Dopolavoro provinciale. Una massa di dopolavoristi era accorsa ad ascoltare «Madame Butterfly», opera richiesta da molti e che, per bontà di esecuzione, ha avuto il generale consenso.

Il Teatro Verdi era esaurito. Platea, palchi e loggione erano letteralmente gremiti di spettatori. Il dieci per cento dei posti era stato riservato per i militari, mentre numerosi c'erano i posti occupati da operai e da gruppi di dopolavoristi arrivati dalla provincia.

L'opera ha avuto inizio alle 15 precise. A metà del primo atto era arrivato in Teatro il Segretario federale e, poco dopo, S. E. il Prefetto e il Commissario prefettizio al Comune che hanno preso posto in un palco. Durante l'intervallo le autorità hanno compiuto un giro nel Teatro, recandosi in galleria e nel loggione ove sono state accolte continuamente da applausi e da vive acclamazioni al Duce.

S. E. il Prefetto, il Federale e il Commissario prefettizio si sono recati pure nel palcoscenico ove si sono intrattenuti affabilmente con gli interpreti.

Anche questa volta l'iniziativa del Regime che vuole avvicinare al popolo l'arte della lirica, a Trieste ha dimostrato con quanta riconoscenza sia stata accolta. Sono specialmente gli spettacoli lirici che attraggono i dopolavoristi.

Durante l'esecuzione, gli interpreti sono stati spesso applauditi a scena aperta, specialmente durante il secondo atto.

La soprano signora Teiko Kiwa nella figurazione di Butterfly ha impresso al personaggio non solo originali caratteristiche di atteggiamenti, di espressioni mimiche, ma anche una dolce e trepida intimità al suo canto nel quale ha vibrato il cuore e il sentimento dell'arte. Vivissimo e forte il successo di Teiko Kiwa e altrettanto caloroso quello del tenore Civil nella parte di Pinkerton, che ha mostrato ancora l'intelligenza delle sue possibilità artistiche e vocali. L'ottima collaborazione degli altri artisti e la direzione del maestro Santini completarono il successo della bella esecuzione.

Il comandante del Corpo d'Armata passa in rivista formazioni tipo della G. I. L.

...el pomeriggio di ieri si sono riuniti alla Riva Traiana il ...aglione tipo Giovani Fascisti e le Coorti tipo Avanguardisti ...ettieri e Balilla Moschettieri, nonchè la fanfara federale ...banda della Casa rionale del Gruppo Crena, e cioè un com- ...di 60 ufficiali e 1000 organizzati, perfettamente armati. ...E. è stato ricevuto al suo arrivo dal Comandante federa- ...i Vicecomandanti e dagli ufficiali addetti al comando. Men- ...reparti prestavano i prescritti onori, ha passato in rasse- ...formazioni, che hanno poi eseguito singolarmente eserci- ...di maneggio d'armi.

...n manipolo di Balilla Moschettieri ha effettuato partico- ...evoluzioni in ordine chiuso e maneggio d'armi.

...reparti hanno infine sfilato a passo romano di parata.

...E. il Comandante di Corpo d'Armata ha quindi riunito ...rapporto i vicecomandanti ed i comandanti di battaglione, e ...compiaciuto esprimere il suo vivo elogio per il modo im- ...bile con il quale le formazioni si sono presentate ed hanno ...o.

L'adunanza del R. Istituto per la Storia del Risorgimento italiano

Onoranze a un patriota novantenne

Venerdì 3 marzo, alle 18.30, nell'aula magna gentilmente concessa dal R. Liceo Dante Alighieri (Viale Regina Margherita 5) si terrà la adunanza annuale del Comitato triestino-dalmatico del R. Istituto per la Storia del Risorgimento italiano. Interverranno alla seduta le autorità cittadine, e vi avranno ingresso libero quanti si interessano delle patrie memorie. Nell'adunanza sarà reso onore al venerando patriota Guido Maffei, triestino, di cui dieci anni fa si celebrò con memorabili feste l'ottantesimo compleanno a Udine, dov'egli risiedette e operò nel giornalismo di propaganda irredentista dopo il ritorno dall'Inghilterra, dove si era rifugiato per sfuggire ai processi che s'istruivano contro i compagni d'Oberdan. Guido Maffei sarà ricordato all'assemblea dal presidente, dott. Piero Sticotti. Altre comunicazioni interessanti sono all'ordine del giorno: una del dott. Ettore Chersi sul tema «Irredentismo e Fascismo: movimento spirituale di masse», ed una del dott. Silvio Rutteri: «Lo spirito politico della medaglia d'oro Guido Corsi».

...nizzazioni del Regime

...F. SCUOLA. Sezione elemen- ...Sono aperte le iscrizioni per ...onda visita ai Campi di bat- ...che verrà effettuata con un ...rpedone domenica 5 marzo ...itinerario della precedente. ...zioni in sede, via Borsa 1.

...F. Convegno di letteratura. ...le 11, avrà luogo il convegno ...oriale di letteratura a Pola. ...terzo convegno prelittoria- ...avendo raggiunto un eleva- ...mero di iscritti, promette di ...parecchio interessante da- ...tema assegnato allo stesso e ...«Indipendenza della cultura ...na». E' un argomento che ...nerà in modo assoluto le pos- ...dei concorrenti perchè con- ...re in un'esposizione di una ...cina di minuti questo proble- ...un'impresa non troppo faci- ...Commissione, presieduta dal ...Ferdinando Pasini, saprà cer- ...condurre il convegno ad ...ultato positivo. Il «Guf» di ...ha curato l'organizzazione af- ...tutto potesse procedere nel ...migliore. Anche la sede scel- ...aula magna dell'Accademia è ...idonea, perchè la riunione ...pari alla sua importanza.

...trina del Fascismo. Domani ...luogo il quarto convegno pre- ...le e cioè quello di dottrina ...Fascismo. La riunione avrà ...all'Università e si inizierà al- ...Il convegno è pubblico e vi ...accedere tutti coloro che ...ressano di tali problemi. Il ...assegnato per tale prova è ...ticolare interesse e attualità: ...zismo quale principio spiri- ...politico della Rivoluzione: ...pporti coi valori della tradi- ...italiana (romanità, cattoli- ...Rinascimento e Risorgi- ...). Anche questo convegno ...lico.

...SCI FEMMINILI. Gruppo cul- ...Giovedì 2 marzo, seconda riu- ...del Gruppo cultura del Fa- ...femminile con la discussione ...«Professioni femminili». Vi ...invitate le gerarchie femmini- ...centro e dei gruppi rionali.

...I. L. Convegno domestiche. ...dalle 16.30 alle 19.30, presso ...torato federale, via Roma 28, ...convegno delle domestiche e ...nti a domicilio. Recitazione, ...timenti vari, canto, tombola ...nio.

Scuola del Dopolavoro

Domani alle 19.30, prima lezione del corso di registrazioni in partita doppia per un'azienda mercantile.

PARTITO E SCUOLA

Il Federale premia gli insegnanti del corso informativo di educazione fisica

Oltre 600 insegnanti di scuole elementari e medie, con i presidi e le autorità didattiche, sono convenuti iersera in Sala del Littorio, ove il Federale ha proceduto alla distribuzione dei diplomi e alla chiusura del corso informativo provinciale di educazione fisica, organizzato dall'Associazione fascista della scuola in collaborazione col Comando federale della «Gil».

639 partecipanti

Dapprima il vicecomandante federale della «Gil», camerata Cassani, ha tenuto l'ultima lezione del ciclo, parlando dell'ordinamento delle scuole, collegi e accademie fascisti istituiti allo scopo di creare non solo gli insegnanti per la materia specifica all'educazione fisica ma anche i dirigenti delle Organizzazioni giovanili. La conversazione, nella quale il camerata Cassani ha esposto l'ordinamento, lo spirito e i fini dei diversi istituti, è stata seguita dal competente uditorio con vivo interesse e alla fine coronata da un cordiale applauso.

Successivamente è entrato nella sala, ch'era gremita di insegnanti in divisa, il Segretario federale, accompagnato dal Provveditore agli Studi prof. Reina e dai fiduciari per la Sezione media ed elementari dell'Associazione Fascista della Scuola, camerati Bisoffi e Cusma. Dopo un fervido alalà al Federale e il saluto al Duce lanciato dal comm. Grazioli, che ha suscitato una vibrante ovazione al Fondatore dell'Impero, il Preside Bisoffi ha riferito sul magnifico esito del corso, costituito da una ventina di lezioni fra teoriche e pratiche, cui hanno partecipato con profitto e assiduità 639 insegnanti, di cui 435 di scuole elementari e 204 di istituti medi. Egli ha ringraziato il Federale non soltanto del costante e alto appoggio offerto all'iniziativa ma pure del contributo dato alla riuscita sia presenziando alla cerimonia di apertura come a quella di chiusura, nonchè tenendo una delle lezioni. Il camerata Bisoffi ha inoltre accennato alla recente promulgazione della Carta della Scuola, che permette agli insegnanti non già di procedere parallelamente al Partito bensì di marciare, tutt'uno col Regime vittorioso, agli ordini del Duce.

Le parole del Federale

Il Segretario federale, prendendo lo spunto dalle parole del camerata Bisoffi, ha assicurato che, come al centro così alla periferia, il Regime procede in stretta, affettuosa, costante collaborazione con la Scuola. Una prova della affinità e quasi dell'identità delle due istituzioni è costituita dall'appassionata opera che gli insegnanti prestano, senza interruzione di continuità e di programmi, nelle scuole e nelle Organizzazioni giovanili ed è per una, se possibile, ancor più serrata azione parallela che il Federale fa appello all'alto spirito fascista degli insegnanti, dimostrato anche in occasione del corso testè finito. Il Federale ringrazia gli organizzatori del proficuo lavoro svolto ed elogia gli insegnanti cui porge auguri per il raggiungimento delle loro aspirazioni.

Dopo le affettuose parole del Segretario federale, che hanno avuto una calorosa eco nell'animo degli insegnanti si è proceduto alla consegna dei diplomi, al termine della quale Emilio Grazioli ha lanciato un alalà alla Scuola fascista e il saluto al Duce, che ha suscitato una vibrante, prolungata ovazione al Fondatore dell'Impero.

Lunedì i giornali escono a mezzogiorno

Il Ministero della Cultura Popolare, in accordo col Ministero delle Corporazioni, ha deciso di ristabilire la piena osservanza della Legge 12 febbraio 1934.

Pertanto i giornali del lunedì saranno messi in vendita alle ore dodici.

Convocazioni di lavoratori dell'industria

Elenco delle convocazioni di lavoratori dell'industria che saranno tenute nella sede dell'Unione, via Duca d'Aosta, 12, nella settimana da lunedì 27 febbraio a sabato 4 marzo:

Abbigliamento: Dipendenti e apprendiste sartoria Elsa Samaia, giovedì ore 18; dipendenti sartoria Crudeli Paris, venerdì ore 18; dipendenti e cottimisti sartoria Unione Militare, sabato ore 17.30.

Alimentazione: Direttorio lavoranti vini e liquori, mercoledì ore 18.

Carta e stampa: Direttorio Sindacato poligrafici, giovedì ore 18.30; Direttorio Sindacato cartotecnici, venerdì ore 17.30.

Edilizia: Direttorio Sindacato muratori e affini, lunedì ore 18.30; Direttorio Sindacato pittori e decoratori, martedì ore 18.30; dipendenti della ditta Zega, martedì ore 18.30; Direttorio Carpentieri, mercoledì ore 18.30; Direttorio Impianti idrici, giovedì alle 19; Direttorio Sind. Manufatti in cemento, venerdì ore 18.30; dipendenti della ditta Cadel, venerdì alle 18.30; Direttorio Sindacato impiegati tecnici amm. edilizia, sabato alle 17.

Verrà inoltre, nella settimana successiva, convocata l'assemblea generale degli impiegati tecnici e amministrativi dell'edilizia, per i quali si sta esaminando la sistemazione economica prevista dal contratto nazionale collettivo di lavoro. In detta assemblea verrano pure illustrati gli accordi previdenziali e completato il Direttorio di categoria.

Industrie estrattive: Direttorio Sindacato impiegati tecnici ed amministrativi, sabato ore 16.

Legno e industrie artistiche: Dipendenti sugherificio Colombin, lunedì ore 18; dipendenti falegnameria Balbi Arrigo, lunedì ore 17; dipendenti fabbrica pennelli Mario d'Angeli, martedì ore 18; dipendenti della Prima fabbrica assicelle per pavimenti, mercoledì ore 18.30.

Metallurgici: Operai ditta Nova Lux e operai ditta Asso Lux, lunedì ore 18.30; esperti operai meccanici Fabbrica macchine S. Andrea, martedì ore 19; Direttorio impiegati metallurgici, giovedì ore 19; esperti fiduciari operai siderurgici, venerdì ore 17.

Spettacolo: Direttorio personale tecnico ed operai dello spettacolo, venerdì ore 10.30.

Tessili: Direttorio Sindacato tessile misto, per venerdì ore 18.

La prolusione del prof. Balzarini all'Università

Domani, alle 19.15, nell'aula V. il prof. Renato Balzarini, titolare di Diritto corporativo nella Facoltà di giurisprudenza, terrà una pubblica prolusione al corso, già iniziato a suo tempo, sul tema: «La rappresentanza sindacale e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni».

Mostra gastronomica domani in Sala massima

Per iniziativa del nostro Sindacato dell'ospitalità, che da lunghi anni tiene desta una simpatica tradizione, avrà luogo domani sera nella Sala massima di via Coroneo una Mostra gastronomica, della pasticceria e delle tavole imbandite.

La commemorazione di Mario Granbassi a Pisino rimandata

Causa un'improvvisa indisposizione del camerata Giovanni Maracchi la commemorazione del nostro eroico e indimenticabile Mario Granbassi, che si doveva tenere a Pisino al Teatro Littorio oggi, sotto gli auspici della Sezione pisinese dell'Associazione nazionale combattenti, è stata rimandata a domenica prossima 5 marzo.

Conferenza di Massimo Rota al Gruppo «Luigi Razza»

Mercoledì alle 20.45, lo scrittore camerata Massimo Rota terrà al Dopolavoro del G.R.F. «Luigi Razza» in piazza Verdi n. 2 una conversazione dal titolo «Oratori ed ascoltatori», tema interessante e arguto, divertente, che Massimo Rota svolgerà con quell'umorismo fine che caratterizza la sua multiforme attività di scrittore e conferenziere.

Conferenza Varanini su Vittorio Veneto all'Istituto di cultura

Posdomani, alle 20.45 nell'aula magna del Liceo Dante il chiaro col. Varo Varanini, docente di cultura militare all'Università di Milano, terrà una conferenza commemorativa della trionfale e decisiva battaglia di Vittorio Veneto. Un grande grafico permetterà al pubblico di seguire le fasi della lotta. La conferenza è pubblica.

Decesso. La morte della signora Rosina Topic de Topovo, nata Puhalovich, soggiaciuta in tarda età al lento processo di uremia di cui da anni ella sopportava con rassegnazione le sofferenze, ha toccato profondamente quanti conoscevano questa intelligentissima nobildonna, che prodigò in tutta la vita un tesoro di affetti familiari, di carità e di bontà. La signora Topic si era meritata per il suo ingegno un onorevole posto nella letteratura jugoslava. A Trieste era vissuta lunghi anni ed amava questa città di profondo amore. La sua salma è partita ieri per Lissa, dove sarà tumulata accanto al consorte, l'operoso ben conosciuto armatore, in quel cimitero al mare di cui la buona signora sentiva tutta la poesia. Nel porgere le nostre condoglianze per questo lutto, vogliamo segnalare l'atto di larga generosità con cui il figlio, l'egregio signor Antonio Topic, per onorare la memoria della madre e corrispondere ai sentimenti di lei, ci consegnava l'importo cospicuo di 8000 lire, delle quali 5000 destinate alle Opere assistenziali del P. N. F., 1000 all'Ente Comunale di Assistenza, 1000 all'Istituto Rittmeyer per i ciechi e 1000 all'Ospedale infantile Burlo Garofolo. E' un nobile pensiero che sarà sentito con animo grato da tutti i cittadini.

Gorizia in memoria della visita del Duce

Alle belle e cospicue pubblicazioni che nelle varie città della Venezia Giulia e del Veneto si sono fatte a storico ricordo dell'avvenimento memorando dello scorso settembre, la visita del Duce, se ne è aggiunta in questi giorni una nuova, che forse supera ogni altra per vastità e magnificenza. E' un superbo grande quaderno, di quasi centocinquanta pagine di carta suntuosa e lucida, in cui Gorizia, Santa Gorizia, sotto il titolo *XX Settembre XVI*, ha voluto ricordare con cronistoria calda e fedele e con un tesoro d'innumerevoli fotografie documentarie, il passaggio di Benito Mussolini per la provincia goriziana, tra l'entusiasmo del popolo, e le accoglienze trionfali a lui fatte nella città santificata dalla guerra. Non si poteva fare opera più degna di questo quaderno signorile, concepito sotto l'alta ispirazione del Prefetto Orazi, redatto fervidamente dal fascista Giuseppe Celona e pubblicato sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Isonzo. Ne parleremo ancora: ma intanto non vogliamo tacere il sentimento di ammirazione e di plauso che esso ci suscita.

...avoratori tedeschi in visita a Trieste

...e accoglienze del Dopolavoro

...i giorni 1, rispettivamente 4 ...è preannunciato l'arrivo di ...scaglioni di dopolavoristi tede- ...appartenenti all'organizzazio- ...Kraft durch freude» che saran- ...accolti con fraterno entusiasmo ...dopolavoristi e dai lavoratori ...nali.

...onore dei dopolavoristi tede- ...del 1.o scaglione il Dopolavoro ...nciale di Trieste sta allestendo ...brillante manifestazione a ca- ...popolaresco al Politeama ...atta a mettere in eviden- ...che v'ha di più caratteristico ...nostra Regione in fatto di co- ...locale.

...l'attraentissimo program- ...1) Canti popolari triestini ...«Trieste canta»), esecutore ...dell'A.C.E.G.A.T. sotto la ...del maestro Illersberg. 2) ...vocale di strumenti mu- ...detta «Bitinade», esecutore il ...caratteristico di Rovigno ...(30 elementi), maestro ...Garbin. 3) Canti alpini ...friulano. Esecutori i Gruppi ...di Cormons e di Sagrado d'Isonzo composti ciascuno da 40 elementi e diretti dai maestri Ugo Spessot e Giovanni Pian. Questi Gruppi si presenteranno in costume friulano. 4) Rievocazione della cerimonia delle nozze «pavolane» (capodistriane), azione pittoresca che, intercalata da canti e musiche, sarà svolta dal Gruppo di Capodistria diretto dal maestro Cherini. 5) Danze e canzoni friulane, vivacissima esibizione sostenuta dal Gruppo danzatori di Aviano che porterà seco la caratteristica orchestrina friulana.

La manifestazione che durerà circa un'ora e precisamente dalle 17 alle 18 del 1.o marzo si chiuderà festosamente con gli inni italiani e tedeschi cantati da tutti i complessi corali riuniti.

Quaresimale a San Giacomo. Questo anno viene ripresa la predicazione quaresimale in italiano, nella chiesa di San Giacomo. Tutti i lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, durante la quaresima, alle ore 19, P. Zadrina, superiore dei Gesuiti, intratterrà l'uditorio su argomenti religiosi di grande importanza. Il quaresimale incomincerà domani sera alle 19.

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI MARZO 1939-XVII

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV."

NORD AMERICA
CONTE DI SAVOIA: da Napoli 6 Marzo; da Genova e Cannes 8 Marzo
REX: da Genova e Cannes 15 Marzo; da Napoli 16 Marzo
VULCANIA: da Trieste 16 Marzo; da Napoli 19 Marzo; da Palermo 20 Marzo
CONTE DI SAVOIA: da Napoli 28 Marzo; da Genova e Cannes 30 Marzo

SUD AMERICA
AUGUSTUS: da Genova e Cannes 2 Marzo
NEPTUNIA: da Trieste e Spalato 9 Marzo; da Napoli 11 Marzo
PRINCIPESSA MARIA: da Genova 18 Marzo; da Napoli 20 Marzo
CONTE GRANDE: da Genova e Cannes 23 Marzo

CENTRO AMERICA NORD e SUD PACIFICO
LEME (Nord Pacifico): da Trieste 7 Marzo; da Venezia 7 Marzo; da Napoli 11 Marzo; da Livorno 12 Marzo; da Genova 14 Marzo; da Marsiglia 15 Marzo
VIRGILIO (Sud Pacifico): da Genova 7 Aprile; da Marsiglia 8 Aprile

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO"

INDIA - CINA
CONTE VERDE: da Trieste e Venezia 8 Marzo; da Brindisi 9 Marzo
CONTE BIANCAMANO: da Genova 29 Marzo; da Napoli 30 Marzo

SUD AFRICA
SABBIA (andata via Suez - ritorno via Gibilterra): da Genova 6 Marzo
DUCHESSA D'AOSTA (v. Suez): da Trieste 14 Marzo; da Fiume 15 Marzo; da Venezia 17 Marzo; da Brindisi 19 Marzo; da Messina 20 Marzo
TAGLIAMENTO (Africa Occ.): da Genova 15 Marzo; da Marsiglia 17 Marzo
DUILIO (Espresso): da Genova 28 Marzo; da Marsiglia 29 Marzo

AUSTRALIA
ROMOLO: da Genova 5 Marzo; da Livorno 6 Marzo; da Napoli 8 Marzo; da Messina e Catania 9 Marzo

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Assab
PO: da Napoli 7 Marzo
ARNO: da Napoli 14 Marzo
TEVERE: da Napoli 21 Marzo
PO: da Napoli 28 Marzo

Trieste-Massaua-Gibuti
URANIA: da Trieste 3 Marzo; da Venezia 4 Marzo; da Bari 5 Marzo; da Brindisi 6 Marzo
ITALIA: da Trieste 17 Marzo; da Venezia 18 Marzo; da Fiume 19 Marzo; da Brindisi 20 Marzo

Genova-Africa Orientale
G. MAZZINI (Chisimaio): da Genova 8 Marzo
VIRGILIO (Massaua): da Genova 15 Marzo; da Napoli 16 Marzo
FR. CRISPI (Chisimaio): da Genova 22 Marzo

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV."

EGITTO
MARCO POLO: da Trieste e Venezia 11 Marzo; da Brindisi 12 Marzo
GERUSALEMME: da Trieste e Venezia 25 Marzo; da Brindisi 26 Marzo
ESPERIA: da Genova 4 e 18 Marzo; da Napoli 5 e 19 Marzo
FOSCARI: da Trieste e Venezia 4 e 18 Marzo; da Fiume 5 e 19 Marzo; da Brindisi 6 e 20 Marzo
EGEO: da Genova 12 e 26 Marzo; da Napoli 13 e 27 Marzo

CIPRO - PALESTINA
GERUSALEMME: da Trieste 1 Marzo; da Brindisi 2 Marzo
GALILEA: da Trieste 8 e 22 Marzo; da Brindisi 9 e 23 Marzo
PALESTINA: da Trieste 15 e 29 Marzo; da Brindisi 16 e 30 Marzo

RODI
FOSCARI: da Trieste e Venezia 4 e 18 Marzo; da Fiume 5 e 19 Marzo; da Brindisi 6 e 20 Marzo
EGEO: da Genova 12 e 26 Marzo; da Napoli 13 e 27 Marzo
GRIMANI: da Venezia 1, 15 e 29 Marzo; da Bari 2, 16 e 30 Marzo; da Brindisi 3, 17 e 31 Marzo

GRECIA E TURCHIA
CELIO: da Trieste e Venezia 3, 17 e 31 Marzo; da Brindisi 5, 19 Marzo e 2 Aprile
ADRIA: da Trieste e Venezia 10 e 24 Marzo; da Brindisi 12 e 26 Marzo
CITTA' DI BARI: da Genova 5 e 19 Marzo; da Napoli 6 e 20 Marzo
GRIMANI: da Venezia 1, 15 e 29 Marzo; da Bari 2, 16 e 30 Marzo; da Brindisi 3, 17 e 31 Marzo

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE - MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV."

PER TRIPOLI: da Napoli 3-7-10-14-17-21-24-28-31 Marzo; da Siracusa 1-5-8-12-15-19-22-26-29 Marzo; da Palermo 4-11-18-25 Marzo; da Genova 1-8-15-22-29 Marzo
PER BENGASI: da Napoli 10-24 Marzo; da Siracusa 1-4-8-11-15-18-22-25-29 Marzo; da Genova 1-15-29 Marzo
PER CAGLIARI: da Genova 1-8-15-22-29 Marzo; da C. Vecch. 3-10-17-24-31 Marzo; da Napoli 7-14-21-28 Marzo
CORSICA (Bastia): da Genova 3-10-17-24-31 Marzo; da Livorno 5-12-19-26 Marzo; da P. Torres 7-14-21-28 Marzo
PER TUNISI: da Napoli 1-8-15-22-29 Marzo; da Palermo 2-9-16-23-30 Marzo; da Genova 1-8-15-22-29 Marzo

PERIPLO ITALICO: da Fiume (andata): 6-13-20-27 Marzo; da Genova (ritorno): 3-10-17-24-31 Marzo

ALTRI SERVIZI
Giornalieri: Napoli - Palermo; Civitavecchia - Terranova
Settimanali: Genova - Costa orientale ed occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali: Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali tunisini - Scali libici - Alessandrini - Adriatico - Sicilia - Tirreno - Adriatico - Nord Europa - Tirreno - Nord Europa

Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

GALTRUCCO

la più importante Casa Italiana in tessuti novità

FONDATA NEL 1870

espone le novità primaverili

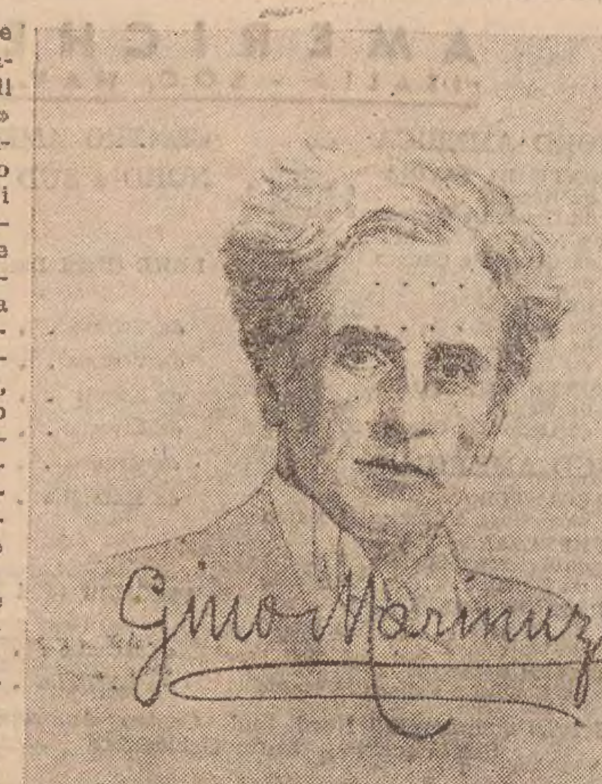
TRIESTE piazza Goldoni 1
ROMA via del Tritone 23
MILANO piazza Duomo
TORINO via Roma 15
GENOVA via XX Settembre 213
NOVARA via Prina 5

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44

Avvenimenti della vita teatrale

Introduzione a "Palla de' Mozzi,,

L'ambiente storico e la significazione ideale del melodramma di Gino Marinuzzi



Dalla lunga e meditata elaborazione musicale di «Palla de' Mozzi» alla stesura definitiva del testo drammatico di Giovacchino Forzano, musicista e librettista intesero con perfetta identità di pensiero che accanto al carattere, diremo soggettivo ed episodico, della vicenda cinquecentesca, doveva trovare rilievo permanente il clima eroico di quel tempo, e nel clima il timido ma palese formarsi del pensiero e il lento prospettarsi della azione guerresca dei Condottieri per l'unità d'Italia. In un suo discorso esplicativo sul carattere musicale e sull'indirizzo ideale di «Palla de' Mozzi», Gino Marinuzzi conferma questo che si potrebbe definire il fattore etico del suo melodramma, ma codesta ammissione ha da essere interpretata in senso relativo, giacchè l'artista medesimo, (e appunto perchè artista di grandi possibilità, superiore ad ogni determinazione programmatica nell'opera creativa) avverte che l'atmosfera spirituale del dramma e l'evocazione di Giovanni dalle Bande Nere e della battaglia di Gavinana, alla quale le bandiere delle milizie di Palla de' Mozzi furono presenti, sono elementi che stabiliscono l'indirizzo e la significazione conclusiva del dramma, ma non ne influenzano l'azione. In altre parole, in «Palla de' Mozzi», che vuole essere il continuatore dell'eroismo e il trasmettitore del segreto ideale di Giovanni de' Medici, delle Bande Nere, si ha da osservare la personalità contingente, legata e interessata alla azione scenica, e il guerriero che esprime per pallide allusioni, per timidi accenni la speranza di veder reincarnati nel figlio Signorello, il valore e il coraggio di Giovanni dalle Bande Nere, e col valore la segreta speranza di accomunare le milizie mercenarie sotto una sola bandiera e un solo capo, per l'unità d'Italia.

C'è dunque nel dramma, accanto al personaggio concreto Palla de' Mozzi, un personaggio invisibile, che riesce a permeare della sua possanza materiale e spirituale tutta l'opera: Giovanni dalle Bande Nere. La sua presenza animatrice, costituisce lo sfondo epico e anche il tema drammatico conduttore del dramma, tema che implicitamente vuole significare, senza precisi accenni storici, l'aspirazione intima del Condottiero infelice e delle sue Bande a combattere per una sola bandiera degli italiani. Dopo l'«Abisso», l'opera smaregliana su testo poetico di Silvio Benco, che illustra la rivolta dei Comuni contro il Barbarossa, è questa la prima opera che vorrei chiamare di carattere nazionale, che attinge a personaggi, vicende e tempi così fortemente espressivi dell'animo e del pensiero italiano e per tanti aspetti annunziatori del clima che noi oggi viviamo: clima di fatti eroici. Se il protagonista ideale del dramma resta sullo sfondo e da lui le Bande Nere traggono sostanza di ideali e di lotte, e alle sue azioni si ispira «Palla de' Mozzi», conviene però, ad una maggiore comprensione e chiarificazione dell'opera, e del suo concetto fondamentale, dire che Giovanni dalle Bande Nere costituisce pur sempre il centro dell'opera guerriera.

***

Accanto al costume del Rinascimento, Giovanni de' Medici, il solo eroe di quella famiglia di politici, artisti e mercanti, ci mostra la ferrata disciplina e l'ascetica durezza del guerriero romano: «Spada fu d'Italia e scudo e scampo» scrisse di lui il Tasso. Dalla madre Caterina Sforza ereditò la forza del patire e il coraggio del combattere; dai Medici ch'egli servì senza ricompense immediate, e dai quali fu anche avversato, ebbe la grandezza del carattere e la virtù del comando. Degno di portare la corona di Toscana e di essere veramente Duce negli anni in cui «d'Italia la possanza, parea che sia profundata», Giovanni dalle Bande Nere nato per la battaglia, morì in guerra per un colpo di falconetto, dopo aver patito l'amputazione della gamba che gli degenerò in cancrena. Sublime nella morte, vide piangente ai suoi piedi il nemico riconciliato, il Duca Gonzaga. Trasfigurato nella gloria, celebrato durante tutto l'Ottocento romantico e irredentista, come simbolo della Patria in armi, il signor Giovanni è ben degno di diventare personaggio teatrale e di spiritualizzarsi in un'atmosfera sinfonica.

L'interesse storico e psicologico del personaggio e dei soldati di ventura che in «Palla de' Mozzi» hanno tanta parte, è dato appunto da un conflitto, che nel testo non appare, ma che è implicito, tra le finalità mercenarie del Condottiero e la sua coscienza eroica e civile. Il dramma militare di Giovanni de' Medici, combattente per il Papa e per Carlo V di Spagna, contro i Francesi, ha forse qualche rassomiglianza con quello di Francesco Ferrucci, necessitati entrambi, secondo il costume del tempo, a combattere con valore italiano e coscienza civile, soldati di ventura, contro la Repubblica o la Signoria a favore degli Imperiali e del Papa o viceversa. Perciò il concetto della guerra e dell'eroismo in questi condottieri è tutto soggettivo, senza principii, e asservito alla speranza di essere celebrati dai poeti e laudatori del tempo, come appunto l'Aretino fece, con buona parte di opportunismo, per Giovanni dalle Bande Nere.

Il tema eroico e il pensiero politico unificatore che l'opera di Marinuzzi accenna come elemento di sfondo, appare dunque assai interessante, non solo dal punto di vista musicale. Che Giovanni dalle Bande Nere, nipote di Leone X, figlio di Caterina Sforza, fosse fin dalla fanciullezza un «putto senza freno» e più tardi ardimentoso guerriero, spesso per cose d'onore disdegnoso di denaro, è cosa risaputa, ma che il «signor Giovanni» come lo chiamavano i soldati, coltivasse il sogno generoso di combattere soltanto per l'Italia, tanto che alcuni lo denominarono «Giovanni de Italia», lo afferma il Machiavelli in una sua lettera al Guicciardini: «Pochi dì fa, si diceva per Firenze, che il signor Giovanni de' Medici rizzava una bandiera di ventura per far guerra dove gli venisse meglio» e prosegue il Machiavelli, sempre incline a secondare la sua fantasia pur costruendo su una realtà evidente: «Questa voce mi destò l'animo a pensare che il popolo dicesse quello che si doverebbe fare». Anche al Duca Valentino è stato attribuito il disegno di riunire l'Italia in un solo Stato, ma nel Borgia l'ambizione del guerriero era già appagata dai successi di conquista e da un piano politico sostenuto e carezzato dal Pontefice.

***

In Giovanni de' Medici, che pure come principe di un gran casato fu sempre povero, il pensiero unitario non trova formulazioni politiche, ma è forse suggerito dalle mirabili sue vittorie militari, dalla gloria che lo accompagna in tutte le conquiste, dalla vasta ammirazione di tutte le Corti d'Italia, dal Re di Francia Francesco I, il galante, che gli offre il Collare di S. Michele, dal dominio che Giovanni esercita sui soldati atterriti dalla sua ferocia e commossi dalla sua bontà. Forse egli è il primo condottiero che supera il concetto di guerra intesa come opera d'arte, concetto che dominò tutto il Rinascimento, e il guerriero come un caso individuale di forza e di coraggio, e percepisce, con secoli di anticipazione, la guerra come espressione di necessità storica e come affermazione di diritto morale nel caso dell'Italia. Per il resto, Giovanni rimane uomo del Cinquecento: ambizioso e crudele, amatore di donne e dovizioso di costumi eleganti, sempre accompagnato da cani, servitori, meretrici «saputissime», profumato, goloso di piatti ben guerniti, ma in guerra custode eroico dell'onor militare italiano. Uomo del Cinquecento che aveva Dio, cercava la Patria, ma anche uomo mirabilmente teatrabile. Niente di meraviglia che Forzano, dotto e scaltrissimo e felicemente estroso nel rievocare fatti e persone del Cinquecento toscano, abbia evocato Giovanni dalle Bande Nere (alla morte del Papa Leone X, le milizie comandate da Giovanni portarono per lutto le bande nere) sullo sfondo di un dramma che in origine doveva chiamarsi «Bande Nere» ma che Marinuzzi intitolò al nome del protagonista: «Palla de' Mozzi», figura immaginaria di condottiero che fu già al servizio di Giovanni de' Medici. Se la figura di Palla de' Mozzi è creazione fantastica, senza attributi storici, il nome è però storico. Nel divino Poema, Dante parla di un Andrea de' Mozzi, fiorentino (Inferno, canto XV, v. 112) che il Papa trasferì nel 1295 dal Vescovado di Firenze a quello di Vicenza ove morì in peccato.

«Colui potèi che dal servo de' servi
fu trasmutato d'Arno in Bacchiglione,
dove lasciò li mal protesi nervi».

Non storia ricostruita, nè personaggi storicamente precisati e definiti, ma immaginaria ricostruzione drammatica di un Cinquecento eroico, tra capitani di ventura, milizie mercenarie, condottieri. Di questo secolo mirabile nella signoria delle armi, nella creazione dell'arte, nella nascita della dottrina dello Stato moderno, nel rigoglio della poesia epica e lirica, Gino Marinuzzi ci offre con «Palla de' Mozzi» un affresco musicale elaborato, rivissuto, sia con la ricerca alle fonti dirette dei canti popolari, delle laudi, dei corali, sia con la propria ispirazione evocatrice delle atmosfere e dei lineamenti melodici del dramma, e infine, con la fusione e modernizzazione dei molteplici elementi musicali.

V. T.

"Carmen,, alle 15.30 oggi al Verdi

Oggi, alle 15.30 precise, rappresentazione diurna di «Carmen», protagonista Gianna Pederzini, con l'interpretazione di Adriana Perris, Paolo Civil, Mario Albanese, Romeo Morisani, Nerina Ferrari, Carmen Tornari, Angelo Mercuriali, Ottavio Serpo; dirigerà il maestro Gabriele Santini.

Stamane, alle 10, alla Biglietteria del Teatro si inizia la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Palla de' Mozzi» di Gino Marinuzzi, nuova per Trieste, fissata per giovedì 2 marzo con gli esecutori già annunciati.

Concerto del trio veronese

Oggi, alle ore 11, sotto gli auspici della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e del Sindacato musicisti e dell'Istituto di cultura fascista, si svolgerà nell'aula magna del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» il concerto del Trio Veronese, composto dai professori Giorgio Mendini, violino; Cesare Bonzanini, violoncello, e Franco Sartori, pianoforte.

Addio di Oscaretto e Sfilatino al Filodrammatico

Oggi al Cineteatro Filodrammatico dà le ultime recite l'applaudito complesso artistico «Tre B», del quale fanno parte i rinomatissimi comici Oscaretto e Sfilatino, nonchè il dinamico Balletto Desider. Domani debutto degli «Spettacoli Lilla», con la soubrette Jole Sereni, i comici Luciani e Brugnoletto, diversi numeri di attrazione e il «10 Balletto Lilla».

Mattinata di Topolino all'Excelsior

Oggi, alle 10, al cinema Excelsior il «Guf» organizza una mattinata con cartoni animati di recente produzione, alcuni dei quali a colori, ed il corto metraggio «Sinfonie pucciniane». I prezzi d'ingresso sono stati fissati in li-e 1 e 2.

RADIO

Programmi del 26 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate; 10: L'ora dell'agricoltore; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.20: Confidenze sportive; 12.30: Dischi di canzoni italiane da filmi; 13: Segnale orario. Comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 13.15: «Un curioso testamento», scena musicale di Liri; 13.45: Dischi di musica corale da melodrammi; 16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio Divisione nazionale Serie A; 16.45: Notizie sportive; 17: Dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro A. Guarnieri. Nell'intervallo (17.45 circa): Notizie sportive. Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive; 19.25: Risultati del Campionato di calcio serie C; 19.40: Notizie sportive: Risultati e commenti; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 20.20: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai: «Aspetti della Carta della Scuola»; 20.30: Musiche brillanti dirette dal maestro Cesare Gallino con il concorso di Lina Termini; 21: **«Non amarmi così»**, tre atti di Arnaldo Fraccaroli. Indi miscellanea di musiche allegre dirette dal maestro Umberto Mancini;

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: Dalle 8 alle 16.45: Vedi Trieste; 17: **Varietà**, orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini con il concorso di vari artisti; 21: Trasmissione del Teatro San Carlo di Napoli dell'opera «Tosca» di G. Puccini; 23.40: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 14.30: Dal Teatro della Scala: «La Traviata», melodramma in tre atti e quattro quadri di F. M. Piave. Musica di G. Verdi; 20.30: **«Salotto 1910»**, soprano Elisa Capolino e pianista Barbara Giuranna; 21: **Musiche sincopate** per banda dirette dal m.o Ennio Arlandi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 15.30:: «Carmen» di G. Bizet.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Succ.: «L'assassinio del corriere di Lione», Dita Parlo.
NAZIONALE. 14.30: «Baciami così», Madeleine Carroll-F. Lederer. E.I.A.
EXCELSIOR. 14.30: «Ai vostri ordini, signora», con Merlini-De Sica.
PRINCIPE. 14: «Il piccolo e il grande amore», il film più divertente con Jenny Jugo e Gustav Fröhlich.
FENICE. 14.30: «Incantesimo» con Katarine Hepburn e Cary Grant.
FILODRAMMATICO. 14: Ult. giorno: «Due nella folla», J. Bennet, J. Crea. Varietà: Comp. Comica Riviste «Tre B». Nuovo programma. Domani: Debutto Spettacolo Lilla.
ITALIA. 14: «Allora la sposo io», umorismo, equivoci piccanti, con la graziosa Danielle Darrieux.
REGINA. 14: «Ettore Fieramosca», film colossale, trionfale vicenda eroica con Gino Cervi, Elisa Cegani. L. 1
IMPERO. 13.30: «Notte di Carnevale», con Lily Pons, l'ugola d'oro, Henry Fonda e Mischa Auer.
REALE. 14: «Marionette», con Beniamino Gigli e Paul Kemp. Canti deliziosi in un film allegrissimo.
GARIBALDI. 14: «Il principe Azim», con Sabu, interamente a colori. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Il diavolo a cavallo», con Lily Damita. Splendido film tutto a colori. L. 1.
MASSIMO. 14: «Nonna Felicita», con Dina Galli e A. Falconi. Segue: «Los Novios de la muerte» (I fidanzati della morte). L. 1.
MODERNO. 14: «I fucilieri di marina sbarcano», con Lew Ayres e «Il dottor Antonio».
ODEON. 14: «3 ragazze in gamba», il gioiello cantato di Deanna Durbin.
ARMONIA. 14: «3 desideri», L. Gloria. Nuova varietà De Rosè.
SAVOIA. 14: «Il dominatore», con Clive Brook e M. Carroll.
AZZURRO. 14: «Quando la vita è romanzo», con G. Moore e M. Douglas.
RADIO. 14: «L'uomo che gridava al lupo», con Lewis Stone, B. Reed.
VITTORIA. 14: «Cappello a cilindro», Fred Astaire, Ginger Rogers.
CENTRALE. 14: «Nanà», con Anna Sten, Lionel Atwill, Ph. Holmes.
ADUA. 14: «Traditore», Victor Mac Laglen e «Il sig. Robinson Crosuè».
VENEZIA. 13.30: «Vigilia d'armi» con Annabella, «Voci di primavera».
BELVEDERE. 14: «Marta», coi celebre tenore Melandri e la Reggiani.
ARGENTINA. 14: «Missione pericolosa» e «Sinfonie pucciniane».
CARDUCCI. 14: «Dramma per televisione», e «Tutta la città ne parla».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'opera sino alle 2. Pasti alla carta al prezzo fisso di L. 7
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Ore 17: Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danz. 20.30: Tratt. Orch. Tomasi.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

ASTERISCHI

«Vulcano», via Muratti 4 avverte la sua Spett. Clientela che soltanto per 2 giorni ancora praticherà lo sconto del 10 e del 20% Approfittate! Avrete sempre fatto una grande economia acquistando la nuova calza Bemseri «Mistella», velatissima e resistente, venduta soltanto da noi. Mercoledì esposizione delle novità primaverili!!

Prestito Città di Trieste

Il Commissario prefettizio, rende noto che mercoledì alle 10, in una sala del Municipio, seguirà la 23.a estrazione delle obbligazioni del prestito della Città di Trieste dell'anno 1916, nella misura stabilita dal piano d'ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via A. F. Nordio n. 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite, mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Richiesto di stanze per l'adunata degli alpini. Tutti coloro che avessero stanze disponibili per i giorni 15, 16 e 17 aprile p. v. in occasione dell'adunata nazionale degli alpini, sono invitati a voler comunicarle al Battaglione Alpini Trieste, via Milano 2, presso Società Alpina delle Giulie, indicando il relativo prezzo per notte e se ad uno o più letti.

Il nostro Concorso sul lotto

I candidati di questa settimana

Il numero dei partecipanti al nostro concorso settimanale sul Lotto — e sono migliaia e migliaia — cresce sempre più, tanto che lo spoglio dei pacchi di schede si fa sempre più difficile. In ragione del numero dei partecipanti, cresce naturalmente anche la lista dei... probabili che questa settimana sono ben 17. Ecco l'elenco delle 17 persone che hanno saputo indovinare il n. 22 uscito ieri primo estratto per la ruota di Venezia:

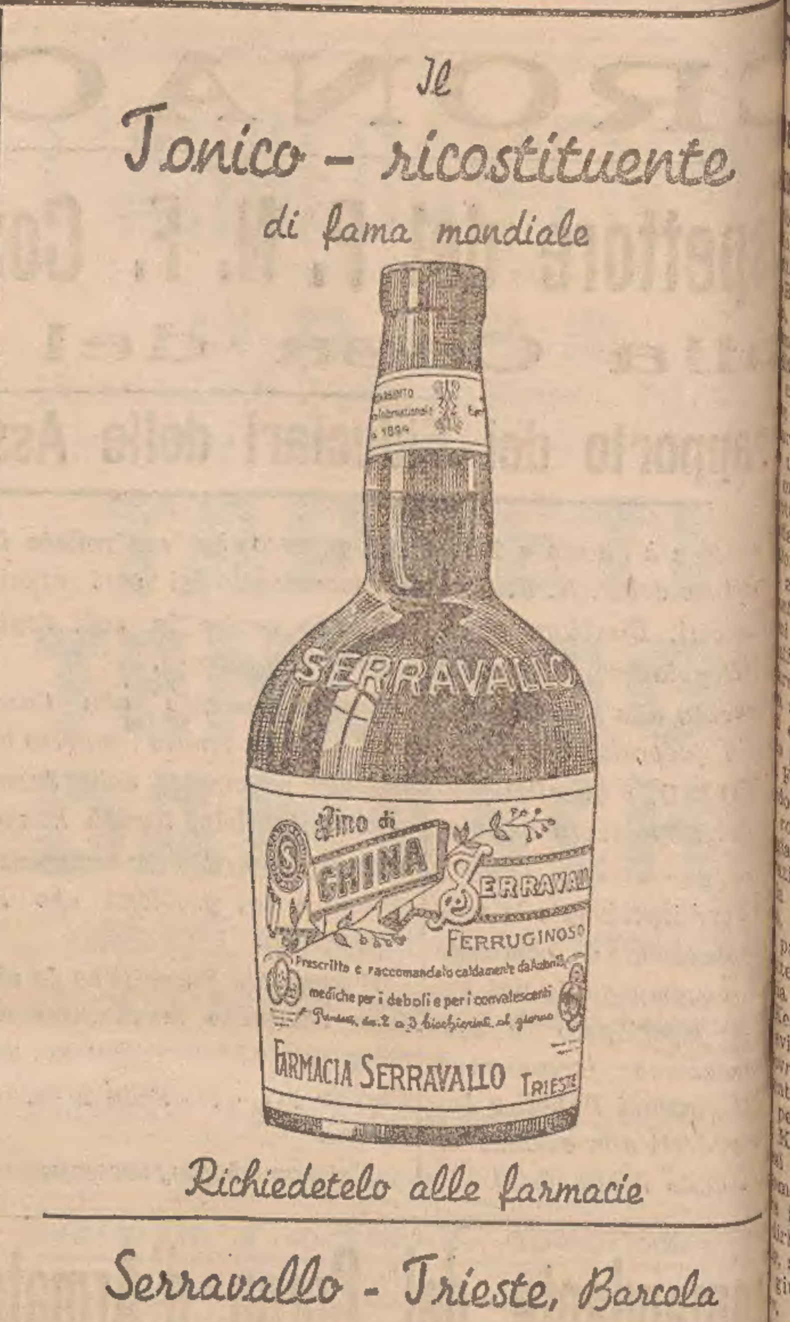
Cosimo Valentini, via del Lloyd 5; Luigi Mori, via Ricci 6; Leandro Martinoli, via Valdirivo 4; Riccardo Raguseo, via A. Somma 2; Netti Potosini, via Battisti 20; Stefania Sussan, viale XX Settembre 82; Beatrice Borbelli, via S. Maurizio 11; Riccardo Quagliarella, via Fabio Severo 48-b; Maria Ersettig, via Schiapparelli 2; Luciana Maitzen, via dell'Istria 20; Vittoria Chersi, via Pratello 2; Giorgio Schmidt, S. Maria Maddalena Inferiore 277; Elda Gollo, Valle Rozzol 525; Giulio Suberni, via Bellinzona 12; Valeria Hrvatin, S. Maria Maddalena Superiore 150; Salvatore Bressan, piazza della Borsa 15; Nina Samassa, via dell'Industria 30.

Lo spoglio delle migliaia e migliaia di schede eseguito ieri potrebbe fornirci lo spunto per diverse considerazioni di natura cabalistica, ma non vogliamo confondere le idee degli appassionati del Lotto con troppi numeri, anche perchè 90 sono all'uopo più che sufficienti.

Uno dei nostri concorrenti, tanto per non correre... il rischio di avere possibili concorrenti, ha concorso addirittura col n. 92! Che si tratti di un bello spirito è fuor di dubbio; ma potrebbe anche verificarsi il caso che si tratti di un distratto o addirittura di un... astronomo, a meno che non sia uno studioso.

I 17 fortunati o divinatori sono invitati a presentarsi martedì 28 corrente alle ore 19 nei nostri uffici di via Silvio Pellico N. 6, I, per il sorteggio della scheda vincitrice. Gli assenti saranno rappresentati all'operazione da persona del giornale.

Vendite al Monte di Pietà. Nell'entrante settimana saranno esposti all'asta i pegni preziosi gestione 183 assunti inclusivo il n. 4710 e rinnovati inclusivo il n. 107847; i non preziosi gestione 183 assunti inclusivo il numero 11707 e rinnovati inclusivo il n. 105197.



La Triestina e il Napoli

nell'odierno incontro allo Stadio

La giornata della vigilia non ha per nulla spostato i termini dell'odierna competizione. Il Napoli, che è arrivato nella nostra città alle 13.20, dopo una sosta e il pernottamento a Venezia, scenderà in campo nella formazione annunciata già nelle *Ultime Notizie*. E' una formazione che ha bisogno di un collaudo, la partita con la Juventus, per quanto vittoriosa, non avendo rappresentato per i partenopei un termine di paragone sufficientemente impegnativo.

C'è qualcosa nella squadra azzurra che non accoglie l'unanime fiducia dei componenti, fiducia che nel caso del Napoli, dove com'è noto funziona un parlamentino dei giuocatori con influenze di carattere direttivo, ha considerevole importanza. Una prima incognita è rappresentata dalla presenza di Romagnoli nel ruolo di terzino. Come abbia fatto a diventare da attaccante un difensore è noto. Ripiegato durante la partita con la Lazio per lo strappo muscolare che ha immobilizzato Tamietti, il focoso Romagnoli ha favorevolmente impressionato per la potenza e l'irruenza degli interventi, tanto che, perdurando l'indisposizione del titolare, lo si preferisce al naturale sostituto (Fenoglio). Ma consimili esperimenti non offrono sempre la soluzione definitiva e anzi il più spesso servono a esercitare un violento richiamo alla realtà.

Un'altra incognita è rappresentata dalle cattive condizioni di forma dell'ala sinistra Venditto che, a quanto sembra, in questo momento non accoglie la generale fiducia. Ben positivo è invece l'assetto della seconda linea, che rappresenta oggi il settore base della squadra.

La Triestina si allineerà nella formazione di Roma, formazione questa che ha il suffragio non solo degli intenditori ma anche quello dei giuocatori e del pubblico, talchè è più che giusto ch'essa desti le più ardite speranze. Ma non è solo sulla felice disposizione degli uomini che si fa affidamento ma anche e soprattutto sulla loro forza morale dimostrata a Roma e che oggi avrà una replica, com'è nei voti di tutti gli sportivi giuliani ansiosi di salutare l'avvenuta, definitiva riscossa dei rossoalabardati. L'incontro, che sarà preceduto da una partita minore, avrà inizio alle 15.

La formazione delle squadre

TRIESTINA (maglia rossa)

Gaigherle — Umer — Loschi

Salar — Valcareggi — Rancilio

Trevisan — Chizzo

Pasinati — Antonini — Colaussi

Venditto — Gerbi — Mian

Rocco — Biagi

Prato — Piccini — Riccardi

Castello — Sentimenti — Romagnoli

NAPOLI (maglia azzurra)

Sergo non parteciperà ai campionati di pugilato

A quanto ci consta, il campione olimpionico dei pesi gallo Ulderico Sergo, non prenderà parte ai campionati nazionali dilettanti. Egli, infatti, non è ancora completamente guarito dalla contusione subita in occasione dell'incontro fra la squadra della M. V. S. N. e la Rappresentativa germanica.

La nuotatrice Hveger continua a mietere allori

PARIGI, 25

Le nuotatrici olandesi continuano a mietere allori. Ieri sera, a Copenaghen, l'ondina Hveger ha battuto il proprio primato mondiale dei 500 metri stile libero, realizzando il tempo di 6'34" e 6 decimi (primato precedente 6'35" e 3 decimi).

Il trotto a San Siro

MILANO, 25

Ecco i risultati dell'odierna giornata di trotto:

Premio Balbianello: 1) «Massimo», 2) «Biricchino», 3) «Balestruccio». (Tot.: 7.50, 6.50, 10, 12.50, 57). Premio Castelseprio: 1) «Jolla», 2) «Alessandrino». (Tot.: 12.50, 6.50, 7.50, 42). Premio Parma: 1) «Genserico», 2) «Tiziana», 3) «Fiordimonte». (Tot.: 49, 19.50, 17, 11, 111). Premio Parma: 1) «Camerata», 2) «Arosa», 3) «Mendola». (Tot.: 28.50, 11.50, 13.50, 9, 78). Premio Casteggio: 1) «Casanova», 2) «Montenevoso». (Tot.: 16, 9.50, 71, 28). Premio Crespano: 1) «Direttissimo», 2) «Fuoco». (Tot.: 21.50, 7.50, 5.50, 63). Premio Viggiu: 1) «Azzurro», 2) «Odino», 3) «Capitano di ventura». (Tot.: 15.50, 7.50, 6.50, 7.50, 44). Premio Piazzale: «The Duchess», 2) «Espero», 3) «Ulmar». (Tot.: 15.50, 11.50, 10, 18, 47).

U. S. Triestina. A modifica di quanto è stato comunicato in precedenza, si rende noto che la gara per il campionato della S. P. Commercio-Triestina si svolgerà allo Stadio del Littorio con inizio alle 13. I componenti la squadra ragazzi della Triestina sono pertanto convocati allo Stadio del Littorio per le ore 12.30. La convocazione degli allievi e delle riserve, precedentemente resa nota, resta quindi sospesa.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, cinema alle 15.30. Nella sede di S. Vito spettacolo cinematografico alle 17, 19 e 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani, alle 20.30, seduta direzione. Mercoledì alle 20.45 conversazione dott. Silvio Suppani: «La Paganella d'inverno», con proiezioni.

«Gars». Domenica gita sciatoria sulla Paganella. Iscrizioni presso la segreteria seralmente. Partenza dell'autocorriera sabato alle 14.30.

Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti carbone, 1 carbonaio.

Turno Adriatica: 4 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Codina, Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Mario Slavich, via Settefontane n. 42.

Colto da malore. L'impiegato Lodovico Favilli, di 34 anni, passando ieri sera per via Caprin veniva colto da malore. Richiesto l'intervento della Croce Rossa questa, dopo le prime cure, provvedeva a trasportarlo al suo domicilio.

Noto giudeo cecoslovacco arrestato a Trieste per contrabbando di valute

Da circa una diecina di giorni la nostra autorità di P. S. ha arrestato il giudeo di origine cekoslovacca ing. Lodovico Fischer per contrabbando di valuta ed altre attività criminose in collegamento con elementi equivoci di nazionalità straniera. Questo arresto, pur non potendosi mettere in diretto rapporto con la scoperta operata dalla Questura di Roma, di cui abbiamo dato ampio riferimento nelle *Ultime Notizie* di ieri, appartiene comunque agli atti tempestivi che l'autorità di Pubblica Sicurezza va compiendo un po' ovunque per individuare e impedire l'attività delittuosa che specialmente i giudei di nazionalità straniera colpiti dal provvedimento di espulsione dall'Italia, vanno svolgendo ai danni dell'economia nazionale con il contrabbando di valute esercitato con ogni mezzo.

Come abbiamo detto l'ing. Lodovico Fischer è un giudeo cekoslovacco molto noto a Trieste, il quale era a capo di un ufficio tecnico industriale e gestiva, in via Moreri 22, una fabbrica di saracinesche. Negli ultimi tempi aveva chiuso il suo ufficio industriale di viale Regina Elena 1, conservando, invece, la fabbrica di saracinesche. Abitava fino a poco tempo fa assieme alla figlia, maritata con un giudeo, in via Cecilia de Rittmeyer n. 18. Poi, in seguito alla partenza per l'America della figlia e del genero — avvenuta ai primi di febbraio — il Fischer aveva preso in affitto due camere in un quartiere situato al n. 17 di via Cesare Battisti. Ma, mentre già da una settimana i mobili erano stati trasportati nel nuovo domicilio, il Fischer non s'era fatto vivo. A tutti era stato detto che egli doveva rimanere assente da Trieste per un certo periodo di tempo in seguito ad una improvvisa partenza per ignota destinazione.

Una caduta. Con l'autoambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Giusto Sbuelz, di 59 anni, il quale, transitando per la via Trento era stato colto da malore improvviso.

Un piede ferito. Lo scolaro Silvano D'Imais, di 14 anni, abitante in via Udine 27, camminando per via Cavana, scivolò e cadde producendosi una contusione al piede destro. Il sanitario della Croce Rossa, dopo avergli prestate le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

Due falangi stroncate. Il bracciante Francesco Tomasi, di 62 anni, abitante in via Donadoni 21, nel chiudere lo sportello di un vagone ferroviario, si troncava, tra i battenti due falangi della mano destra. Dalla Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Un braccio fratturato. Mediante un'automobile privata, ieri sera alle 20 è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la villica Anna Babich, di 75 anni, abitante ad Isola d'Istria, la quale, cadendo da un piccolo dirupo, mentre raccoglieva della legna, in un bosco, si era fratturato il braccio sinistro. I medici del pio luogo l'hanno giudicata guaribile in 6-8 settimane, e — data l'età — l'hanno fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno.

ANCHE IN CASI RIBELLI IL TOGAL AGISCE CON SUCCESSO

Quanto deve soffrire l'uomo affetto da reumatismi e da gotta! Ogni movimento gli causa i più forti dolori e qualsiasi posizione gli è insopportabile. La colpa di tutto ciò è bene spesso un veleno presente nel corpo umano sotto forma di acido urico. Prendete il Togal. Questo prodotto combatte il male alla radice, scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione. Il Togal è apprezzato da tutti coloro che lo hanno usato perchè, oltre a combattere la causa della malattia, lenisce rapidamente i dolori. Fatene una prova!

In tutte le Farmacie L. 5.50 - L. 14,—, Labor. G. Manzoni & C. - Via V. Vela, 5 - Milano.

A. P. Milano 36660 - 24-6-38-XVI

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA TORESELLA Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97..

RONACA GIUDIZIARIA

rocesso dei "32,,

no le arringhe defensionali

nale militare) Con un'au-
iatissima, è continuato ie-
 la presidenza del Gen.
Bianca, il processo dei «tren-
L'udienza è stata assorbi-
 le precedenti, dalle arrin-
ensionali.
ordito l'avv. Averino, di-
 degli imputati Ansaloni e
otti. L'avv. Averino ha
 una lunga e minuziosa ar-
onde sviluppare, in fatto ed
tto, gli episodi più salienti
nti l'attività svolta dal-
oni e dal Cengiarotti. Con
argomentazioni ha cercato
ttere nelle sue giuste pro-
 la responsabilità dei due
 per poi concludere con
e il Tribunale a pronuncia-
sentenza ispirata a giusti-
equità. Ascoltatissimo ha
poi l'avv. Donato Tomma-
Foro di Roma, in difesa di
o Sorrentino. L'avv. Tom-
con convincenti argomenti,
iati da un vasto corredo di
zioni giuridiche, ha soste-
 piena innocenza del Sor-
 illustrandone, con com-
parola la figura morale di
tente e di volontario.
 è venuto il turno del-
Kezich, il quale ha messo in
videnza una serie di fatti
vrebbero concludersi con
tenza di assoluzione com-
per il suo difeso Poselli.
Kezich ha avvalorato la
 con una ricca e brillan-
mentazione tendente a per-
 il Tribunale dell'onestà e
rittura morale del Poselli,
 sotto questo aspetto, deve
giudicato e assolto.
 Poillucci ha poi svolto
 nutrita di disquisizioni
he in favore dell'imputato
ccusato di ricettazione con
intelligenza coi contrab-
. Il difensore ha discusso
 circostanze di causa, on-

de svalutare completamente l'interpretazione pessimistica, data ad esse dall'Avvocato militare. Presentando, a sua volta, una tesi più consona ed aderente alla verità. Ha concluso col dimostrare la buona fede del Roy e, su tale concetto, ha chiesto una sentenza riparatoria.

Indi l'avv. Perricone, del Foro di Venezia, ha svolto una bella e sostanziosa arringa in difesa dell'imputato Prezioso, per il quale l'Avvocato militare aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il difensore ha discusso ampiamente sulle operazioni contabili e sulle registrazioni effettuate dal Prezioso e sul carteggio che questi ha avuto con gli imputati, per dimostrare l'assoluta sincerità dell'operato e la ineccepibile condotta del Prezioso, per il quale ha chiesto l'assoluzione più ampia.

Infine, ascoltatissimo, ha pronunciato una vigorosa arringa l'avv. Berton, per Azio Savoia e Giovanni Mercanti, imputati di ricettazione senza previa intelligenza con i contrabbandieri. L'avv. Berton, analizzando, passo, passo, gli episodi nei quali l'Avvocato militare ha voluto ravvisare gli elementi dolosi, ha dimostrato la regolarità, la condotta e la sincerità delle intenzioni. Esaminando il titolo del reato, l'avv. Berton ha dimostrato inoltre, con ampia e profonda dottrina, non potersi parlare di ricettazione collegata a contrabbando, ma solo di incauto acquisto. Tuttavia ha concluso che la richiesta di un'assoluzione piena è più che giustificata dato il complesso delle emergenze processuali che stanno a favore dei due imputati.

L'udienza è stata quindi sospesa. Sarà ripresa domani con le ultime arringhe. Parleranno gli avvocati Guido Zennaro, Giannini e Matosel-Loriani. La sentenza, per la quale vi è grande attesa, sarà pronunciata, salvo eventuali ritardi, martedì.

adri negli uffici Imposte consumo

a squarciata - 60.000 lire di bottino

sti ultimi giorni i ladri
preso la loro attività, pren-
 mira i luoghi ove riesce
no procacciarsi del denaro.
li, diremo così, i furterelli
 negozi di commestibili, i
cini hanno creduto opportu-
gere le loro attenzioni alle
, contro le quali infierisco-
tutti i mezzi a loro dispo-

cassaforte che purtroppo
resistito alle tentazioni dei
quella dell'Amministrazio-
imposte di consumo i cui
no siti al terzo piano dello
n. 6 di via Mazzini. I ladri,
no effettuato l'audacissimo
no riusciti a impadronirsi
 88 mila lire in denaro li-
 di 20 mila lire in valori di
reparato con una scrupolo-
perfetti conoscitori degli am-
delle abitudini di una fami-
che abita al lato opposto
fici, il furto veniva effettua-
e la scorsa notte, dopo che
e addetto all'Amministra-
elle imposte di consumo e
 appunto il quartierino
 prossimità degli uffici,
 un rapido sguardo ai
 sincerarsi se tutto era
 regola. Constatata quin-
uita tranquillità, l'autista,
moglie e una figlia, anda-
ricarsi. Ieri mattina, alza-
7, si recava a ispezionare
, ove constatava, con viva
 che i locali erano stati vi-
i ladri. Entrato poi nella
ve si trova la cassaforte,
 questa completamente
ata e vuotata di tutti i va-
ssa contenuti. Del fatto ve-
subito avvertiti il direttore
poste di consumo e i fun-
della Questura, i quali,
 posto, hanno visitato mi-
to i vari locali per stabili-
era stato effettuato il furto.
uadra mobile, avente le op-
 direttive dal Questore, ini-
 lo opportune ricerche.
rime risultava che i ladri
 aperto con un grimandel-
tono dello stabile e quindi
lito al terzo piano per ini-
 loro silenziosa opera. Giun-
ti alla porta d'ingresso, i
 dovevano essere in due
 lavorare con maggiore
 mentre un terzo doveva
 in istrada a fungere da
 la evitavano sapendo che
pena la avessero aperta, un
ello di allarme avrebbe sve-
ntero stabile. Perciò rivol-
le loro attenzioni a una por-
a, che non veniva aperta
e che immetteva pure negli
rmati di una sega, cercava-
togliere uno specchio infe-
ll'uscio, senza però riuscire
nto. Abbandonata questa
malandrini, che si erano mu-
ne aste di ferro ricurve, spin-
la parte superiore della por-
ndo leva sui ganci. In questo
la porta veniva aperta sen-
ssivo rumore e con estrema

trati negli uffici, rivol-
 subito le loro attenzioni al-
aforte sulla cui parete cen-
aticavano con un trapano
 fori a triangolo. In segui-
 una forbice a leva taglia-
acciaio della cassa produ-
 si un larghissimo squarcio
o il quale si impadroniva-
tti i valori. Fatto il colpo, si
avano indisturbati. Prima
dere le scale, nascondevano
rri ricurvi, simili ai ganci
i macellai, sotto una stuoia
 posta all'ingresso degli
anto sulla cassaforte che
orta sono state rinvenute
mpronte, mediante le quali
 difficile stabilire l'identi-
malandrini. L'autorità di p.
ava prontissime indagini che
rano indubbiamente fra non
all'arresto degli audaci lesto-
Come è noto, i danni subiti
mministrazione delle imposte
rano sono assicurati.

na caduta

 nel pomeriggio, mentre scen-
 la via della Madonnina, la
 Clementina Lorenzi, di
 abitante in via d'Alviano n.
 coi tacchi di gomma sul-
 la ghiglia del selciato e cadde,
 ndosi delle contusioni alla
 destra. Ebbe le necessarie
 la Guardia medica.

di biancheria - Un arresto

 agenti del quarto distretto
 arrestata tale Iole Toppa-
 Franceschini, autrice di un
 di biancheria in danno di
 Tomas, con la quale coabi-
 La Toppano, approfittando
 della Tomas, s'impadro-
 di alcuni capi di biancheria.

Un'altra scarcerazione per i falsi dell'Anagrafe

I fratelli Rosenholz sempre in arresto

In seguito agli arresti effettuati tempo fa negli uffici anagrafici in merito alla falsificazione dei cartellini d'identità personale riguardanti un giudeo, la Procura del Re ha ritenuto di scarcerare, oltre gli impiegati comunali Vittorio Morpurgo e Bruno Fazzini, pure il commerciante Schacht Massimiliano, ferme restando le misure prese a carico dei fratelli Rosenholz e il Molinari, i quali sono sempre a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una martellata in fallo

Con una martellata menata in fallo il fabbro Ruggero Ruttigliano, di 16 anni, abitante al n. 16 di Rozzol a valle, si produceva una ferita lacero-contusa al pollice destro. Previe cure la Croce Rossa lo trasportò all'ospedale Regina Elena.

La scheggia infissa nell'occhio

Trasportato dalla Croce Rossa, è stato accolto ieri nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena, il meccanico Giovanni Torcoli, di 25 anni, abitante al n. 16 di via Scipio Slataper. Il Torcoli era stato colpito all'occhio destro da una scheggia di metallo che gli era rimasta infissa nella cornea.

Investita e atterrata da... un bracciante

Ada Dorligo, di 62 anni, casalinga, abitante al n. 16 di via Antonio Canova, giorni fa passando per il viale XX Settembre, è stata urtata da un bracciante che la gettò a terra. La Dorligo, che nella caduta si era contusa il ginocchio destro, è ricorsa ieri alle cure della Croce Rossa il cui sanitario ha ritenuto di farla accogliere all'ospedale Regina Elena.

Battaglia di donne

Tra la diciottenne Teresa Soldano ed una sua vicina di casa, della stessa età, tale Maria Belgiovane, abitanti ambedue in via dei Fabbri n. 4, ieri nel pomeriggio, è avvenuto un violento alterco, durante il quale sono entrate in azione delle unghie molto appuntite, almeno a giudicare dai graffi che le contendenti hanno riportato alla faccia, al collo e alle mani. La Soldano è stata medicata sul posto da un sanitario della Guardia medica; l'altra, invece, si è recata da sè nell'ambulanza della benemerita istituzione di via S. Francesco. Tutte e due sono state giudicate guaribili in tre o quattro giorni.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 24 alle ore 19 del giorno 25 corr.:

Marsi Ferdinando, di 16 anni, commesso, abitante in via S. Maurizio 1: ferita infetta al quarto dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa giorni fa; Genniani Giuseppe, di 36 anni, rilevatore, abitante in via Giuliani 10: ferita di punta alla mano sinistra, riportata sul lavoro; Torcoli Giovanni, di 25 anni, meccanico, abitante in via Slataper 16: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Steffè Narcisa, di 17 anni, sarta, abitante in via Zorutti 6: ferita infetta alla regione frontale, riportata accidentalmente giorni fa in casa; Di Bitondo Grazia, di 21 anni, casalinga, abitante a Servola 1237: contusione alla gamba sinistra, riportata cadendo sotto la Galleria Sondrinelli; Fulignot Giovanni, di 38 anni, impiegato, abitante in viale Sonnino 34: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Sinimberghi Elvira, di 50 anni, casalinga, abitante in via Riborgo 17: ferita di punta al palmo della mano ed al terzo dito della mano sinistra, escoriazioni al ginocchio sinistro, riportate accidentalmente cadendo in un cortile; Gergolet Amedeo, di 40 anni, bracciante, abitante in via Rigutti 10: ferita lacera alla regione occipitale riportata accidentalmente in casa; Zenovello Albino, di 40 anni, macellaio, abitante in via S. Sergio 8: ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata accidentalmente in casa; Savi Maria, di 36 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd. Inf. 151: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Turola Bruna, di 15 anni, casalinga, abitante in via Concordia 20: ferita infetta al secondo dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Alzini Adriana, di 2 anni, abitante in via Milano 4: corpo estraneo nella narice sinistra (estrazione); Ceconi Pietro, di 18 anni, pittore, abitante in via Crispi 51: ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra, riportata accidentalmente cadendo in via Cesare Battisti; Stareni Luigi, di 57 anni, guardiano, abitante in via dell'Industria 8: ferita di taglio al piede sinistro, riportata accidentalmente in casa; Crisman Luigi, di 28 anni, operaio, abitante in S. M. Madd. Sup. 246: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Romero Pietro, di 18 anni, studente, abitante in via Carducci 8: contusione escoriata al dorso della mano destra, riportata accidentalmente cadendo in via S. Marco.

Cinque persone colpite da malore

L'assistente Candido Costalunga, di 35 anni, abitante a Grignano, trovandosi ieri nel pomeriggio di servizio alla Pia Casa dei Poveri, è stato colto da grave malore. Soccorso sul posto dalla Guardia medica, è stato inviato all'ospedale Regina Elena.

Gli stessi sanitari hanno soccorso ieri nel pomeriggio la casalinga Maria Furlani, di 36 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 151, la quale è stata raccolta priva di sensi sul viale Regina Margherita ove era caduta in preda ad improvviso malore. La donna è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena.

La benemerita istituzione ha pure curato ieri il trasporto all'Ospedale Regina Elena, dello studente Felice Ancona, di 19 anni, abitante in via Palestrina n. 2; del bracciante Giuseppe Giuffrida, di 56 anni, abitante al n. 11 del viale Regina Elena, e del fattorino Gustavo Linard, di 40 anni, abitante in via Valmartinaga n. 14, i quali sono stati tutti colti da malore nei pressi di via Carducci.

Lattaie denunciate al Pretore

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato al Pretore (per aver portato a vendere latte scremato) le seguenti lattaie:

Maria Laurica, da S. Dorligo della Valle; Giovanna Re, da S. Primo di Gabrovizza (Sgonico); Silvia Zagar, da Padriciano; Aurora Cossutta, da S. Croce; Maria Iercog, da Crogole (S. Dorligo della Valle); Antonia Turco, da Bagnoli della Rosandra; Giuseppina Cherbava, da Polie (Rozzo); Maria Possedel da Silun (Lanischie); Amalia Husu, da Ferneti (Sesana); Angela Tretiak, da S. Croce; Vittoria Zerial, da Prebenico; Andrea Babuder, da Trieste, S. Maria Maddalena inferiore 782; Giovanna Sabadin, da Gason (Monte di Capodistria); Maria Vodopivec, da Villa Opicina; Valeria Memon, da Bresenza (Erpelle-Cosina); Lucia Kuret, da S. Giuseppe (S. Dorligo della Valle); Maria Petrigna, da Erpelle Cosina; Giustina Uici, da Sasseto (Villa Decani); Maria Michelazzi, da Orle (Sesana); Stefania Calzi, da Padriciano; Maria Princich, da Villa Decani; Maria Kocevar, da Boriano (Comeno); Emilia Pieri, da Vercognano (Monrupino) e Alessandra Vremez, da Villa Opicina.

Nel «Piccolo» di martedì pubblicheremo il movimento settimanale della Marina mercantile.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 26 febbraio: Fortunato, Felice, Faustiniano, Vittorio, Claudiano.

27 febbraio: Giuliano, Fortunato.

DECESSI (25 febbraio 1939-XVII): Gasperini Dante, a. 47; Vidmar Antonio, a. 77; Settomini Cesare, a. 82; Perna Ruggero, a. 59; Petric ved. Svilicossi Clelia, a. 65; Rosin Aron Benzion, a. 60; Puhalovich ved. Topic de Topovo Rosina, a. 79; Bergamasco ved. Spangher Maria, a. 83; Di Vagno Paola ved. Rotunno, a. 60; Martini Serafino, a. 56; Codeluppi Cesare, a. 52; Volpe in Navarra Anna, a. 53; Giacomin Gigliana, a. 1; Franceschini Lia, a. 15.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marrone Enrico, ufficiale R. E. con Marcucci Anna Maria, casalinga; Purini Giuseppe, elettricista con Grahonja Maria, casalinga; Vogric Emilio, privato con Crociati Laura, casalinga; Svetina Guglielmo, operaio chimico con Hrovatin Antonia, casalinga; Bossi Guido, chimico con Devide Caterina, casalinga; Gregori Pietro, muratore con Chervatin Olga Maria, casalinga; Fabbretti Mario, impiegato con Gasparini Nora, sarta; Moscatello Luigi, ufficiale R. E. con Bevilacqua Silvana, casalinga; Madotto Francesco, commerciante con Di Lenardo Giovanna, casalinga; Mugliesi Giorgio, impiegato con Nacson Rebecca, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Santi Otello, impiegato con Panfieri Lida, impiegata; Zumin Giovanni, meccanico con Bedalo Giovanna, casalinga; Vassili dott. Giuseppe, medico veterinario con Kukura Gloria, casalinga; Vida nob. dott. Luciano, impiegato con Cosulich Edith, casalinga; Ferluga Emilio, meccanico con Piscanc Vittoria, casalinga; Gallarati Pierino, meccanico con Del Zio Maria, casalinga; Mozina Giusto, bracciante con Kravos Giuliana, domestica; Guerra Enrico, esercente con Zore Idilia, casalinga; Carloni Giuseppe, impiegato tecnico con Pertot Bruna, casalinga; Bergamasco Olindo, cameriere marittimo con Stern Nives, casalinga; Vincenti dott. Gaetano, impiegato statale con Aloisio Adelia, casalinga; Giraldi Luigi, cursore con Visintini Nerina, casalinga; Kravanja Angelo, banconiere con Pecenco Stanislava, casalinga; Ciuffreda Girolamo con Nasuto Angela, casalinga; Donte Francesco, meccanico con Sciorato Anastasia, casalinga; Gianolla Clemente, ferroviere con Flego Lucia, casalinga; Martorana Gaetano, ferroviere con Paduani Margherita, casalinga; Flego Natale, bracciante con Flego Maria, banconiera; Campana Alberto, sottufficiale R. M. con Centis Costantina, casalinga; Messora Dario, pensionato con Codeluppi Giovanna, negoziante; Marzi dott. Rodolfo, commercialista con Dragoilovich Giorgina, impiegata; Volpiani Ottaviano, impiegato statale con Volpe Leonida, impiegata; Medizza Giuseppe, cameriere marittimo con Sirotti Aurelia, casalinga; Riva Alfredo, bracciante con Sturman Bernarda, casalinga; Pakor Francesco, calderaio con Deangeli Quarantotto Maria, casalinga; Stagni Luigi, parchettista con Pertot Marta, giornaliera; Ponton Brenno, impiegato con Sinico Erminia, casalinga; Andreassi Dante, impiegato con Rosar Paola, casalinga; Mauri Giovanni, muratore con Savi Maria, casalinga; Skerl Giusto, gruista con Milos Giuseppina, sarta; Cesar Rodolfo, fabbro navale con Scassano Isabella, casalinga; Vicin Marco, marittimo con Gabrovsik-Piccinini Paola, casalinga; Zanier Pietro, ufficiale marittimo con Tireni Eugenia, casalinga; Debetto Giuliano, appuntato RR. CC. con Maier Alma, casalinga; Nunin Narciso, impiegato con Dorotea Ida, casalinga; Esposito Andrea, brigadiere di Finanza mare con Divo Everilde, casalinga; Conestabo Luigi, cuoco marittimo con Hervatic-Messina Augusta, casalinga; Mori Guido, appuntato di Finanza con Guelfi Iris, casalinga; Perusco Rocco, manovale con Perusco Maria, casalinga.

Estrazioni del Lotto del 25 febbraio 1939-XVII

Bari	3	54	79	45	59
Firenze	51	5	75	59	35
Milano	78	57	60	53	6
Napoli	88	17	22	49	48
Palermo	8	5	81	46	48
Roma	79	24	3	39	10
Torino	42	86	62	25	57
Venezia	22	86	2	37	44

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	24	25
Rendita 5%	93.—	93.—
Rendita 3½%	72.80	72.80
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.90	92.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.—	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.60	91.675
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.15
I. R. I.	457.50	456.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.50	431.50
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	419.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	332.—	332.—
Assicurazioni Generali	2995.—	3020.—
Assicuratrice Italiana	445.—	452.50
Infortuni	1500.—	1520.—
Riun. Adriatica ser. A	1510.—	1520.—
Riun. Adriatica ser. B	1415.—	1427.50
Gerolimich	95.—	95.—
Istria-Trieste	212.—	215.—
Lussino	246.—	246.—
Martinolich	75.—	75.—
Meridionali	810.—	815.—
Premuda	605.—	605.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	265.—	265.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	117.—	121.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	238.—	238.—

CAMBI: Londra 89.15; New York 19; Francia 50.85; Svizzera 432; Amsterdam 1011.85; Polonia 358.45; Germania 762.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore. Non è possibile stabilire l'importo. Il tribunale fissa caso per caso la cifra a seconda della possibilità di chi deve dare gli «alimenti» e del bisogno di chi li deve ricevere.

Ansiosa 500. Vi abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» dell'11 febbraio e nel «Piccolo» del 2 febbraio.4 — *Italia.* Per sposare un ufficiale non è più necessaria la dote. — *Ofelia.* Si tratta di studi del tutto diversi. A entrambi spetta però il titolo di dottore.

Rodolfo. Agli uffici postali è vietato di rilasciare certificati relativi all'impostazione di oggetti raccomandati. Soltanto le Direzioni provinciali Poste e Telegrafi possono autorizzare i dipendenti uffici a rilasciare detti certificati esclusivamente a richiesta dei rispettivi mittenti o destinatari, i quali devono in tale caso rivolgere alla competente Direzione provinciale (anche per tramite del locale ufficio postale) dettagliata domanda su carta legale da L. 4, corredata di un altro foglio di carta bollata da lire 4 in bianco per il rilascio della chiesta certificazione. Nel vostro caso dovreste rivolgervi alla Direzione provinciale Poste e Telegrafi di Udine.

Gite per mare

che avranno luogo oggi soltanto con bel tempo:

Capodistria: 7.50 (toccata Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) (Capodistriana).

Isola: 7, 14, 15, 20; da Isola: 6.30, 8, 13.30, 19.30. (Istria-Trieste).

Pirano: 7, 14, 15, 20; da Pirano: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Isola: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola: 6.40, 9, 13.15, 19.15, (Isolana).

Muggia: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6.15, 12.45 (Muggesana).

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8, arrivo a Roma 14.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Trieste a. lunedì, mercoledì e venerdì alle 12.45.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.13 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima, ragazza giovane, brava, pratica cameriera, prestaservizi raccomandata, ragazzetta friulana, offronsi. Venti Settembre 12, tel. 7419. 13768 A

DONNA offresi prestaservizi pomeriggio. Via Fortunio n. 4, porta 1. 63583 A

DONNA 40-enne offresi tutto fare piccola famiglia. Via Molino vapore 7, primo, presso famiglia Arri. 63590 A

DONNA offresi lavandaia ore giornata da combinarsi. Toti 9, portineria. 63549 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi. Via Ginnastica 44, porta 26, interno. 63589 A

RAGAZZA capace lavori offresi, servizio stabile. Istituto 5, portineria. 13778 A

RAGAZZA 18-enne, robusta, onesta, offresi per bar oppure trattoria. Bellinzona 14, terzo, Pacor. 32814 A

SIGNORINA capace lavori casa, onesta, intelligente, offresi bambini o persona sola, disposta viaggiare. Via Rismondo 2. 32863 A

SIGNORINA offresi bambini piccoli. Alfieri 7, quarto, destra. 32745 A

25-ENNE pratica tutti lavori offresi mattina. Cassetta 13695 A, Unione Pubblicità. 13695 A

35-ENNE bravissima, tutti lavori, offresi anche tutto il giorno. Via Rena 3, terzo, Glavich. 13763 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32852 B

CAMERIERA, pratica cucito, stiro, cercasi per persona sola. Artef, Venezia, S. Marco 1981. 63372 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Villa Domenico Rossetti 85, presentarsi pomeriggio. 63591 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Rivolgersi Crispi 63. 63581 B

DOMESTICA stabile e prestaservizi mattina cercasi, via Marconi 34, primo piano, porta destra. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. 63531 B

PRESTASERVIZI offresi tre volte alla settimana. Indirizzo: Cerne, Montefiascone 135. 32822 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattimo 25 anni, per mattina e pomeriggio. Presentarsi ore 10-11, Scorcola Coroneo 728, Villa Maria, primo piano. 63479 B

PRESTASERVIZI domestica cerca piccola famiglia. Via Commerciale 33, porta 6, primo. 32876 B

PRESTASERVIZI o domestica jugoslava cercasi prontamente. Valdirivo 42, porta 19. 32865 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi, pranzo escluso. Indirizzo Piccolo. 32919 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per mattina. Presentarsi con attestati dalle 10-12. Via Rittmeyer 4, porta 5. 32903 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, con attestati, per mattina, cercasi. Via Giulia 61, quarto. 13836 B

RAGAZZA pratica cucinare, tutto fare, attestati, cerca piccola famiglia. Via Caterina 3, porta 16. 63514 B

RAGAZZA 16-enne volonterosa cercasi per piccola famiglia. Buonarroti 10, primo. 63491 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, stabile, cercasi. Franca 24, Tagliapietra. 63513 B

RAGAZZETTA stabile, capace cucinare, cerca piccola signorile famiglia. - Via Marconi 6, portineria. 13804 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BILANCI, impianti contabili, riorganizzazioni eseguisce espertissimo contabile, conoscenza tedesco, francese. Scrivere Cassetta 13713 C, Unione Pubblicità. 13713 C

CHIMICO laureato triestino, 12 anni pratica industriale dentifrici, saponi, detersivi, creme olii, grassi, cere, solventi, attivissimo, ottime referenze, offresi seria industria. Scrivere: Cassetta 199 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5186 C

COMMESSO tessuti, confezioni, conoscenza lingue, ottime referenze, offresi miti pretese, anche fuori Trieste. Cassetta 13563 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA media età, cittadina estera, offresi governo casa presso persona sola o vicemadre. Attestati referenze. Cassetta 13696 C, Unione Pubblicità. 13696 C

GERMANICA molto paziente, conoscenza musica, occuperebbesi presso distinta famiglia. Cassetta 13716 C, Unione Pubblicità. 13716 C

GIARDINIERE capace offresi per qualsiasi lavoro di giardino, anche a ore. Telefonare 73-15. 63517 C

GIOVANE 24-enne, stenodattilografo, corrispondente, contabile: cognizione qualsiasi lavoro ufficio; massima serietà, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi prontamente. Cassetta 13634 C, Unione Pubblicità. 13634 C

INFERMIERA di cuore offresi assistenza malati. Indirizzo al Piccolo. 13785 C

PENSIONATO tre persone offresi portinaio anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 32593 C

PENSIONATO statale, ariano, laureato lettere e giurisprudenza, amante lavoro, accetterebbe occupazione decorosa presso scuole medie private, aziende o professionisti. Miti pretese. Periodo di prova gratis. Cassetta 13715 C Unione Pubblicità. 13715 C

PERFETTO corrispondente tedesco inglese praticissimo lavori amministrativo-commerciali, ariano, offresi seria ditta. Cassetta 13748 C, Unione Pubblicità. 13748 C

SIGNORA 40-enne, vasta cultura, pratica direzione casa, cure anziani, ottima amministrazione stabili, direzione lavori campagna, cerca posto presso persona anziana distinta, preferibile provincia. Scrivere: Cassetta 13224 C, Unione Pubblicità. 13224 C

SIGNORINA contabile cassiera dattilografa corrispondente ventidue anni attività, cerca posto. Trieste, eventualmente fuori. Disposta dare cauzione. Cassetta 13743 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 18-enne, ariana, seria, intelligente, volonterosa, cerca posto decoroso, miti pretese. Cassetta 13794 C Unione Pubblicità. 13794 C

SIGNORINA provincia, ottima famiglia, ariana, conoscenza perfetta tedesco, russo, slavo, croato, impiegherebbesi presso Ditta o come dama di compagnia. Cassetta 13813 C, Unione Pubblicità. 13813 C

SIGNORINA 25-enne seria, bella presenza, ottime referenze, offresi in qualità di cassiera o commessa. Cassetta 13701 C, Unione Pubblicità. 13701 C

STENODATTILOGRAFA velocissima offresi ore libere. Cassetta 13717 C, Unione Pubblicità. 13717 C

TAGLIATRICE perfetta, lunga pratica, offresi. Cassetta 13725 C, Unione Pubblicità. 13725 C

TECNICO dentista, lavoro oro, gomma, conoscenza francese, offresi. Indirizzo Piccolo. 32839 C

20-ENNE, jugoslava, scuole italiane, occuperebbesi istitutrice, cameriera. Offerte Cassetta 13640 C, Unione Pubblicità. 13640 C

33-ENNE commesso generi misti, buoni attestati, parla tre lingue, pratico di tutti lavori e con piccola cauzione, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 32211 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 32889 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze in giornata, monogrammi, ajour, punto inglese, bottoni, plissè, specialità ricami su vestiti. Ibriani 6, negozio. 13779 CC

A. A. A. SARTO torinese primo ordine confeziona su misura abiti soprabiti uomo 80 in poi, tailleurs 50, mantelli 70. Eleganza. Stirature, riparazioni. Felice Venezian 23, porta 8. 32864 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI, soprabiti uomo, elegantissimi, tailleur, mantelli prezzi modici. Rivolture, riparazioni. Gatteri 10, I. sartoria. 13774 CC

ARTIGIANA diplomata rinnova cappelli uomo, modificazioni, risvoltature, adattamenti, sgrassature, prezzi veramente economici. Tiziano Vecellio 2, mezzanino. 63565 CC

BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1. «Al Viaggiatore». 13835 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 13806 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, I. 13769 CC

PITTORE stanze, calce lire 50, gesso 60. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 32854 CC

PITTORE camere cucine moderne 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 63593 CC

SARTA bravissima confeziona risvolta vestiti mantelli rendendoli nuovi, massima esattezza puntualità. Mazzini 47, terzo. 32911 CC

SARTA fina offresi giornata. Sonnino 14, portineria. 32925 CC

SARTA svelta a giornata, prezzo mite. Rivolgersi Mazzini 47, portineria. 13765 CC

SARTA donna bravissima, moderna, offresi giornata. Tessera ferroviaria 69473, fermo posta Trieste. 32859 CC

SARTO bravissimo diplomato offresi a giornata. Pietro Nobile 2, mezzanino. 32829 CC

SARTO confeziona vestiti, soprabiti signori, mantelli tailleurs vestiti signore. Accurata lavorazione. Cavana 21, porta 1. 32875 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro materassi prezzi bassi. Genova 17, latteria. 63504 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. DISEGNATORE tecnico progettista mobili molto capace cercasi. Offerte: Cassetta 13735 D, Unione Pubblicità.

AIUTO commessa, apprendista, cerca calzaturificio. Referenze, età, scrivere Cassetta 13694 D, Unione Pubblicità. 13694 D

AIUTO contabili desiderosi avviarsi impiego operatori macchine contabili, frequentino imminenti Corsi presso Scuola Galpo, macchine contabili «Continental», via Crispi 4. 32806 D

CAMICIAIA brava, pratica motore, cercasi. Camiceria Chiuderi, San Maurizio 14. 13795 D

GARZONA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10, terzo, Adami. 13791 D

GARZONA sarta uomo principiante, cerca Sartoria Miurin, S. Nicolò 13. 13822 D

GARZONA cerca modisteria Catalani, Carducci 20. 13775 D

GARZONE e paganti modiste, cercansi Giovanni Orlandini 23. 13780 D

IMPORTANTI magazzini della Liguria cercano vetrinista per tessuti alta novità e confezioni. Occorrono referenze, posti occupati, pretese. Scrivere Cassetta 12 R, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5198 D

INDOSSATRICI cercansi. S. Caterina 7. Presentarsi lunedì dopo le ore 10. 13755 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, cercasi. Presentarsi lunedì, Milano 35, primo. 13801 D

LAVORANTE ottico cerca Ditta Carturan. Volti di Chiozza. 63405 D

LAVORANTE e garzona ricamatrice cerca Benoli, piazza Goldoni 12, secondo. 32900 D

LAVORANTI sarte uomo, capaci, cercansi. Presentarsi lunedì dopo ore 10, S. Caterina 7. 13759 D

MECCANICO espertissimo motori testa calda cercasi. Italsilice, Fabio Filzi 15. 63352 D

PARRUCCHIERA (o allieva) con propria macchina cercasi. Buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 32733 D

PRATICANTE ufficio cercasi prontamente. Presentarsi lunedì ore 10. Indirizzo Piccolo. 63508 D

PRATICANTE per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32910 D

PRINCIPIANTE commestibili cerca Verh, Rettori 1. 63522 D

RAGAZZETTA per stireria cercasi prontamente. Guardia n. 7, mezzanino destra, Puglioni. 13837 D

RAGAZZI volonterosi falegnami cercansi. Via M. d'Azeglio 22. 32803 D

RAGAZZO barbiere cercasi, negozio nuovo. Piazza Goldoni 4. 32909 D

SIGNORA signorina cercasi, posto fiducia, cauzione vincolata diecimila; interessenza. Cassetta 13728 D, Unione Pubblicità. 13728 D

STENODATTILOGRAFA pratica, perfetta traduttrice dall'italiano in tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 13720 D, Unione Pubblicità. 13720 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

INDIPENDENTE mobiliata, eventualmente vitto, cerca giovane veneziano, paraggi Istituto. Cassetta 13746 E, Unione Pubblicità. 13746 E

MATRIMONIALE, prezzo mitissimo, cercano coniugi assenti giorno. Tessera ferroviaria 3866, fermo posta. 32858 E

MOBILIATA, acqua corrente, soleggiata, cercasi paraggi Stazione Centrale-Barcola. Cassetta 13711 E, Unione Pubblicità. 13711 E

ROIANO paraggi, ufficiale cerca camera mobiliata, signorile, liberissima, primo marzo, eventuale telefono. Scrivere Cassetta 5183 E, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5183 E

STABILE cerca stanza mobiliata grande, con riscaldamento, bagno. Cassetta 13641 E, Unione Pubblicità.

VUOTA pulitissima casa signorile, poco comodo cucina, cerca distintissima 15 marzo. Offerte Cassetta 13734 E, Unione Pubblicità. 13734 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, vitto, anche provvisoriamente. - Felice Venezian 7, terzo, sin. 13823 F

A. A. A. STANZA telefono bagno ascensore affittasi. S. Nicolò 34, terzo. 32888 F

A. A. CAMERA mobiliata, termosifone, casa nuova, affittasi persona distinta. Escluso ingresso libero. Telefonare 7895. 13832 F

A. A. CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi. Risorta 9, porta 11. 32896 F

A. A. CENTRO mobiliate indipendenti, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 63542 F

A. A. ELEGANTEMENTE mobiliata, con pensione, affittasi distinto. Diaz 26, porta 3. 32813 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, grande, bagno, telefono, affittasi. Diaz 10, terzo, porta 20. 32921 F

A. A. MATRIMONIALE, soleggiata, lussuosissima, cucinetta separata, affittansi. Vasari 8, quarto, destra. 32920 F

A. CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Molino a vento 38. 32842 F

A. CAMERA vuota, soleggiata, affittasi, senza cucina. Slataper 20, terzo. 32885 F

A. ELEGANTE soleggiata ingresso libero, stufa, cura vestiario, volendo vitto, paraggi giardino, a distinto. Rapicio 5, secondo, porta 11. 63556 F

A. MATRIMONIALE ingresso libero affittasi anche due amici, escluso cucina. Mazzini 51, secondo. 63572 F

A. MOBILIATA ingresso scale, vicino Posta centrale, affittasi. Fabio Filzi 10, secondo, destra. 39930 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Via Ginnastica 41, primo, destra. 32821 F

A. MOBILIATA pulitissima soleggiata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 32828 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 63493 F

A. STANZA mobiliata, volendo vitto. Via Tiziano 1, porta 12. 32918 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 63576 F

BELLA pulita, presso piccola famiglia, affittasi. Rossetti 12, secondo, sinistra. 63610 F

BELLA mobiliata, affittasi anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, porta 2. 13797 F

BELLISSIMA mobiliata, soleggiata, preferiscesi marittimo. Roma 26, primo, destra (Posta). 13766 F

CAMERA vuota, volendo vitto, affittasi. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 13808 F

CAMERA vuota bellissima, pulita, luce, affittasi, Settefontane 12, interno, sinistra. 13782 F

CAMERA vuota affittasi. Molino a vento 82, pt. Pontini. 13787 F

CAMERA ariosa affittasi a uomo dabbene. S. Tecla 4, primo. 63559 F

CAMERA bella, con vitto, prezzo conveniente. Rossetti 51 A, porta 7, primo. 32899 F

CAMERA mobiliata pulita ariosa, affittasi uno-due distinti signori. Crispi 36, porta 5. 63551 F

CAMERA vuota senza comodo cucina affittasi. Via Bosco 10, primo, porta 4. 63553 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Geppa 9, primo. 63561 F

CAMERA vuota prezzo mite, escluso comodo cucina. Paduina 11, porta 10. 63562 F

CAMERA vuota affittasi a persona distinta. Raffineria 3, terzo, porta 13. 32914 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Goldoni 5, primo. 63509 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Mazzini 24, secondo, porta 4. 63467 F

CAMERA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Donadoni 3, porta 7. 63483 F

CAMERA mobiliata affittasi. Capuano 12, secondo, porta 6. 63530 F

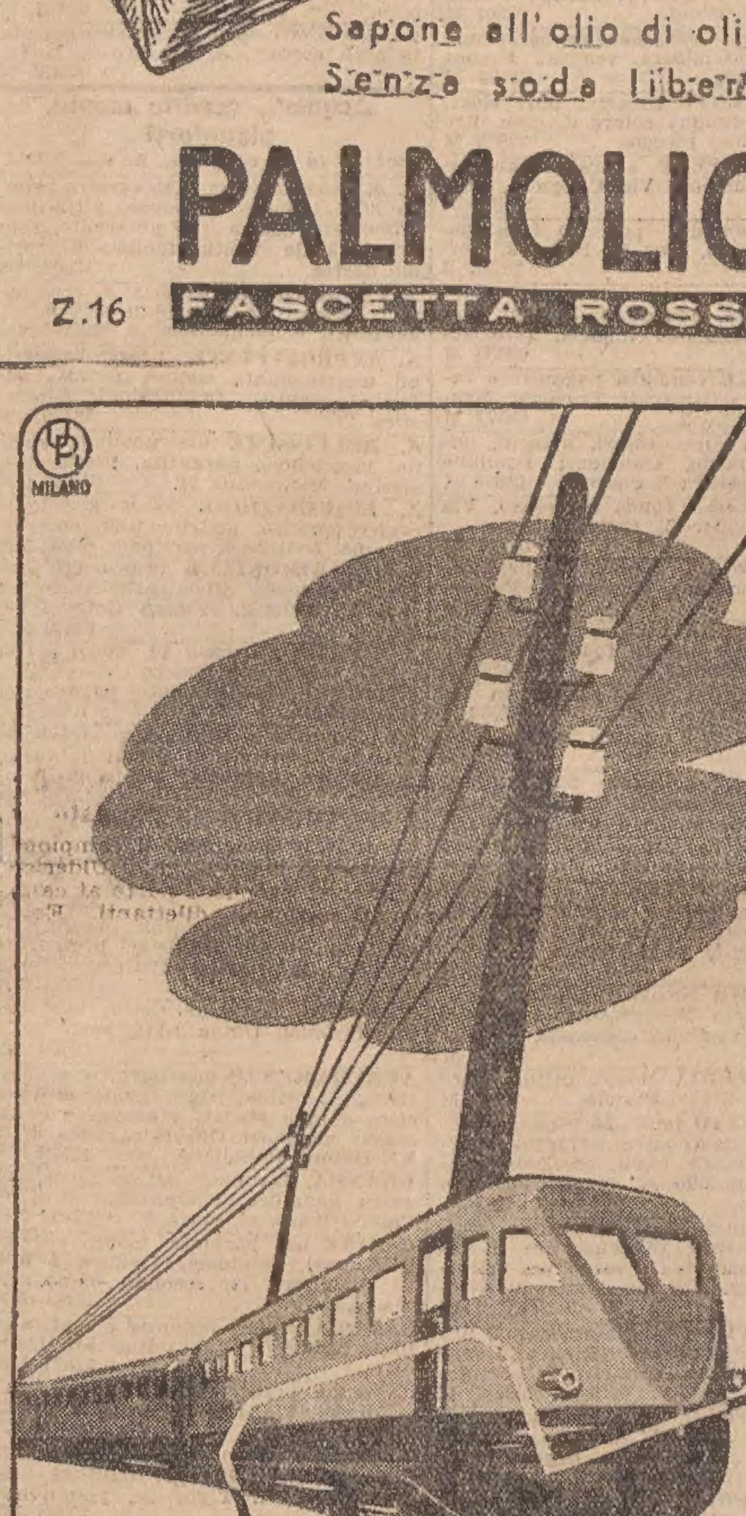
CAMERA vuota affittasi a donna sola. Giulia 30, primo, sinistra. 63540 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente costo. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 63534 F

CAMERA pulita, quieta, unico subinquilino, affittasi. Foscolo 29, porta 9. 32879 F

CAMERA vuota arieggiata affittasi. Via Alberto Boccardi 5, presso Ingiò. 32877 F

La continuazione in VIII pagina



Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA un letto, uso cucina, affittasi. Rismondo 4, porta 3. 32880 F

CAMERA grande, ariosa, mobiliata, comodo cucina. Piazza Goldoni 3, terzo. 63520 F

CAMERA grande senza comodo cucina affittasi. Pondares 3, porta 18. 63516 F

CAMERE due mobiliate, anche due amici, affittansi. Boccaccio 18, portineria. 63507 F

CAMERETTA mobiliata con vitto affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 13754 F

CAMERETTA bella mobiliata affittasi. Viale Sonnino 3, primo, destra. 13712 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Tiziano Vecellio 9, primo piano, porta 13. 32874 F

CAMERINO pulitissimo affittasi. Pallini 4, porta 21. 32837 F

CAMERINO mobiliato chiaro, arioso, affittasi. Alfieri 4, quinto, porta 19. 63499 F

CAMERINO mobiliato affittasi. (1-2 persone). Ponziana 2, porta 15. 63594 F

CAMERINO mobiliato, pulito, affittasi, distinto. Settefontane 11, portinaia. 63587 F

CAMERINO indipendente, ingresso libero, affittasi. Via Francesco Denza 4, secondo. 63575 F

CAMERINO d'affittare. Visitare dopo ore 10. Rossetti 12, terzo, Candido. 63592 F

CENTRALE, pulita, soleggiata, eventuale vitto, affittasi. Trenta Ottobre 3, porta 8. 13831 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, conforto, affitta piccolissima famiglia, anche provvisoriamente. Informazioni: Fonderia 3, porta 1. 32923 F

ELEGANTE, soleggiata, presso persona sola, affittasi ufficiale o distinto. Conti 30, primo. 63584 F

GARÇONNIERE elegante, soleggiata, presso persona sola, affittasi. Commerciale 8, porta 7. 63528 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, coniugi, eventualmente due amici, altra vuota, affittansi unici subinquilini. Ghirlandaio 3, porta 8. 63597 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, bagno, affittansi a distintissimi. Ambiente modernissimo paraggi Foro Ulpiano. Cassetta 13620 F, Unione Pubblicità. 13620 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, presso piccola famiglia. Via Settefontane 54, Sedmak. 63478 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto, paraggi giardino pubblico. Rapicio 4, terzo. 32804 F

MOBILIATA bella, volendo riscaldamento, affittasi subito. Milano 11, primo, sinistra. 32807 F

MOBILIATA tranquilla, pulitissima, affittasi prezzo modico. S. Francesco 40, secondo, sinistra. 63465 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Piazza Impero 7, terzo, destra. 63469 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi ufficiale. Gatteri 22, rivolgersi portiere. 63477 F

MOBILIATA indipendente ossia vuota affittasi distinto. Nordio 9, secondo, destra. 63544 F

MOBILIATA modernamente affittasi. Viale XX Settembre 57, terzo, sinistra. 32869 F

MOBILIATA ingresso libero, con vitto, solo o compagnia. Madonnina 44, primo. 32860 F

MOBILIATA moderna centralissima indipendente affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 32862 F

MOBILIATA due letti, modesta, pulitissima, affittasi. Piazza Libertà 5, III. 13798 F

MOBILIATA, ingresso scale, volendo telefono, Romagna 4, portiere (Piazza Dalmazia). 13821 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, bagno, telefono, affittasi. Regina Elena 7, II, sinistra. 13824 F

MOBILIATA grande, elegante, bagno, affittasi, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 32898 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi distinto. Sansovino 8, secondo. 63613 F

MOBILIATA uno-due letti, bagno, affittasi prontamente. Torrebianca 39, Brenna. 63618 F

MOBILIATA affittasi, anche per breve tempo. Tiziano 9, mezzanino, destra. 63595 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, vista mare, bagno. Via Ruggero Manna 26, porta 8. 32916 F

MOBILIATA affittasi, ascensore. Viale XX Settembre 32, quarto, sinistra. 32903 F

MOBILIATE due bellissime, letto, studio, ingresso scale, uso bagno, telefono, affittansi. D'Azeglio 11, porta 4. 63588 F

PENSIONE fine, con stanzetta, entrata libera. Via Mazzini 18, primo. 63539 F

STANZA affittasi a due amici. Via Massimo d'Azeglio 4, terzo. 013363 F

STANZA bellissima, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 63468 F

STANZA ariosa affittasi paraggi giardino pubblico. Pilone 2, porta 24. 63541 F

STANZA vuota, mobiliata, comodo cucina, prontamente. Cristoforo Belli 7. 63492 F

STANZA vuota semimobiliata affittasi. Gatteri 10, secondo, porta 4. 63602 F

STANZA vuota semimobiliata centro affittasi prontamente persona sola. Indirizzo Piccolo. 63621 F

STANZA chiara affittasi distinto. Paduina 2, primo, angolo XX Settembre. 63569 F

STANZA vuota affittasi comodo cucina. Via Cadorna 25, primo, sinistra. 63563 F

STANZA una o due a distintissimo affittasi, in villa. Indirizzo Piccolo. 63545 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Brunner 3, terzo, destra. 13807 F

STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 39, I p., porta 8. 13790 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona sola. Ricci 6, mezzanino. 32841 F

STANZETTA mobiliata, vitto, prezzo mite, affittasi. Via Bosco 10, terzo. 32833 F

STANZETTA mobiliata affittasi. San Maurizio 12, terzo, Selliani. 32894 F

TIPO salotto affittasi presso coniugi, tranquillità. Corso Vitt. Em. 4, secondo, sinistra. 63598 F

VUOTA, comodo cucina, solo distintissima. Unica subinquilina. Giulia 35, porta 8. 32931 F

VUOTA, davanti, soleggiata, affittasi. Conti 38, quinto, destra. 32808 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 13811 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32599 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corso mensile completo, lire 60. Contabilità 50. «Minerva», XX Settembre 16. 63345 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. - Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 13792 G

BRAVISSIMA, pianoforte, teoria, inizio, perfezionamento, eccezionalmente mensile 30. Cassetta 13767 G, Unione Pubblicità. 13767 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63480 G

INGLESE! Otto lezioni lire 10! Primo marzo inizio nuovo corso per principianti. Insegnante Waldhauer, Roma n. 28. 13721 G

LATINO insegna ottimo insegnante. - Tiziano 22, porta 4. 13786 G

MAESTRA paziente per principianti, impartisce lezioni di pianoforte. Piazza Ospedale 3, porta 10. 32861 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, impartisce lezioni domicilio. Prezzi modici. Buonarroti 40, primo, Villa. 63537 G

PERSONA tedesca, distinta, desiderando perfezionarsi lingua italiana, cerca corrispondenza, conversazione, con persona colta, media età, in cambio tedesca. Cassetta 13690 G, Unione Pubblicità. 13690 G

STUDENTE darebbe a domicilio lezioni tedesco, francese, sloveno. Indirizzo Piccolo. 13458 G

TEDESCO! Otto lezioni lire 10! Corsi per fanciulli, principianti e perfezionamento. Insegnante Waldhauer, Roma 28. 13722 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie. Indirizzo Piccolo. 63432 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE spinone bianco-nero smarrito. Corso 19, secondo. 32891 H

MEZZO braccialetto smarrito Teatro Verdi-piazza Verdi. Mancia. Indirizzo Piccolo. 63568 H

RINVENITORE occhiali, busta rosso-nera, smarriti Teatro Verdi prima rappresentazione «Carmen», pregato mandare almeno lenti Albergo Istria. 32883 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi luglio. Via Giulia 100. 63548 I

APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento, piazza Neri 1 (palazzo Banco di Roma), telefono 7941, 4.a serie. 32895 I

APPARTAMENTO piccolo soleggiato rivolgersi via Udine 21, Minigutti. 63619 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, accessori, massimo conforto moderno, affittasi prontamente Foro Ulpiano. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10. 63615 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, accessori, bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, affittasi luglio, via Fabio Severo 2 (stabile nuovo, ascensore). Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63609 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno installato, camerino, ripostiglio, ricchi accessori, due poggiuoli, riscaldamento autonomo, vista mare, piazza Carlo Alberto 4, Belmonte, affittasi subito. Visitare ore 10-12. 63605 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, rimesso tutto a nuovo, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, affittasi primo marzo. Rivolgersi Dreossi Lorcet, piazza Borsa 7. 32697 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, riscaldamento, giardino, vista mare, affittasi luglio. Terza Armata 24. 13828 I

APPARTAMENTO signorile, razionalmente disposto, casa nuova, via Guido Reni 4, anticamera, sette stanze, office, bagno completamente arredato, dispensa, guardaroba, grande soffitta, vasta terrazza giardino a livello, solarium, termosifone, acqua calda circolante, ascensore, telefono interno, antenna Telefunken, affittasi prossimo aprile, Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 5501. 32815 I

APPARTAMENTO signorile, anticamera, 3 stanze, stanzino bagno completamente arredato, due grandi terrazze, ricchi accessori, termosifone, acqua calda circolante, vista panoramica, casa nuova via Guido Reni 4, affittasi aprile. Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 6501. 32816 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, ascensore, riscaldamento centrale, via Bellini 3, affittasi. Telefonare 26978. 32819 I

APPARTAMENTO splendido, 6 stanze, bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 63497 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori per luglio affittasi. Visitare 10-11, via Geppa 4, porta 2. 63526 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, centro città, casa signorile, riscaldamento, ascensore, affittasi per 1.o aprile. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15 alle 18, telefono 75-29. 63448 I

CAMERA cucina casa nuova, affitto minimo, scambierebbesi uguale anche camera in più altri paraggi. Indirizzo Piccolo. 63600 I

CAMERA cucina mobiliate affittansi a coniugi distinti. Offerte Cassetta 13738 I, Unione Pubblicità. 13738 I

CAMERA e cucina affittasi, tutte le comodità, con poggiuolo, con giardino grande. Ponte S. Anna 885 (via dei Soncini). 63494 I

CAMERA con focolaio, scambiasi con camera cucina o camerino. Indirizzo Piccolo. 63475 I

CAMERE due cucina scambiasi con camera cucina. Via Castaldi 8, terzo, porta 16. 63506 I

CAMERE tre, cucina, ripulito, affittasi. Molinovento 19, portinaia. Mitissimo. 32823 I

CAMPAGNA città, avviata vendita verdure, fiori, affittasi prezzo irrisorio, cedendo inventario. Gerbec, Galvani 3. 63543 I

CASETTA centro, affittasi oppure cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 13784 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 63547 I

LOCALE d'angolo, bellissimo, con annesso altro locale, adatto uso ufficio, esercizio pubblico, ecc., affittansi via Fabio Severo 2 (stabile nuovo). Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 63608 I

LOCALE vastissimo chiaro arieggiato affittasi prontamente. Via Conti 12, interno. 63611 I

LOCALI uso negozio, moderni, conforto, grandi mostre, affittansi prontamente. Visitare Cavana 21. 32826 I

MAGAZZINI due diversi usi, ariosi, affittansi. Eremo 4, angolo Rossetti. 9743 I

NEGOZIO grandi vetrine, centro, da sistemarsi secondo desiderio inquilino, affittasi prontamente. Cavana 21. 32825 I

QUARTIERE affittasi, vendonsi mobili. Via Imbriani 4, informazioni portineria. 32887 I

QUARTIERE 4 stanze, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi Coroneo n. 6. 63573 I

QUARTIERE 2 stanze cucina acqua, luce, gas, scambiasi con uno eguale. Giuliani 28-I Terrini. 13758 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, 160 mensili, affitto 1 marzo. Via Commerciale n .65. 13771 I

QUARTIERE centralissimo, soleggiato, 3 stanze, termobagno, affittasi. Cassetta 13688 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera, camerino, cucina, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32830 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Crispi 3. 63511 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, Machiavelli 28, secondo, affittasi. Informazioni Amministrazione rag. Slataper, via Mazzini 21. 32845 I

QUARTIERE 4 stanze, asclusivamente uso ufficio, Machiavelli 28, primo, affittasi. Rivolgersi Amministrazione rag. Slataper, via Mazzini 21. 32844 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Via Boccaccio 14. 32832 I

QUARTIERE 3 camere ripostiglio, completamente nuovo, 187, scambiasi camera camerino. Pondares 6, terzo, sinistra. 63464 I

QUARTIERI nuovi moderni, riscaldamento, tre camere, accessori, affittansi subito. Visitare Diaz 26. 32824 I

QUARTIERINO camera cucina, acqua luce, affittasi lire 95. Stanza vuota disobbligata affittasi a persona sola, preferibile viaggiante, lire 70. Visitare dalle 10-12, Ginnastica 22. 63481 I

QUARTIERINO camere cucina tutto nuovo, eventualmente vendonsi mobili, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13820 I

STANZE due, cucina, giardino, affittasi. Via Cave 37, San Giovanni. 63485 I

VILLA signorile, tutti conforti, affittasi Cedas (Barcola). Per informazioni telefonare 42-04. 32811 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. CONIUGI soli cercano camera, camerino, bagno cucina, soleggiato. Artisti 11, terzo, destra. 32913 L

APPARTAMENTO di 3 stanze, bagno installato, riscaldamento, paraggi via Palestrina, inizio viale XX Settembre, cercasi. Offerte Negozio Elisa, via Xydias 1. 3003 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, in villa, conforto moderno, cercasi a Barcola per 15 marzo. Cassetta 13255 L, Unione Pubblicità. 13255 L

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, caloriferi, centro, cercasi luglio. Cassetta 13687 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercano pensionati, fine marzo. Cauzione. Scrivere Cassetta 13700 L, Unione Pubblicità. 13700 L

CAMERA e cucina soleggiate, tranquillità, conforto, anche periferia, vicinanza tram, cerca stipendiata sola. Cassetta 13698 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cercano coniugi anziani. Cassetta 13737 L, Unione Pubblicità. 13737 L

DITTA seria cerca magazzino uso garage, bene arieggiato, anche interno, paraggi Stazione Centrale. Offerte Cassetta 13692 L, Unione Pubblicità.

INSEGNANTE pensionata cerca due o tre stanze e cucina, preferibilmente vuote, a Barcola paraggi scuola. Indirizzo: piazza Cornelia Romana 2, terzo, porta 20. 63585 L

MAGAZZINO uso negozio cercasi subito, preferibilmente rione popolare. Cassetta 13746 L, Unione Pubblicità.

PARTE quartiere o quartierino cerca famigliola (studenti). Soleggiato, comodità. Cassetta 13707 L, Unione Pubblicità. 13707 L

PENSIONATO cerca quartierino aprile-luglio. Offerte Cassetta 13742 L, Unione Pubblicità. 13742 L

QUARTIERE 1.o luglio cercasi, due stanze, una stanzetta, cucina, con campagna. Indirizzo Piccolo. 63500 L

STANZE tre, conforto, cercano coniugi. Orario: 10-14, via Udine 32, porta 18. 63488 L

VILLA appartamento tre-quattro stanze, accessori, conforto, vista mare, cercasi quanto prima. Cassetta 13744 L Unione Pubblicità. 13744 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendesi grandiosa volpe argentata, altra imitazione, una Isabella. Toti 4, primo, sinistra. 63599 M

A. TAPPETO turco, tappeti pelo, arazzi, forno gas, bollitore elettrico, lampade, quadri, radio, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 63501 M

ABITO nero uomo nuovissimo, panno fino, sbaglio misura, vendesi. Franca 14, portineria. 63498 M

ALLEVAMENTO canarini puri Harz, 12 coppie, ognuna colore diverso, lire 1200. Indirizzo Piccolo. 32912 M

ASPIRAPOLVERE e scaldabagno elettrico vendonsi. Via Ghega 7, portiere. 32810 M

BAGNO completo perfetto funzionamento vendesi. Tor S. Piero 2, portiere. 13783 M

BANCO forza motrice Singer 4 macchine tipo 95, una attaccabottoni, una occhielli, occasione vendesi. Imbriani 6, primo. 63535 M

CALZATURE vendonsi pagamento rateale lire 5 settimanali. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 63577 M

CANARINI supercantori, bianchi, paglierini, limone, arancioni; femmine razza. Ginnastica 1, quarto. 32846 M

CARROZZELLA fonda occasione. Via Guido Brunner 3, terzo, interno. 32817 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi occasione. Kandler 5, Furlan. 63486 M

CARROZZELLA nuovissima, modello, molleggiata, doppio fondo, vendesi. Toti 12, secondo. 63529 M

CARROZZELLA fonda seminuova. Industria 30, terzo, Forti. 63532 M

CASSAFORTE 8 quintali vendesi. Gallina 1, Basile. 63571 M

CHITARRA, bollitore gas Triplex nuovissimo occasione. Torrebianca 41, quarto, sinistra. 63596 M

DECIMALE kg. 200 vendesi. Indirizzo Piccolo. 63466 M

DISCHI opere ballabili assortimento lire 2, grammofono valigia Columbia, altro germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 13789 M

DIZIONARIO Nicolò Tommaseo 8 volumi, Ulstein Weltgeschichte 7, rilegati pelle, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32907 M

ENCICLOPEDIA Hoepli ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 32901 M

FORNIMENTO piatti 12 persone, porcellana Boemia, altre terraglie, sparherd economico, bauli, occasione vendonsi. Rismondo 12, primo, Paluello. 32882 M

GALLI (due) razza Wiandotte americana, giovani, vendonsi lire 50 cadauno e macchina a mano per crivellare cereali. Via dei Porta 79, Nardelli. 63557 M

GRAMMOFONO valigia americano lire 75, dischi singoli assortiti lire 3, vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 32917 M

GRAMMOFONO «Voce», nuovo, altro valigia; dischi lire una aumentando; binocolo teatro urgentemente vendo. Battisti 13, porta 8. 13776 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, doppia molla, vendesi. Media 22, secondo, Bressan. 63525 M

«LA vita degli animali» cinque volumi rilegati del Brehm, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63519 M

MACCHINA rientrante mobile lussuoso vendesi partendo. Gatteri 50, ammezzato, destra. 63603 M

MACCHINA cucire, materassi lana, vendonsi occasione. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 63617 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi. Manzoni 2, porta 3, dopo ore 12. 63582 M

MACCHINA scrivere Olivetti, carrozzella moderna, ottime, vendonsi. Luzzatto 19, mezzanino, sinistra. 63567 M

MACCHINA Singer originale 5 cassetti vendesi. Bosco 18, porta 6. 13827 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi straoccasione. Giuliani 14-I sinistra. 13823 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. S. Lazzaro 7-V, sinistra. 13823 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda lussuosa vendesi. Settefontane 2, negozio. 13823 M

MACCHINA scrivere portatile Oliver modello 1939, anche ratealmente lire 75 mensili vendesi. Negozio Santa Caterina 9. 13810 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, nuovo modello, anche ratealmente vendesi. Negozio S. Caterina 9. 3810 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 13799 M

MACCHINA Singer bellissima garantita 130 vendesi. Settefontane 12, int. sinistra. 13782 M

MACCHINA cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 13825 M

MACCHINA Singer rientrante, altra Pfaff, sarto, calzolaio, riparazioni. Slataper 16. 32855 M

MACCHINA Singer, vestito nero, vendonsi. Paduina 11, quinto, destra. 63518 M

MANTELLI usati per bambini vendonsi per 10 lire. Via Conti 24, porta 6. 63404 M

MATERASSI lana 2 vendonsi occasione. Via Bramante 7-I, destra. 13817 M

PELLICCIA marrone ottimo stato vendesi occasione. Galilei 3, porta 10. 63546 M

PELLICCIA per signorina vendesi. Via Rittmeyer 4, porta 7. 13793 M

PELLICCIAIA, zampe persiano, una capretto nero, altra broadtail marron, occasione anche condizioni vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 39929 M

PRISMATICO Goerz 7 ingrandimenti vendesi occasione. Mazzini 46-III scala seconda, Bon. 13789 M

QUADRI grandi personaggi vendonsi. Canova 19, portiere. 63552 M

QUATTRO quadri incorniciati («Belle triestine»), in cambio d'un altoparlante. Cologna 250, Fumée, autobus 10. 32805 M

RADIO Philips, Watt, nuova serie 1939, massima perfezione, garanzia, facilitazioni pagamento. Radiorossoni S. Caterina 9. 13810 M

RADIO Philips trionda 1939, nuovissima, vendesi occasione, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 63505 M

RADIO Phonola 5 valvole, cortissime, medie, nuovissima, garanzia, lire 1195. Imbriani 14, Carli. 63482 M

RADIO Phonola trionda vendesi. Somma 2 (portineria), laterale viale Regina Elena. 32884 M

RADIO tre, quattro valvole, vendonsi occasione. S. Sebastiano 6, primo. 63538 M

RADIO Philips 5 valvole, onde medie vendesi. Via Scorcola 26, Cendo. 63521 M

RADIO, bicicletta, letto ferro pieghevole, porcellane. Foscolo 3, secondo, sinistra. 32905 M

SERVIZIO caffè tè, sei persone, vendonsi. Via Conti 24, porta 6. 63403 M

SINGER rientrante seminuova partendo vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 13778 M

SOLITARI brillanti grani cinquanti vendonsi. Esclusi mediatori. Visitare dalle 15 alle 18. Indirizzo Piccolo. 63536 M

SOPRABITO o impermeabile americano vendesi. Via Madonna Mare 2, porta 13. 32927 M

TAPPETO occasione 250 per 350 vendesi. Paduina 11, primo (6), 10-15. 63620 M

VASCA bagno zinco, buona-grazia legno duro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63558 M

VASCA bagno, scaldabagno automatico, sparherd gas. Fonderia 5, primo, destra. 63601 M

VESTITI, impermeabile, biancheria, vendonsi. Visitare 13-16, Rismondo 11, terzo, destra. 63554 M

VESTITO grigio uomo, soprabito, pigiama donna. Felice Venezian 23, porta 8. 63612 M

VESTITO, soprabito, giacchettone pelle tutto nuovo vendonsi. Bernini 5, primo. 63512 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ARREDAMENTO completo bar, sedie, tavoli, banco, macchina espresso comperansi in giornata. Piazza Garibaldi 2, secondo. 32870 N

CARROZZELLA fonda, altra sport, macchina cucire compero. Bosco 18, porta 6. 13826 N

LIBRI, oggetti vari acquistansi. Scrivere: Crasna, Bar Cattaruzza, Beccherie 12. 32853 N

MACCHINA scrivere, usata, acquistasi o cercasi prestito. Waldhauer, Roma n. 28. 13736 N

MOTORE marino piccolo o fuoribordo cercasi. Offerte Cassetta 13732 N, Unione Pubblicità. 13732 N

PARCHETTI usati acquistansi. Amministrazione stabili via Mazzini 44, primo. 63380 N

POSATE d'argento, fornimento completo, comperansi. Cassetta 13704 N, Unione Pubblicità. 13704 N

REGISTRATORE di cassa usato, cercasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63470 N

SALISCENDI mano o elettrico portata 10 chili cercasi. S. Lazzaro 8, Mode. 63574 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE, camera pranzo stile barocco, lussuosa, altra matrimoniale, cucina stile novecento, vendonsi. Viale Ventisettembre 57, primo destra. 13802 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili bellissimi garantiti, convenientissimi. 32588 NN

A. APPROFITTATE prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo, salotti, garantiti, facilitazioni. Ginnastica 21. 13870 NN

A. BELLISSIME matrimoniali, cucine, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 32886 NN

A. LIQUIDAZIONE totale svendonsi camere pranzo, matrimoniali, occasionissima. Istituto 6, portinaia. 63606 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo 900, cucina, lussuose, attaccapanni, singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 63502 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili prezzi non temere concorrenza, accordansi facilitazioni pagamento. Confrontate. 1000 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 13829 NN

ANTICAMERA, salotto, camera pranzo, letto, cucina, pianoforte ed altro vendonsi a privati. Via Roma 30, secondo, dalle 10-12, telefono 7992. 32835 NN

ANTICAMERA moderna, preferibilmente più pezzi, acquistasi prezzo occasione. Indirizzare Reitano, Terza Armata 12. 32924 NN

ARMADIO, scrivania, letto, paravento, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 13796 NN

ARREDAMENTO quartiere tre stanze, stanzino, cucina, bagno modernissimo, altro cinque stanze, stanzino, cucina, bagno, vendonsi. Offerte cassetta 13719 NN Unione Pubblicità. 13719 NN

BRANDA, tavolino, lettino ferro con susta metallica, complessive lire 70. Valmartinaga 16, porta 5. 32856 NN

CABINE uso barbiere, mobili ed oggetti vari, vendonsi. Visitare 8 alle 12, Valdirivo 13, secondo piano, sinistra. 63484 NN

CAMERA pranzo lussuosa e matrimoniale vendesi. Via Udine 81, Manscalchi. 32827 NN

CAMERA pranzo, letto, attaccapanni, vendonsi. Via Fabio Severo 4, porta 6; dalle 11-13. 32915 NN

CAMERA pranzo, camera letto una persona, Electrolux per pulitura tappeti, vendonsi. Tigor 21, pianoterra, destra. 32908 NN

CAMERA matrimoniale vendo vera occasione. Via Ginnastica 41, pianoterra. 13757 NN

CAMERA pranzo, studio Rinascimento, fornimento club pelle, armadioni grandi, pulti americani, camera una persona vendonsi occasione, pomeriggio. Battisti 24, corte. 13830 NN

CUCINA nuova molto lussuosa, sposi, vendesi occasione. Toti 9, primo. 63473 NN

CUCINA vendesi. Via Paolo Vergerio 16, porta 10. 32847 NN

CUCINA adatta sposi, vendo straoccasione. Vidali 13, III, destra. 63566NN

CUCINA e altri mobili da vendere. Rivolgersi Conti 5-II. 13756 NN

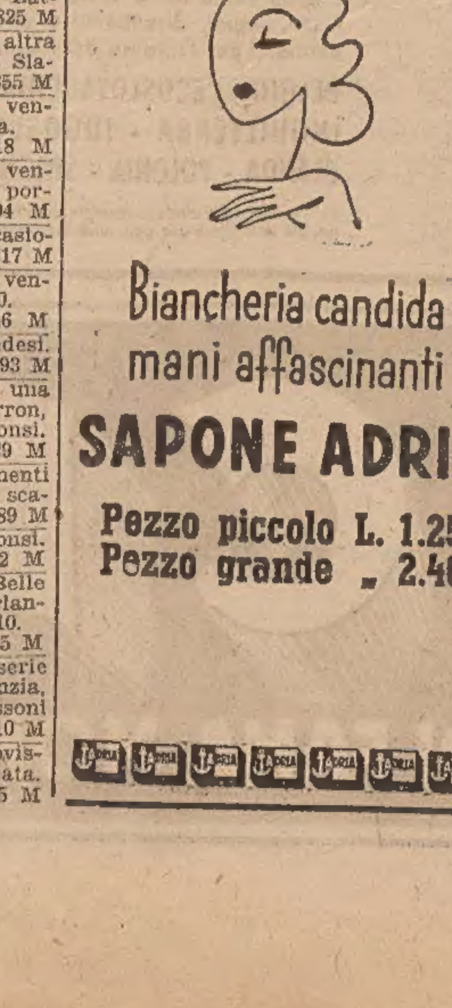
CUCINE finissime, altre supermodello novità asoluta vendonsi. Crispi 51 falegnameria. 13819 NN

DIVANOLETTO, attaccapanni, tavola pranzo, lampadario, étager, lire 500. Indirizzo Piccolo. 63342 NN

LETTO, susta, comodino, lavamano ottimo stato, vendonsi. Piccardi 8, portinaia. 32881 NN

LETTO, vetrina vendo. Via Castaldi 10, Giuffre. 13816 NN

LETTO, comodino, lavamano marmo, vendonsi 140. Impero 8, porta 9. 32926 NN



Dopo lunga malattia si è spenta nel Signore la

Nobildonna Rosina Topic de Topovo

nata PUHALOVICH

nel suo ottantesimo anno.

Le spoglie mortali sono state trasportate a Lissa per esservi deposte nella tomba di famiglia, al mare.

Ne dànno annuncio il figlio **ANTONIO** con la moglie **OLGA**, la figlia **AMELIA RODINIS** col marito e la nipote **NORA**, la figlia **ROSETTA de MILLINKOVIC** col marito, la nipote **RAJNA PUCCI** col marito e la nipotina **PATRIZIA**, ed i parenti.

Trieste-Lissa, 26 febbraio 1939 XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

LIBRERIA tipo bar con armadio, vendesi. Gatteri 29, porta 2. 32897 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, pianoterra, destra. 63604 NN

MATRIMONIALE completa, suste vendesi vera occasione. Torrebianca 39, porta 6. 63616 NN

MATRIMONIALE completa, vendesi prezzo mite. Via dell'Istria 54, I. 63578 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, fortissima, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, mezzanino, destra. 013376 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, vendesi grande occasione sposi. Via Cancellieri 6. 32851 NN

MATRIMONIALE seminuova lussuosa, tre porte, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32812 NN

MATRIMONIALE, cucina, se vera occasione acquisterebbersi esclusivamente privato. Rossetti 51 A. 63496 NN

MATRIMONIALE marmi, chiara, massiccia, vendesi occasione. Ponzanino 3, terzo, angolo Industria. 32871 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi occasione. Istria 75, primo. 63515 NN

MATRIMONIALE suste vendonsi prezzo occasione. Madonna mare 6, pt. Milossevich. 13818 NN

MATRIMONIALE nuovissima 3 porte chiara vendesi occasione. Canova 11 porta 12. 13834 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo modernissime, lussuose, vendonsi straoccasione. Trentaottobre 13, portiere. 13805 NN

MATRIMONIALE massiccia antica occasione vendesi. Gatteri 10, III, Pochler. 13772 NN

MOBILI usati, uso ufficio, bicicletta seminuova, vendesi occasione. Battisti 29, I. 32928 NN

MOBILMETALLO ogni tipo e prezzo, Fabbrica mobili Sanzin, Coroneo 3. 419 NN

OCCASIONISSIMA 4 camere, cucina modello, mobili ufficio, singoli, Pozzo Bianco 9, corte. 13761 NN

PIANINO o mezzacoda, ottimo d'occasione, acquistasi. Offerte Navali 62, Giusti. 32843 NN

PIANINO Bremitz nero vendesi 1600. Via Cologna 14, terzo, interno. 63487 NN

PIANINO nero incrociato vendesi 2500. Visitare 9-12, Amicis 9, terzo. 63489 NN

PIANINO tedesco lussuoso, perfetto, vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 13815 NN

PIANINO marca germanico, perfetto. Rismondo 4, I. 63550 NN

SALA pranzo lussuosa, vendesi. Piccardi 31 C; dalle ore 10-12. 63580 NN

SALOTTO vimini, specchiera, floriala, vendesi occasione. Manzoni 3, III, sinistra. 63586 NN

SALOTTO nuovo, piumini, occasionalmente vendonsi. Giulia 12, quinto, porta 17. 32857 NN

SALOTTO elegante vendesi causa partenza. Occasione. Sonnino 7, secondo. 32849 NN

SALOTTO 900 d'acciaio cromato, lampadari, lavabo a colonna, vendonsi. Corso Garibaldi 11, primo, sinistra. 32838 NN

SALOTTO 900, con divanoletto, vendesi occasionissima. Ore 10-13, Foscolo n. 34. 63533 NN

SCRIVANIA mogano, massiccia, antica, di valore, chiusura rullo, perfetto stato, venderebbesi occasione. Valdirivo 2, secondo, sinistra. 13814 NN

STANZA pranzo stile ungherese, cucina, prezzo occasione. Malcanton 4. 32872 NN

STANZA matrimoniale, vendesi straoccasione. Via Canova 22, p. 8. 63570 NN

STANZA pranzo, letto, tappeti. Scussa 10, V, destra. 32906 NN

STRAOCCASIONE: Straoccasione vendesi cucina in giornata, via Istituto 8, pianoterra. 13809 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 63454 O

UOVA da cova Livornesi, Valdarno, Rhode Island, Orpington e Faverolles vendonsi. Giovanni Mahnich, Basovizza (Trieste). 63090 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSICURAZIONI: Importante Istituto assumerebbe serio provetto ispettore organizzazione per città e provincia compreso Goriziano; conoscitore perfetto tutti rami. Trattamento adeguato. Cestinansi anonime o domande non rispondenti. Massima discrezione. Cassetta 13740 P Unione Pubblicità. 13740 P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 13625 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. BICICLETTE nuovi arrivi, prezzi bassissimi, da lire 210 in poi. Accessori prezzi mai praticati. Visitate il grande Deposito «Al calmiere», Settefontane 19. 32820 Q

AFFARONE: Topolino penultima serie vendesi lire 8500 irriducibili. Telefonare mattinata domenica 94-01. 63406 Q

ALFAROMEO sei posti berlina, km. 30 mila, perfetta, vendesi occasione. Artef, Venezia S. Marco 1981, tel. 24316. 63373 Q

AUGUSTA ottimo stato vende privato. Indirizzo Piccolo. 63514 Q

AUTOBOTTE Spa 25 C 10 vendesi contanti. Visitabile Standard Siap Raffineria Trieste S. Sabba. 63524 Q

B. S. A. vendesi causa servizio militare. Ursi, Cosina. 32717 Q

BALILLA cabriolet oppure 1500 cabriolet se perfetto stato e occasione. Indicare prezzo cassetta 13781 Q Unione Pubblicità. 13781 Q

BARCA passera metri cinque con vela, occasione. Offerte dettagliate cassetta 13838 Q Unione Pubblicità. 13838 Q

BICICLETTA donna, uomo, furgoncino trasporto, vendo. Maurizio 9, porta 18. 63564 Q

BICICLETTA corsa, mezzacorsa, passeggio, una bambino, vendo occasione. Trento 5, portiere. 13770 Q

BICICLETTA uomo nuova balloncino contropedale, vendesi quattrocento. Mattinata Boccaccio 10, primo, Croatto. 32868 Q

CAMIONCINO 501 prolungato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32922 Q

CANOA, due posti, completamente attrezzata, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32836 Q

CARROZZINO vuoto, usato, vendesi. Via del Veltro n. 26, pianoterra. 63560 Q

GUZZI 500 piena efficenza, vendesi vera occasione. Via Nordio 1. 13777 Q

LANCIA Aprilia Augusta Artena Astura ed altre marche d'occasione vendonsi. Facilitazioni pagamento. Concessionario Lancia, via S. Francesco n. 46. 32878 Q

MOTO occasioni: 500 Guzzi 4750, Mas 250 completa 2800. Fabio Severo 14. 32867 Q

MOTOCICLO Guzzi 250 nuovissimo vendesi. Viale Regina Elena 3. 32809 Q

MOTOFURGONCINO usato, portata minima, cercasi occasione. Cassetta 13812 Q Unione Pubblicità. 13812 Q

YACHT per grande crociera comodità moderne acquistasi. Scrivere dettagliando Casella 71 Z, Unione Pubblicità Italiana, Roma. Ritiro posta giorno 6 marzo. 5181 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concediamo prestiti, restituzione mensile. Cessioni stipendio senza polizza. Prestibank, Foscolo 9. 63472 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 63471 R

BAR-caffè-pasticceria, ottima posizione, reddito cospicuo dimostrabile, adatto anche signora, adatto panetteria, gelateria, vendesi, scambiasi stabile. Trattasi seri riflettenti. Cassetta 13773 R Unione Pubblicità. 13773 R

BENESTANTE ritirandosi commercio cede primario magazzino all'ingrosso, bene avviato, centro, rilevante reddito, forte vendita, a persona massimo affidamento, disponga centomila, eventualmente a condizioni. Soltanto seri riflettenti. Cassetta 13636 R, Unione Pubblicità. 13636 R

BOTTEGA calzolaio vendesi. Madonnina 37. 63523 R

BUFFET avviatissimo, posizione centrale, negozio frutta, generi diversi, coloniali, ricco inventario, vendonsi partenza. Bar Piazza Goldoni 5. 13753 R

CAPITALISTA minimo 100.000, cerca sana avviata azienda commerciale per sviluppare lavoro larghissimo utile. Cassetta 13723 R Unione Pubblicità. 13723 R

CASTELLO di Moccò con parco casa colonica affittasi annue 4000. Indirizzo Piccolo. 63476 R

FOTOGRAFIA, studio, negozio articoli fotografici, acquistasi. Offerte Cassetta 13706 R, Unione Pubblicità.

INTRAPRENDENTE, ottima moralità, competenza commerciale, parteciperebbe quale socio impresa incamminata, seria, redditizia. Cassetta 13748 R Unione Pubblicità. 13748 R

NEGOZIETTO mercerie, cercasi. Offerte cassetta 13749 R Unione Pubblicità. 13749 R

NEGOZIO grande, posizione centrale, vendesi. Cassetta 13739 Unione Pubblicità. 13739 R

NEGOZIO chincaglie bene avviato a Pirano centro, vendesi. Grazia Sirotti. 63579 R

NEGOZIO con arredamento, eventualmente merce, cedo. Indirizzo Piccolo. 32892 R

NEGOZIO cercasi Mazzini-Goldoni-Carducci-Garibaldi possibilmente senza merce. Cassetta 13764 R Unione Pubblicità. 13764 R

OSTERIA bene avviata, buona posizione, vendesi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Carli, Caffè Carducci. 63490 R

RIVENDITA pane, dolci, bene avviata, vendesi occasione. Caffè XXX Ottobre. 13762 R

SARTORIA militare avviatissima, vasta clientela, cedesi causa partenza. Cassetta 13727 R Unione Pubblicità. 13727 R

SIGNORA cercasi, piccolo capitale, occupazione stabile. Via Tigor 10, spaccio vini. 32818 R

15.000 cerco restituzione mensile, garanzia assoluta, buon interesse. Cassetta 13726 R Unione Pubblicità. 13726 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRATORE ariano capace organizzato per qualsiasi importante amministrazione stabili e campagne, assumerebbe nuovi incarichi. Scrivere cassetta 13724 S Unione Pubblicità. 13724 S

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino bagno, camerino ragazza, bellissimo giardino, vendesi occasione causa partenza. Caffè Trenta Ottobre, banco. 32866 S

APPARTAMENTO moderno 4-5 stanze, condominio, comodità, buona posizione, acquistasi se occasione; escluso mediatori. Scrivere cassetta 13729 S Unione Pubblicità. 13729 S

APPARTAMENTO lussuosissimo, piazza Oberdan, 4 stanze, vastissimi accessori, tutti conforti modernissimi, vendesi contanti. Telefonare 4108. 10000 S

CAPITANO marittimo cerca villa. Indicare stanze, prezzo, posizione. Cassetta 13750 S, Unione Pubblicità.

CASA tipo villa con giardino o terreno per costruzione paraggi Besenghi Rossetti Romagna acquistasi contanti. Scrivere Cassetta 13630 S, Unione Pubblicità, Trieste. 13630 S

CASA campagna al mare vendesi o scambiasi casa giardino città. Indirizzo Piccolo. 63495 S

CASA e campagna vendesi presso Capodistria. Vigna, alberi fruttiferi, pozzo, stalla. Prezzo lire 6000. Indirizzo Piccolo. 63474 S

CASA con campagna, molti olivi e frutteti, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63527 S

CASA campagna Cittanova al mare, orti, campetto attiguo; eventualmente altri campi rendita, vendonsi. Palestrina 1, I, sinistra. 3001 S

CALZA "LIA,,

LE CALZE PIU' FINI
I PREZZI PIU' BASSI

SETTEFONTANE 1
SOLITARIO 1 (a 20 metri da piazza Impero)

Il 23 corrente rendeva la sua bell'anima a Dio

Anna Navarra

sposa e madre esemplare.

Affranti dal dolore che non ha conforto, il marito **GIOVANNI**, i figli **NINO** e **LUCIA** ed i parenti, ne dàno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La nostra buona adorata mamma

ELENA ved. de LUIK

ci lasciò oggi per sempre.

La addoloratissime figlie **GISELLA** col marito **NICOLÒ TARABOCCHIA**, **CLARA** col marito comm. de **ROSSIGNOLI**, la nuora **ANNA ved. de LUYK**, i nipoti **de LUYK**, **de ROSSIGNOLI**, **MARTINOLLI**, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domenica 26 febbraio, alle ore 16.

Si ringraziano sin d'ora tutte le gentili persone che vorranno prender parte ai funerali o in altra guisa onorarne la cara memoria.

Lussinpiccolo, 25 febbraio 1939-XVII.

Il 24 corrente è spirata, rapita da breve acuta malattia

Clelia de Petris ved. Svilocossi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, a chi l'ebbero cara, i figli **GUIDO** e famiglia (assenti), **PIETRO** e la sorella **GILDA COSULICH** col marito e figlie.

Trieste-Port Washington, 26 febbraio 1939.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, spegnevasi serenamente

Maria Pacorini (Pacor)

Il desolato marito **VINCENZO**, la mamma **MARIA ved. STEBEL**, il fratello **GIOVANNI**, gli zii e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 27 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa n. 23 di via d'Alviano (Chiarbola superiore).

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

CASETTA comperasi. Indicare località e prezzo. Cassetta 13731 S Unione Pubblicità. 13731 S

CASETTA tre locali, acquisterebbesi. Rivolgersi presso Anzil, Udine 29. 32890 S

CASETTA due camere, cucina, orto, comperasi. Esclusi mediatori. Offerte. Cassetta 13697 S, Unione Pubblicità. 13697 S

LOTTI fondo costruzioni centralissimo, vendo occasione. Rag. Bellizzi, Giulia 5. 63622 S

STABILE rendita acquisterei; disponibili centomila. Offerte dettagliatissime cassetta 13747 S Unione Pubblicità. 13747 S

STABILE quartieri piccoli, centro, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63463 S

STABILI 300.000 a 800.000 lire vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9. 32840 S

VILLA uno-due quartieri, acquisterebbesi massima discrezione. Dettagliare cassetta 13745 S Unione Pubblicità. 13745 S

VILLA Roiano 2 quartieri 3 stanze, camerino, cucina, 90.000; casetta Roiano 2 quartieri 40.000, vendo. Cassetta 13733 S Unione Pubblicità. 13733 S

VILLA in Barcola bellissima posizione, ogni conforto, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32904 S

VILLA lussuosa, architettonica, disposta modernamente, 33.000 mq. parco, sulla migliore arteria veneta, vicinissima città, comodità comunicazioni, vendesi 350.000. Cassetta 13693 S, Unione Pubblicità. 13693 S

VILLEGGIATURA Opicina: Quartier 2-3 stanze, accessori, conforto, giardino, vendonsi condominio. Ceccovini, Gatteri 23. 63510 S

VILLETTA oppure terreno costruzione cercasi paraggi via Tigor. Cassetta 13699 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA esente tasse, 8 vani, vicino tram, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63555 S

VILLETTA 5-7 vani più accessori, acquisterebbesi per 60-80 mila. Offerte dettagliate. Cassetta 13561 S, Unione Pubblicità. 13561 S

3-4 piani mq. 460 in casa città di un piano concedesi costruzione condominio; terreno per costruzione città 320 mq., vendesi. Cassetta 13597 S, Unione Pubblicità. 13597 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

TORINO. Pensione Moderna, signorile, ogni comodità, cucina accuratissima, prezzi modici, Pietro Micca 15. 5123 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTO 35-enne statale milanese, stabile Trieste, relazionerebbe scopo matrimonio signorina con dote residente anche provincia o maestra. Scrivere dettagliando. Cassetta 13710 U, Unione Pubblicità. 13710 U

VEDOVA sola sposerebbe pensionato 50-60-enne. Cassetta 13691 U, Unione Pubblicità. 13691 U

TRENTACINQUENNE moralissim[...] la presenza, appartamento [...] risparmio, mariterebbesi dis[...]sizione, massimo 55-enne. Morelli 8, II, Gorizia.

30-ENNE seria sposerebbe di[...]sizione, anche vedovo con [...] piccola. Cassetta 13689 U, Uni[one Pub]blicità.

30-ENNE statale, sposerebbe [...]na illibata, piacente, con dote, [...]rebbesi anche parenti. Scriv[...] starestante, tessera M. I. 14[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A. A. A. GRANDE scelta vest[...] fezionati e su misura, imperme[...] relli, seterie, calzature uomo e [...] ecc. ecc.., 5, 7, 10 lire settim[...] Kleinmann, Rossini 16.

FAMIGLIA possidente prende[...] vitalizio persona capitale 40 [...] quido assicurato. Offerte Casse[...] V. Unione Pubblicità.

IMPERMEABILI, pronti, su [...] vendita occasione, rivenditori [...] Valdirivo 11, secondo.

INFORMAZIONI commerciali, [...] prematrimoniali, incarichi fidu[...] stituto infomazioni «Vitoppi» [...] e Polita, XXX Ottobre 6.

Una fine, arguta e commovente interpret[...]ne di tre grandi ve[...] della cinematog[...]

RAIMU'
FRANÇOISE ROS[...]
ALER[...]

Il segreto della felici[...]

Regìa di Berthom[...]
presentata dalla EUROPA FILM

Domani al Ross[...]